DAL 1887
IL GAZZETTINO
il Quotidiano del NordEst
€ 1,20
ANNO 135 - N° 139
Domenica 13 Giugno 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Udine
Lavori urgenti in casa Il salasso corre sul web
A pagina V

La mostra
Renato Casaro, la storia del cinema nei manifesti
Filini a pagina 17

Calcio
Il Paese sogna le Notti magiche 13 milioni alla tv per Italia-Turchia
Angeloni a pagina 20

Pass Covid, controlli ai privati

▸In arrivo il decreto: le verifiche potrebbero spettare ai gestori delle attività commerciali ▸Il certificato sarà in vigore dal 1° luglio revocabile in caso di nuova positività

Per il Green pass Ue, ormai, anche in Italia è tutto pronto o quasi. In vista della sua entrata in vigore dal 1° luglio c'è la prima bozza del decreto che regolerà il certificato italiano. A controllare non saranno solo i pubblici ufficiali, ma anche «il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, i titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il certificato». Il pass potrà essere revocato in caso di nuova positività.
Malfetano a pagina 2

Il commento
L'immagine da recuperare per la corsa della ripresa

Romano Prodi

Sta prendendo corpo un certo ottimismo sulla dimensione e sulla durata della ripresa della nostra economia, Covid permettendo. È opportuno quindi porsi il problema delle condizioni necessarie perché questo auspicabile evento possa concretizzarsi e, soprattutto, possa durare nel tempo. Facile prevedere che questa prima spinta sarà certo aiutata dal risveglio dei mercati esteri ma, soprattutto, dall'aumento della domanda interna. La lunga pandemia ha infatti compresso in un modo che non ha precedenti i nostri consumi e, evento altrettanto senza precedenti, ha aumentato di ben 180 miliardi i risparmi giacenti nei depositi bancari che hanno in questo modo raggiunto l'incredibile somma di 1750 miliardi di euro. Il desiderio di recuperare, almeno in parte, i consumi arretrati e di spendere le maggiori disponibilità liquide, costituisce un'indubbia spinta per la ripresa, anche se non ne garantisce la durata.Sappiamo bene che, per dare consistenza allo sviluppo, debbono infatti arrivare gli aiuti europei e sappiamo altrettanto bene che essi sono condizionati dalla messa in atto di una serie di riforme. Non siamo invece ancora consapevoli delle decisioni che dobbiamo prendere per fronteggiare le trasformazioni e i cambiamenti che stanno avvenendo nell'economia mondiale. Per agganciarci al nuovo, è ovviamente prioritaria la moltiplicazione degli investimenti nell'istruzione tecnica e nella ricerca. In secondo luogo è urgente riorganizzare il nostro sistema industriale (...)
Continua a pagina 23

Il caso. Si sveglia dopo un lungo massaggio cardiaco in campo

Dramma agli Europei, malore per Eriksen

CHOC Malore in campo per il giocatore danese Christian Eriksen durante la partita Danimarca-Finlandia. Dopo un lungo massaggio cardiaco il calciatore si è risvegliato: portato in ospedale. La partita è ripresa dopo circa due ore.
Angeloni alle pagine 18 e 19

L'intervista
Il ministro Gelmini: «Tamponi gratuiti per favorire il turismo»

«La fine dello stato d'emergenza sarebbe un bel segnale anche per il turismo. I tamponi gratuiti? Ci stiamo lavorando». Così in un'intervista Mariastella Gelmini, ministra degli Affari regionali.
Conti a pagina 3

Balli al Pride village, discoteche in rivolta «È una presa in giro»

▸Il sindacato veneto: «Due pesi e due misure» Gli organizzatori dell'evento: «Regole rispettate»

Le discoteche sono ancora chiuse, i balli vietati, ma venerdì sera a Padova, al Pride Village, la gente ha ballato in diversi casi senza distanziamento e con le mascherine abbassate, stando alle immagini che sono circolate in rete. Dura la reazione di vari sindacati delle discoteche: «Sembra un evento in cui le regole non valgono. Ci sentiamo presi in giro». Gli organizzatori del Pride: «La serata si è svolta nel pieno rispetto delle regole».
Babbo a pagina 5

Il caso
La Cgia: i ristori bruciati per pagare le tasse di luglio

Dei 21,4 miliardi di ristori per imprese e partite Iva, quasi 19 serviranno per pagare le scadenze fiscali. Lo segnala la Cgia di Mestre.
A pagina 9

Zennaro, le fotografie della disperazione

▸L'imprenditore in cella barba lunga e viso tirato Manifestazione a Venezia

A distanza di più di 70 giorni, ecco le foto di Marco Zennaro detenuto in una cella di un commissariato in Sudan dal 1° aprile. In un'altra immagine, il 46enne imprenditore veneziano si tiene la testa tra le lacrime. A rilanciare queste due immagini inedite è la pagina Facebook "Sosteniamo Marco-Marco Zennaro libero", creata dagli amici dell'uomo e che oggi conta ottomila iscritti.
Tamiello a pagina 11

SELFIE Due foto scattate dallo stesso Marco Zennaro, prigioniero in Sudan per una vertenza commerciale

Treviso
L'addio degli amici: «Isabella, il tuo sorriso un ricordo indelebile»

«Un esempio per tutti noi, il tuo sorriso resterà u ricordo indelebile». È il saluto di amici e parenti di Isabella Bandiera, suicida poco dopo la conclusione dell'indagine che la accusava di aver usato indebitamente 1,6 milioni della madre.
Basso a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "I sentieri dell'acqua" + € 7,90 ✤ "Guida ai migliori itinerari Treni e Bici" + € 7,90 ✤

L'estate della ripartenza

IL CASO

Covid Pass, i controlli a ristoratori e gestori E può essere revocato

▶Dpcm in arrivo per regolare l'utilizzo del certificato già approvato dalla Ue

▶Si parte il primo luglio: sinora previsto per matrimoni e Rsa, si studia l'estensione

ROMA Per il Green pass Ue, ormai, anche in Italia è tutto pronto o quasi. In vista della sua entrata in vigore dal 1 luglio infatti, anche se mancano ancora gli ultimi test alle piattaforme (già compiuti da 9 Paesi Ue), c'è la prima bozza del Dpcm che regolerà il certificato italiano. Al suo interno molti dei dettagli trapelati in queste settimane: ci sarà un Qr code (una sorta di codice a barre), l'interoperabilità con i sistemi degli altri paesi europei per tornare viaggiare senza quarantene, un database aggiornato «giornalmente» con gli esiti dei tamponi o le nuove vaccinazioni, diverse modalità per ottenerlo, la possibilità di usarlo attraverso l'app Immuni e un call center per chi dovesse ritrovarsi in difficoltà con lo strumento. Inoltre, inevitabilmente, ci saranno anche sanzioni e controlli. E proprio su quest'ultimo punto ci sono alcune novità rispetto a quanto prospettato nelle scorse settimane. Ad esempio per il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Stato-Regioni Massimiliano Fedriga a controllare il pass sarebbero dovuti essere esclusivamente le autorità. Come? A campione, un po' come avviene con assicurazione, patente e revisione periodica per chi si mette alla guida. Ebbene, le cose dovrebbero stare diversamente.

LA BOZZA

A stabilirlo, in modo gioco-forza non definitivo, è appunto la bozza del Dpcm con cui - dopo l'approvazione attesa nei prossimi giorni quando il premier Mario Draghi tornerà dalla Cornovaglia - si delineeranno tutti i dettagli. Non solo quelli tecnici della piattaforma che consente ai cittadini di ottenere il pass, ma anche quelli relativi all'applicazione nella vita quotidiana di quest'ultimo.

A controllare la certificazione (che come è noto sarà sia digitale che cartacea ed attesterà la guarigione dal Covid-19 nei 6 mesi precedenti, l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti o l'avvenuta vaccinazione per i 9 mesi successivi a questa) non saranno infatti solo i pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni. Dovrà farlo, si legge nel testo, anche «il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, i soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso del certificato verde nonché i loro delegati, il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso del green pass nonché i loro delegati e i gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali, in qualità di visitatori, sia prescritto il possesso della certificazione verde (nonché i loro delegati)». In altre parole, dato che al momento il pass è necessario solo per matrimoni e rsa, il controllo è demandato ai responsabili delle strutture o ai loro dipendenti. Tuttavia, il fatto che la bozza specifichi con dovizia di dettagli anche altre attività fa presupporre che l'uso del pass potrebbe essere a breve esteso. Magari agli hotel, alle discoteche o anche a cinema e ristoranti che, per aumentare la propria capienza, dovrebbero controllare all'accesso il pass. Come? Attraverso un'altra app che sarà in dotazione ad esercenti e gestori, capace di leggere il codice Qr e dare o meno il via libero all'accesso. Non solo. Gli stessi soggetti verificatori, in base alla bozza, dovranno anche chiedere di visionare un documento d'identità dei propri clienti.

A CHI RICHIEDERLO

Il testo provvisorio del Dpcm in arrivo chiarisce inoltre che se ad emettere e validare il codice Qr formalmente è la piattaforma DGC (Digital green certificate) che sta sviluppando Sogei per conto dei ministeri della Salute, della Transizione Digitale e dell'Economia, a gestirlo potranno anche essere direttamente i cittadini. Il Green pass infatti può essere consultato e stampato dalla persona interessata dal sito dedicato, tramite fascicolo sanitario elettronico o anche l'App Immuni, App IO (si sta lavorando per accogliere le rimostranze avanzate dal Garante della privacy nei giorni scorsi) e pure il Sistema Ts. Ovvero il gestionale dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, dei farmacisti e degli altri medici delle aziende sanitarie. Si tratta inoltre, e qui sta infine l'ultima novità, degli stessi che assieme alle altre autorità sanitarie possono revocare il Green pass segnalando un'eventuale nuova positività.

Francesco Malfetano

GLI SCONTRI NOTTURNI A ROMA Lanci di bottiglie contro gli agenti e scontri al centro di Roma in una delle piazze della movida. È accaduto a Campo de' Fiori. In piazza oltre mille persone

IN CASO DI NUOVA POSITIVITÀ SEGNALATA DA MEDICI, FARMACISTI O PEDIATRI IL SISTEMA BLOCCHERÀ IL LASCIAPASSARE

Vaccini, sono partiti subito i richiami con il "mix" Caos nelle Regioni su J&J

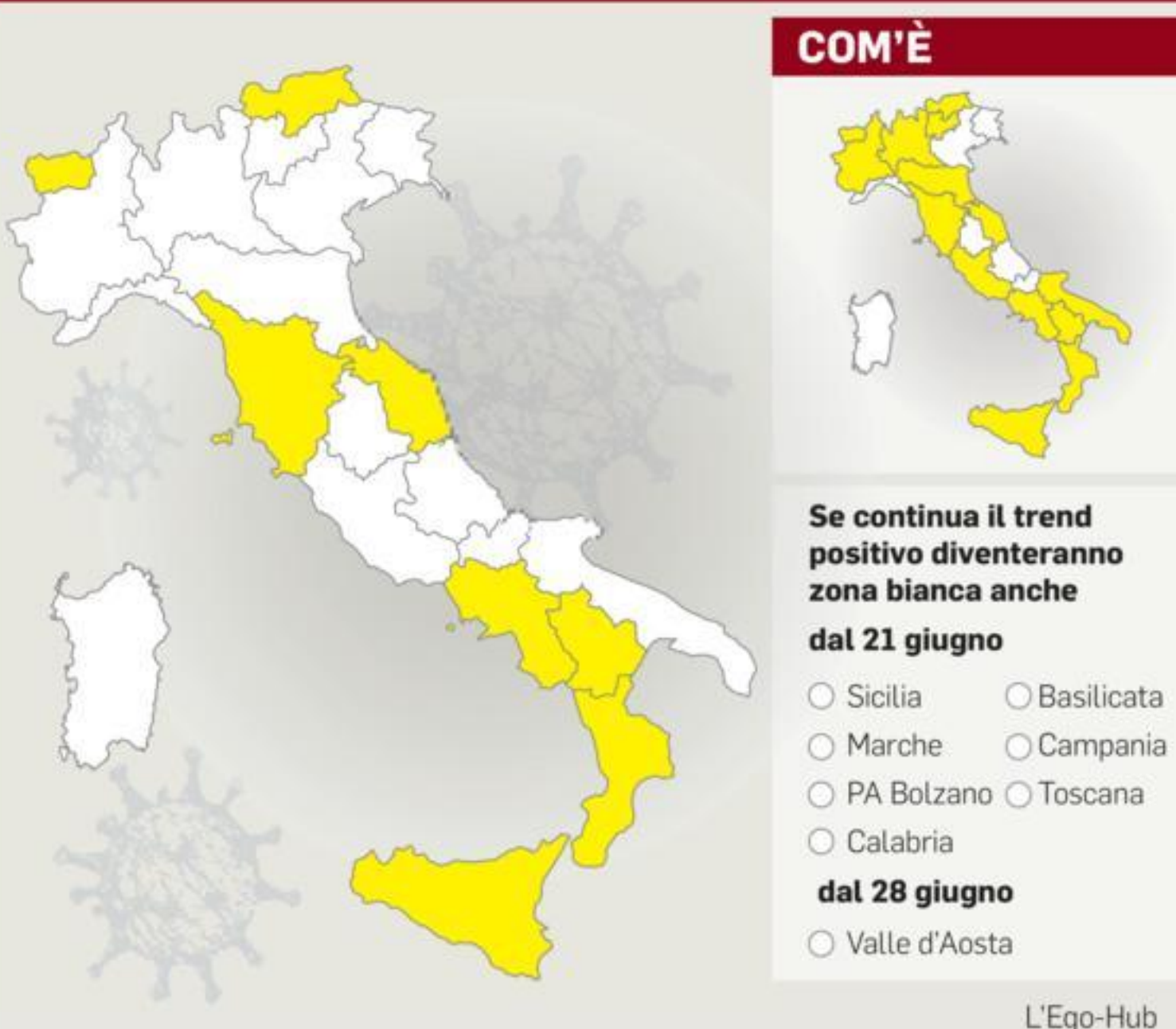
IL PIANO

ROMA Tanto disorientamento e anche un po' di rabbia, ma una "nuova" macchina già in fase di avvio. Il giorno dopo la decisione del Comitato tecnico scientifico (Cts) e del ministero della Salute di destinare il vaccino AstraZeneca ai soli over60 sia per la prima che per la seconda dose, è stato tutt'altro che semplice. Non solo per il Commissario Figliuolo e le Regioni alla presa con la riorganizzazione della campagna (ci sono da ricollocare circa un milione di giovani vaccinati in prima dose con AstraZeneca) quanto anche per i cittadini, spesso spaesati e intimoriti dal cambio di rotta.

MINISTRO **Roberto Speranza**

LA LOMBARDIA BLOCCA LA DOSE ETEROLOGA, IL DIETROFRONT PER IL PRESSING DI SPERANZA. PIEMONTE, LIGURIA E PUGLIA, SOSPES JOHNSON&JOHNSON

REAZIONE

Al punto che ieri davvero si è visto di tutto. Accanto alla reazione immediata di molti (in gran parte delle regioni, Lazio compreso, tutti i prenotati under60 con AstraZeneca ieri hanno ricevuto una dose Pfizer o Moderna), c'è da registrare anche una frettolosa giravolta della Regione Lombardia e lo stop anche per il vaccino monodose Johnson&Johnson agli under60 imposto da Piemonte, Liguria e Puglia. Ma soprattutto, c'è da tener conto dell'ennesimo caos comunicativo che ha confuso un po' tutti. Alcuni cittadini si sono riversati sui social per chiedere conto a virologi ed esperti delle nuove indicazioni, altri semplicemente si sono sentiti traditi. «Non siamo cavie» hanno risposto dei vaccinandi freschi di rifiuto alla seconda dose eterologa a chi, davanti all'hub di Termini a Roma, gli chiedeva come fosse andata. E ancora «dateci lo stesso la seconda dose AstraZeneca» ha chiesto un gruppetto di under60 davanti all'hub della Nuvola, all'Eur. Eppure, garantisce il Cts nel parere fornito al ministero su cui si basa la decisione, non c'è affatto da aver timore. «Sulla base delle evidenze di cui si dispone - si legge nel documento inoltrato dai tecnici a Speranza - la descritta vaccinazione "eterologa" trova un suo solido razionale immunologico e biologico e non appare essere sconsigliabile né sul fronte della sicurezza (reattogenicità), né su quello della immunogenicità».

REGIONI

Un parere che non doveva aver convinto la Lombardia che nella tarda mattinata di ieri annunciava l'intenzione di non effettuare richiami con Pfizer e Moderna agli under60 che avevano già ricevuto AstraZeneca senza un parere dell'Aifa. Una presa di posizione poi rimangiata nel pomeriggio quando, durante una telefonata tra Roberto Speranza e l'assessore al welfare Letizia Moratti, come riporta il Corriere, il ministro ha chiarito che la posizione è già ufficiale ed è firmata dal direttore della Prevenzione Giovanni Rezza. Ma reazioni diverse da parte delle regioni si sono registrate anche su J&J. Il vaccino monodose infatti, per quanto sia a livello tecnologico simile ad AstraZeneca (entrambi si basano su Adenovirus e proteina spike, principale indiziata per le pur rarissime trombosi riscontrate con il farmaco di Oxford), non è stato bloccato per gli under60 perché secondo il Cts le poche somministrazioni effettuate (circa un milione in Italia) e le zero reazioni avverse registrate non consentono di «trarre valutazioni conclusive sul rapporto benefico/rischio».

Un punto che non tutti i governatori hanno però deciso di recepire. Così se buona parte delle Regioni (Lazio in testa che ha posto intanto un quesito al ministero) hanno deciso di continuare a somministrare J&J come d'abitudine a tutti, altre hanno preferito frenare. È il caso di Piemonte, Liguria e Puglia che, in via precauzionale, hanno deciso di destinare il farmaco alle fasce di età più avanzate. Il tema è caldissimo. Basti considerare che in tutta la Penisola tra il 1 maggio e il 5 giugno sono state somministrate 817.661 dosi J&J e quasi la metà (468.886) sono andate a persone con meno di 60 anni. Bisognerà quindi capire cosa fare delle circa 17 milioni di dosi in arrivo fino a settembre.

Francesco Malfetano

L'Italia a colori

La situazione del rischio contagio nelle regioni

L'intervista Mariastella Gelmini

«La fine dell'emergenza segnale per il turismo»

▶La ministra degli Affari regionali: «La gratuità dei tamponi? Ci stiamo lavorando»

▶Open day legittimi, nessuno scaricabarile tra Stato e Regioni sulla tragedia di Camilla

Ministra Gelmini, domani alcune regioni, tra cui il Lazio, saranno in fascia bianca. Tra una settimana ancora tutta Italia. Tutto finito?
«Si è chiusa la fase critica, ora dovremo imparare a convivere con il virus, monitorando le varianti e mantenendo comportamenti responsabili. Ma mi faccia dire che tornare a vedere il pubblico sugli spalti di uno stadio come è accaduto l'altro ieri all'Olimpico, è stato emozionante. Le italiane e gli italiani si sono guadagnati con enormi sacrifici il ritorno alla vita. Non dobbiamo disperdere tutto questo: possiamo goderci l'estate tenendo salda la giusta prudenza. Se lo faremo avremo un autunno relativamente tranquillo con un ceppo influenzale in più».

Le regole resteranno le stesse o potremmo dire addio, per esempio, alla mascherina?
«Stiamo tornando a una progressiva normalità. La fretta potrebbe essere una cattiva consigliera. Si tratta di monitorare questa fase nella quale cadranno quasi tutte le misure di contenimento, verificare l'impatto sull'incidenza dei contagi. Se, come credo, i numeri resteranno contenuti, entro luglio potremmo dirle addio all'aperto».

Lo stato d'emergenza scade a luglio, verrà prolungato?
«Non ne abbiamo ancora parlato in Consiglio dei ministri, ma credo che i tempi siano maturi per chiudere la fase emergenziale e attrezzarci con gli strumenti "ordinari". Naturalmente senza rinunciare al prezioso contributo del generale Figliuolo. La fine dello stato di emergenza sarebbe un bel segnale anche per il turismo».

Non si rischia in estate di perdere il tracciamento?
«Dipenderà anche dal comportamento di tutti noi. Se i numeri restano a questi livelli - siamo ben sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti - il tracciamento è possibile. La guardia andrà tenuta alta soprattutto per monitorare le varianti».

Le Regioni potranno applicare misure restrittive anche nel periodo estivo?
«Lo possono sempre fare ma penso che non ce ne sarà bisogno. Nessuno vuole "chiudere", ma è evidente che se emergessero problemi o focolai localizzati la tempestività degli interventi sarebbe essenziale».

Quando entrerà in funzione il Green Pass e su quale sito o app verrà attivato?
«Dal 1° luglio. Per quanto riguarda le app "Immuni" ha già avuto il via libero del Garante della Privacy. Ci sono ancora alcuni aspetti da mettere a punto su "Io", la app di PagoPA. Si tratta di due strumenti già presenti su milioni di smartphone».

Il via libera al Green Pass riuscirà ad attirare turisti stranieri?
«L'Italia è già tornata attrattiva e registriamo con soddisfazione che i turisti stranieri, europei ed anche americani, stanno già tornando. Ci sono ottimi segnali sulle prenotazioni e con la fine delle restrizioni e il Paese in zona bianca, daremo un messaggio di fiducia e sicurezza. Il green pass farà il resto. Sarà una buona stagione».

Per muoversi chi non è vaccinato dovrà fare i tamponi. Pensa possano essere gratuiti?
«Il turismo interno non ha bisogno di alcun certificato e questo è un altro buon motivo per fare le vacanze nel nostro meraviglioso Paese. Dopodiché già nel Sostegni bis abbiamo previsto una prima misura di ristoro per le aziende che mettono a disposizione di lavoratori e clienti i test. Credo che nel percorso parlamentare potremo migliorare la norma. La gratuità dei tamponi finalizzati a fruizione di servizi, eventi, trasporti è una richiesta di alcune forze politiche, fra cui anche Forza Italia. Ci stiamo lavorando».

Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali ed esponente di Forza Italia

Su AstraZeneca sono arrivate le restrizioni del Cts, ma già l'Aifa aveva messo in guardia dai rischi per i giovanissimi. Eppure le regioni sono andate in ordine sparso aprendo gli Open day. Si poteva evitare?
«La tragica vicenda di Camilla ha provocato in tutti dolore e sgomento. I vaccini sono stati utilizzati dalle Regioni senza violare alcuna regola e gli Open day sono una delle modalità della campagna massiva. All'inizio della campagna vaccinale c'era chi diceva che andassero vaccinati prima i giovani... E il primo farmaco autorizzato, con il quale sono stati vaccinati decine di milioni di inglesi di tutte le età, è stato AstraZeneca. Naturalmente vanno seguite le indicazioni della scienza - possibilmente univoche - sul minor rischio possibile, perché il rischio zero non esiste con nessun farmaco».

STIAMO TORNANDO ALLA NORMALITÀ MA LA FRETTA È CATTIVA CONSIGLIERA. ADESSO È FONDAMENTALE FARE I TRACCIAMENTI

SU ASTRAZENECA SI È FATTA CONFUSIONE MA NON MI PARE CHE LA RESPONSABILITÀ SIA DA ATTRIBUIRE AI GOVERNATORI

Non pensa che lo scaricabarile tra Regioni e governo sull'uso dei vaccini aumenti la confusione?
«Mi pare che la fase dello scaricabarile tra Regioni e governo sia stata archiviata da alcuni mesi. Ora si cerca di collaborare lealmente e spero che nessuno sia tentato di tornare al passato. Su AstraZeneca la confusione c'è stata, ma mi pare difficile attribuirne la responsabilità alle Regioni. Ora c'è solo da lavorare e riprogrammare rapidamente la campagna: non c'è tempo da perdere».

Marco Conti

I genitori di Camilla: «Non era malata»

IL CASO

GENOVA «Camilla non aveva malattie ereditarie». I genitori di Camilla Canepa, morta a 18 anni dopo aver ricevuto la prima dose di Vaxzevria (AstraZeneca) affidano al loro legale Angelo Paone poche parole e chiedono il rispetto del loro dolore e della loro privacy.

Eppure nelle cartelle cliniche quei termini medici, piastrinopenia autoimmune familiare, c'è. E questa difformità, che non è certo da poco, alimenta i dubbi. L'unica cosa certa è che Camilla è morta dopo aver ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Ma i dubbi sulla sua morte sono tanti, domande che possono venir sciolte in parte dall'autopsia affidata a due esperti - l'anatomopatologo Luca Tajana e l'ematologo Franco Piovella, che riceveranno l'incarico martedì - ma soprattutto dal materiale documentale acquisito dai Nas per conto della procura.

Le cartelle cliniche prelevate presso l'ospedale di Lavagna e al Policlinico San Martino di Genova parlerebbero non solo della piastrinopenia autoimmune familiare ma anche dell'assunzione di farmaci a base di estrogeni che vengono qualche volta utilizzati proprio per le pazienti con questo tipo di patologia.

Resta da stabilire se la terapia con estrogeni seguita da Camilla abbia interferito con il vaccino amplificando il rischio di trombi. Tra le carte che gli inquirenti vogliono esaminare c'è anche la scheda anamnestica che Camilla deve aver obbligatoriamente compilato prima di farsi inoculare il vaccino.

Il documento contiene domande ben precise come, per esempio, se il vaccinando soffra di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue e chiede di specificare farmaci, integratori naturali, vitamine, minerali o eventuali medicinali alternativi che si stanno assumendo. Camilla aveva una piastrinopenia autoimmunitaria familiare? Ha detto ai vaccinatori che stava prendendo estrogeni? Tutto questo doveva essere riferito al momento dell'anamnesi che è obbligatoria per chi ha deciso di vaccinarsi sia con Vaxzevria di AstraZeneca che con il vaccino Comirnaty di Pfizer.

Quattro giorni dopo aver ricevuto la dose di vaccino, Camilla ha assunto due farmaci, un progestinico e un estrogeno che, secondo quanto appreso da fonti investigative, servivano per ridurre un problema ginecologico. Cinque giorni dopo l'assunzione degli estrogeni, Camilla ha cominciato a avvertire un forte mal di testa ed è stata accompagnata all'ospedale di Lavagna dai genitori.

La ripartenza e le polemiche

Si balla al Pride village, le discoteche in rivolta

▶Festa Lgbt a Padova con assembramenti danze e tanti senza mascherina: è bufera

▶L'Aepe manda i video al prefetto, i gestori del litorale: «Due pesi e due misure, basta»

IL CASO

PADOVA Le discoteche sono ancora chiuse, in attesa di un segnale dal governo per programmare le riaperture dal prossimo luglio. I balli continuano ad essere rigorosamente vietati ma venerdì sera al parco delle Mura di Padova, sede del Pride Village, la gente ha ballato, in diversi casi senza distanziamento e con le mascherine abbassate stando alle immagini che sono circolate in rete. E' il déjà-vu andato in scena durante la più grande manifestazione Lgbt italiana, organizzata a Padova dal deputato Pd Alessandro Zan. Venerdì sera c'è stata la serata inaugurale e come un anno fa ieri mattina è scoppiata puntuale la polemica. A scatenarla per l'appunto sono stati i video diffusi nelle varie chat in cui si vedono tantissimi giovani ammassati all'aperto. C'è chi beve, chi chiacchiera e chi balla, anche senza precauzioni (vedi mascherina e distanziamento). Immagini che hanno scatenato la reazione dei gestori di ristoranti e in particolare delle discoteche, queste ultime ormai chiuse da 15 mesi. Dura la reazione dell'Appe, l'associazione dei pubblici esercizi padovani: «Sembra un evento in cui le regole non valgono. Niente distanziamenti, ballo libero, mascherine optional che pochi indossano. Adesso chiediamo sanzioni agli organizzatori e chiusura dell'attività per cinque giorni». Sulla stessa scia la reazione di Andrea Cavinato, presidente padovano della Silb-Fipe, il sindacato dei locali notturni.

I VIDEO AL PREFETTO

«Abbiamo spedito i video al prefetto e alle altre autorità - dice - . Non per fare gli spioni o denunciare qualcosa, ma anzi per dimostrare che noi siamo gli unici chiusi e che meritiamo di riaprire. La disparità è evidente». Andrea Massaggia, storico titolare della padovana Villa Barbieri, è sulla stessa linea: «Basta un po' di musica per far sì che la gente si avvicini e inizi a ballare, allora che lo facciano fare a noi che almeno siamo del mestiere». Da registrare per contro la difesa degli organizzatori: «È stata una serata che si è svolta nel pieno rispetto delle regole come testimoniato dalle forze dell'ordine presenti e non è stato necessario alcun intervento. Ci sono stati ripetuti inviti a mantenere un comportamento corretto. Se servirà, intensificheremo i controlli».

Ma quei video, però, sono rimbalzati fino al litorale veneziano dove la stagione è ufficialmente esplosa ma con le discoteche, ancora chiuse e con poche certezze di riapertura eccetto per quei locali che hanno riaperto solo per le cene musicali, quindi solo ospiti seduti al tavolo e con la musica in sottofondo ma appunto senza poter ballare. Ed è per questo che Franco Polato, presidente del Silb-Fipe di Venezia, annuncia che il sindacato valuterà anche azioni legali. «Non possiamo far finta di nulla – ribadisce – i nostri locali sono chiusi da 15 mesi, i ristori sono stati inesistenti e poi dobbiamo assistere a queste scene? Ci siamo già mossi per tutelarci, non possiamo far altro. Se ci sentiamo più arrabbiati o amareggiati? Entrambi, ma soprattutto ci sentiamo presi in giro. I locali sono chiusi ma potrebbero riaprire in zona bianca però con il divieto di ballare. Di cosa stiamo parlando? Ricordo che abbiamo inviato due proposte di protocollo per riaprire in assoluta sicurezza e non abbiamo ricevuto alcuna risposta».

DISOBBEDIENZA CIVILE

Sullo sfondo rimane la possibilità di aprire il primo luglio, che senza comunicazioni dal governo potrebbe trasformarsi in disobbedienza civile. «Non c'è nulla di ufficiale – aggiunge Polato – il governo non ci risponde, il tempo stringe, in molti non vogliamo più aspettare e sono pronti a riaprire in ogni caso dal prossimo luglio». Ad esprimere la propria amarezza è anche Riccardo Checchin, gestore del King's di Jesolo e di altre discoteche in Veneto: «Quelle immagini confermano che la legge non è uguale per tutti – dice – noi siamo fermi da 15 mesi per il puro ballo, non capisco come possano essere autorizzazione a simili manifestazioni quando per noi ancora non c'è alcuna certezza su quando si potrà riaprire». Caustico Tito Pinton, socio del Muretto di Jesolo e del Muscia a Riccione: «Era così anche lo scorso anno – sottolinea – ma ovunque, non solo al Pride. Non faccio colpe agli organizzatori, personalmente mi sento schifato ma verso chi non ha il coraggio di prendere una decisione e di far ripartire un settore fondamentale per la nostra economia, un settore che ha ricevuto ristori ridicoli che chiede solo di poter lavorare e la gente di potersi divertire».

Giuseppe Babbo

PRIDE VILLAGE **I frame dei filmati dell'altra sera alla manifestazione Lgtb di Padova dove ci sono situazioni di assembramento, giovani che ballano e diversi partecipanti senza mascherina**

GLI ORGANIZZATORI: «REGOLE RISPETTATE» MA IL SINDACATO LOCALI DA BALLO VENEZIANO VALUTA AZIONI LEGALI «UNA PRESA IN GIRO»

PINTON, TITOLARE DEL "MURETTO" DI JESOLO: «IO SONO SCHIFATO NON DA QUESTE IMMAGINI MA DA CHI NON DECIDE»

Vaccini, ciclo completato per il 21,3% dei veneti

LA GIORNATA

VENEZIA Quasi la metà dei veneti ha ricevuto almeno una dose e più di un quinto ha già completato il ciclo. È quanto emerge dall'ultima fotografia della Regione sulla campagna vaccinale, scattata alla mezzanotte di venerdì. L'ulteriore aggiornamento da parte della struttura commissariale, diffuso nel pomeriggio di ieri, ha specificato che finora in Veneto sono state effettuate 3.300.036 iniezioni.

LE SOMMINISTRAZIONI

Nel dettaglio, il 46,2% della popolazione ha avuto la prima dose e il 21,3% ha ricevuto anche la seconda. Nel frattempo la macchina si è messa in moto per sostituire il richiamo alle persone con meno di 60 anni, che avevano ottenuto AstraZeneca, con PfizerBiontech o Moderna. Lo stesso accade in Friuli Venezia Giulia, dove le somministrazioni totali sono arrivate a quota 857.298.

IL BOLLETTINO

Intanto il doppio bollettino di giornata in Veneto registra 71 nuovi positivi (424.558 dall'inizio) e 1 decesso (11.600 in totale). I ricoverati scendono a 54 in Terapia intensiva (-3) e a 394 in area non critica (-8). La rilevazione unica in Friuli Venezia Giulia contabilizza altri 36 contagi (in tutto 107.358), mentre il bilancio delle vittime resta fermo a 3.794. I pazienti intubati rimangono 3, scendono invece a 12 (-5) quelli accolti in altri reparti. *(a.pe.)*

Rsa, retta di un euro al giorno per aiutare le famiglie in crisi

GLI ANZIANI

CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA) Per superare la crisi delle Rsa c'è chi propone la promozione della retta giornaliera a 1 euro. Il Covid ha avuto un impatto importante per le Residenze sanitarie assistite. Nella prima fase della pandemia queste strutture sono state duramente colpite dal virus, che in alcuni casi ha causato anche un numero alto di decessi. Per la precarietà di quella situazione sanitaria è poi stato imposto anche il blocco dei nuovi ingressi. Gli anziani delle Rsa hanno vissuto non solo il dramma del Covid ma anche quello dell'isolamento. Con l'inizio delle vaccinazioni la situazione degli accessi non è certo migliorata perché da un lato non si è ancora ricreato quel clima di fiducia da parte delle famiglie, dall'altro perché la crisi economica si è tradotta anche in una minor capacità di spesa dei nuclei familiari, che in molti casi non sono in grado di sostenere le consistenti rette della case di riposo e preferiscono seguire l'anziano direttamente a casa.

C'è però chi è corso ai ripari. È il caso del gruppo "Sereni Orizzonti", che ha deciso di applicare ai nuovi residenti della Rsa "San Sebastiano" di Cinto Caomaggiore una retta, sostanzialmente simbolica, di 1 euro al giorno per i primi tre mesi, tutto compreso. «Attenzione, non si tratta di uno scaltro slogan pubblicitario – spiega Vittorio Pezzuto, responsabile delle relazioni esterne del gruppo –. In queste settimane il Paese sta finalmente provando a rialzare la testa dopo un anno e mezzo di pandemia e sappiamo bene come questa tragedia sanitaria e sociale abbia messo a dura prova molti italiani. Proprio per questo riteniamo doveroso un gesto concreto di attenzione e vicinanza a tutte le famiglie che si trovano in seria difficoltà economica. Da qui la nostra idea di una retta simbolica di 1 euro al giorno per tutta l'estate, che per ovvi motivi di bilancio dobbiamo limitare ai primi 10 candidati che si rivolgeranno direttamente in struttura».

CASA DI RIPOSO **Nelle residenze sono scattate le misure di prevenzione**

L'INIZIATIVA A CINTO CAOMAGGIORE: «DOPO LA VACCINAZIONE È NECESSARIO RIACQUISIRE FIDUCIA NELLE STRUTTURE»

LA SICUREZZA

Pezzuto evidenzia come da una situazione in cui c'erano poche strutture che non riuscivano a rispondere alle domande di ospitalità, con il Covid si è passati alla situazione opposta. «Nella prima ondata la percezione della gente è che fossero proprio le Rsa la prima fonte di contagio. Ora che la situazione è decisamente migliorata, che ospiti e personale sono vaccinati – dice – è necessario riacquisire fiducia in queste realtà. In questo momento di crisi economica, con l'estate alle porte, le famiglie che hanno perso redditi da lavoro potrebbero faticare a collocare i loro familiari. Ecco perché abbiamo voluto lanciare questo segnale di ottimismo e di attenzione».

Da tempo completamente Covid free, la Residenza "San Sebastiano" è stata messa definitivamente in sicurezza con la vaccinazione di tutti i suoi ospiti e degli operatori. I posti letto a disposizione sono 90 ma oggi opera a ranghi ridotti. I letti occupati sono infatti solo la metà di quelli disponibili. Da poco ha ottenuto l'accreditamento e si è quindi convenzionata con l'Ulss 4 del Veneto orientale. «Siamo felici che l'attenuarsi della pandemia ci abbia finalmente consentito di riaprire la Rsa alle visite dei parenti – conclude Pezzuto – ma questo non allenta il nostro rigore nell'applicazione delle misure di prevenzione».

Teresa Infanti

Le imprese respirano

Debiti Pa, basta ritardi ora le fatture si pagano con 3 giorni di anticipo

▶I dati del ministero dell'Economia: 45 giorni il tempo medio per il saldo

▶Nel 2020 liquidati nei tempi previsti dalle regole Ue il 74% dei documenti

LA SVOLTA

ROMA Lo Stato "cattivo pagatore" va in pensione. Almeno questa è la speranza, basata sugli ultimi dati disponibili. Adesso le fatture che la pubblica amministrazione deve onorare nei confronti di clienti e fornitori vengono addirittura saldate con tre giorni di anticipo rispetto agli obblighi di legge. L'analisi dei pagamenti delle fatture commerciali ricevute dalle amministrazioni pubbliche nel 2020 conferma i miglioramenti già emersi negli anni scorsi. Secondo i dati del sistema informativo della Piattaforma per i crediti commerciali del ministero dell'Economia, le fatture ricevute dalla Pa nel 2020 sono state pari a 27,9 milioni, per un importo totale di 152,7 miliardi. Le fatture pagate ammontano a 24,7 milioni, pari a 142,7 miliardi di euro, pari al 95,9 per cento dell'importo totale.

TREND DECRESCENTE

Come dire che 19 fatture su 20 sono state liquidate. Il tempo medio per saldare le fatture, lo scorso anno, è stato pari a 45 giorni con un anticipo, appunto, di tre giorni rispetto alla scadenza. I tempi di pagamento delle fatture emesse nel 2020 – osserva il Mef – confermano il trend decrescente del quinquennio precedente, in cui il tempo medio di pagamento era passato dai 74 giorni del 2015 ai 48 del 2019. Peraltro, il tempo medio di ritardo si era ridotto da 27 giorni del 2015 ad un giorno del 2019. Questo andamento appare ormai generalizzato e interessa i diversi comparti della Pa. Fra questi, gli Enti del Servizio sanitario nazionale ed il comparto delle Regioni e Province autonome fanno registrare le migliori performance, sia per i miglioramenti conseguiti nel triennio di osservazione (2018-2020) e sia per il grado di tempestività nei pagamenti raggiunto alla fine del periodo. Nel 2020, infatti, i tempi medi di pagamento dei due comparti mostrano, rispettivamente, un anticipo di 15 e 10 giorni, con riduzioni dei tempi di pagamento di 12 e 10 giorni rispetto al 2018.

NEL 2015 L'ATTESA DELLE AZIENDE FORNITRICI ERA DI 74 GIORNI, POI UN COSTANTE MIGLIORAMENTO

LA QUOTA

In questo quadro positivo, i tempi medi di pagamento si riducono, rispettivamente, da 57 e 41 giorni del 2018 a 45 e 31 giorni del 2020. In coerenza con la riduzione dei tempi di pagamento – fa notare ancora il Mef – risulta in costante crescita la quota delle fatture pagate dalle Pa entro i termini previsti dalla normativa comunitaria e nazionale. Questa quota passa, per il totale delle Pa, dal 64,9 per cento dell'importo delle fatture emesse nel 2018, al 74,1 per cento di quelle emesse nel 2020. Il miglioramento appare evidente anche a livello dei singoli comparti. L'incremento risulta particolarmente importante per gli Enti del Servizio sanitario nazionale e per il comparto delle Regioni e Provincie autonome, le cui percentuali, calcolate in termini di importo, passano rispettivamente dal 70,3 per cento e 73,2 per cento all'80,7 per cento e 81,5 per cento. Questi buoni risultati confermano che negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

IL MONITORAGGIO

Per far fronte ai gravi ritardi, negli scorsi anni sono stati adottati diversi decreti "sblocca debiti" e la legge di bilancio 2020 ha previsto la possibilità per regioni ed enti locali di ottenere anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento dei debiti maturati entro il 2019. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22 mila amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle Pa e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni, tuttavia, non sono ancora complete: infatti, non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento.

Michele Di Branco

I BUONI RISULTATI SONO MERITO ANCHE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA OBBLIGATORIA PER LE AMMINISTRAZIONI

Aziende, nodo dimensioni sulle garanzie per i prestiti

Operai al lavoro

FINANZIAMENTI

ROMA È allarme credito per le imprese "mid cap" non qualificabili come Pmi e con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 499. Una definizione nella quale rientrano le cosiddette "multinazionali tascabili", le imprese che rappresentano il meglio della produzione Made in Italy nel mondo. E che ora, a causa delle nuove regole introdotte dal dl Sostegni Bis, vedranno notevolmente limitate le proprie possibilità di accedere ai finanziamenti garantiti, in particolare alle linee a breve termine, dai fidi agli anticipi di liquidità, che sostengono l'attività quotidiana. A sottolinearlo è Confesercenti che in una nota spiega appunto come il Sostegni Bis «tagli fuori le mid cap dal Fondo centrale di garanzia per le Pmi, stabilendo che possano accedere solo alla Garanzia Italia di Sace». Purtroppo, però, quest'ultima - al contrario del Fondo centrale - «limita la propria operatività al medio termine e solo per operazioni di mutui chirografari: rimangono escluse dalla possibilità di garanzia, dunque, tutte le operazioni di breve termine. Per rinnovarle, non potendo contare sulla Garanzia Italia di Sace, dovranno offrire nuove garanzie, pena il rientro dell'affidamento», evidenzia ancora l'associazione. «Un ampio accesso al credito è necessario in questa fase di ripartenza», sottolinea Confesercenti.

F.Bis.

Sostegni, dal tesoretto arrivano benefici per altre 2 mila aziende oggi escluse

LE RISORSE

ROMA Sono circa 2 mila le attività produttive che, verso la fine dell'anno, potranno salire sul carro dei ristori a fondo perduto che il governo ha concesso, già a partire dal 2020 e in varie tranche a chi ha patito gli effetti più pesanti delle restrizioni anti pandemia. «Quando abbiamo presentato il decreto Sostegni ci aspettavamo che questa misura costasse 11 miliardi, nel formulare il decreto successivo abbiamo rivisto la stima a 8 miliardi. Ora è verosimile che la spesa sia di 6 miliardi» ha spiegato alcuni giorni fa il ministro dell'Economia, Daniele Franco aprendo le porte ad uno scenario nuovo. In pratica le attività che hanno fatto richiesta dei ristori (dei quali si beneficia con un volume d'affari inferiore a 10 milioni e con una perdita del fatturato o dei corrispettivi pari almeno al 30%) sono molte meno di quanto previsto ed ora il governo si ritrova tra le mani un tesoretto di circa 5 miliardi.

L'INCREMENTO

L'esecutivo ha già previsto che, in caso di un avanzo di risorse, ci sia una estensione degli aiuti nei confronti della platea compresa nella fascia di fatturato che va da 10 a 15 milioni. In quel bacino le aziende in perdita almeno del 30% sono circa 2 mila, appunto. E tra novembre e dicembre potranno dunque accedere ai ristori. Ovviamente, in favore di questa platea il governo non metterà sul piatto l'intera posta di 5 miliardi in quanto quelle risorse servono, tra l'altro, anche ad effettuare il cosiddetto intervento «perequativo», l'ulteriore giro di contributi che, dopo l'estate, sarà indirizzato a chi già incassa i ristori e che sarà misurato in base all'andamento della redditività abbandonando il criterio meno raffinato del fatturato. «Non abbiamo ancora i risultati di esercizio, si prevede che i contribuenti che hanno subito un peggioramento del risultato economico di esercizio possano chiedere d'estate un contributo - ha spiegato lo stesso ministro Franco nei giorni scorsi – e questo intervento verrà attuato tenendo conto dei ristori già percepiti nel 2020 e nella prima parte del 2021 quindi si cercherà di perequare guardando a chi ha avuto di più e di meno».

LE REGOLE

A tal proposito, occorre ricordare le regole tracciate dal decreto Sostegni per riparare le perdite causate dal Covid: perdita nel 2020 del fatturato e dei corrispettivi pari almeno al 30% rispetto al 2019. Quanto al parametro di calcolo: si prende in esame la media della perdita mensile di fatturato e corrispettivi tra il 2019 e il 202. L'ammontare degli importi è diviso fasce: 60% per le imprese sotto i 100 mila euro, 50% per quelle tra 100 e 400 mila euro, 40% tra 400 mila e 1 milione di euro, 30% tra 1 e 5 milioni e 20% tra 5 e 10 milioni. L'indennizzo non può in ogni caso superare i 150 mila euro e non può essere inferiore a mille euro per le persone fisiche e 22 mila uro per le persone giuridiche. Ad esempio, ad un professionista con un fatturato 2019 pari a 300mila euro che nel 2020 ha visto fermarsi il suo giro d'affari a quota 180mila, subendo un calo mensile di 10mila euro, spetterà un contributo di 5mila euro, cioè il 50% dei 10mila euro di differenza di fatturato mensile tra le due annualità.

L'ESECUTIVO HA PREVISTO CHE IN CASO DI UN AVANZO DI RISORSE, CI SIA UNA ESTENSIONE DEGLI AIUTI NELLA FASCIA DI RICAVI CHE VA DA 10 A 15 MILIONI

L'IMPATTO DEL FISCO

Intanto la Cgia di Mestre polemizza per la raffica di scadenze fiscali che, spiega l'associazione, rischia di cancellare quasi totalmente l'impatto benefico dei ristori. Se con i due decreti Sostegni approvati nei mesi scorsi il – fa notare la Cgia – il governo erogherà a imprese e partite Iva 21,4 miliardi di euro circa di contributi a fondo perduto, per contro, le attività economiche verseranno all'erario quasi 19 miliardi di euro entro la fine di questo mese per onorare le scadenze previste dal calendario fiscale. Nel conto vanno infatti menzionati gli acconti e saldi di Ires, Imu, Irpef, addizionali Irpef, Irap e diritto camerale.

M.D.B.

I paradossi del fisco

Imu, intesa in maggioranza per l'esenzione sugli sfratti

▶C'è tempo fino a mercoledì per versare l'acconto dell'imposta sugli immobili

▶Alla Camera emendamenti per salvare chi non dispone più della sua proprietà

LA SCADENZA

ROMA Per l'Imu è l'ora di passare alla cassa. Mercoledì 16, tra tre giorni, scade la rata di acconto dell'imposta municipale unica, che si applica su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale non di lusso. Il gettito atteso sfiora i 10 miliardi, nonostante il governo abbia previsto una serie di esenzioni connesse all'emergenza pandemica: non devono pagare le attività turistiche, settore tra i più colpiti dalla crisi di questi mese, e nemmeno in generale le imprese che rientrano nei parametri per ricevere i ristori avendo avuto nel 2020 un calo del fatturato di almeno il 30 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Al momento invece sono chiamati a versare senza alcuno sconto i proprietari che in realtà non hanno la disponibilità del proprio immobile a causa del blocco degli sfratti scattato ormai 15 mesi fa. Sul tema è in corso una mobilitazione che ha portato ad una sostanziale intesa di maggioranza alla Camera: in commissione Bilancio sono stati presentati praticamente da tutte le forze politiche emendamenti al decreto Sostegni bis che con varie modalità puntano a esentare i contribuenti incapati nel blocco, quanto meno per quanto riguarda la prima rata (il saldo è in calendario come al solito a dicembre). Le novità scatterebbero solo con l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto e quindi oltre il 16 giugno: per cui è previsto un meccanismo di rimborso per gli interessati.

IL PRESSING DI CONFEDILIZIA

Sul punto si sono pronunciati piuttosto chiaramente i due relatori del provvedimento, Massimo Bitonci della Lega e Giuseppe Buompane del Movimento Cinque Stelle. Ora dunque si tratta di vedere cosa deciderà il governo. Da tempo è in corso un pressing da parte di Confedilizia, l'organizzazione dei proprietari, che ha avuto anche un incontro con il ministro delle Infrstrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Quanto al costo per il bilancio dello Stato, l'intervento di alleggerimento riguarderebbe circa 100 mila casi di sfratto sospeso, con un impatto stimato dalla stessa Confedilizia (per entrambe le rate dell'imposta) in circa 70 milioni sulla base di rendite catastali e aliquote standard.

Numeri non giganteschi rispetto alla dimensione complessive dell'Imu. Uno studio della Uil quantifica in 9,8 miliardi il gettito atteso per la prima rata e in 19,6 quello complessivo che comprende il versamento di dicembre. I contribuenti interessati sono circa 25 milioni. Questi conteggi includono già le esenzioni di cui sopra, connesse alla crisi pandemica. Quanto alla platea, il 41 per cento dei contribuenti Imu è lavoratore dipendente o pensionato. Naturalmente è molto variabile l'importo della rata, che dipende dalla rendita catastale dell'immobile e dell'aliquota applicata dal Comune di residenza. Per quanto riguarda le "seconde case" l'aliquota media applicata è pari al 10,6 per mille ma in molte città (tra cui 18 capoluoghi) è in vigore l'addizionale pari allo 0,8 per mille, corrispondente alla Tasi (prima della recente unificazione dei due tributi). L'aliquota arriva quindi al valore massimo dell'11,4 per mille.

REALTÀ DIVERSE

Con queste premesse, spiega Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil, la somma media che i contribuenti devono versare tra saldo e acconto per un'abitazione diversa da quella principale "a disposizione" (ovvero non affittata) è pari a 1.070 euro. La metà va versata con l'acconto in scadenza tra tre giorni.

La media nasconde però realtà molto diversificate. Prevedibilmente, gli importi maggiori toccano i contribuenti delle grandi città: quello più in alto in assoluto è a Roma con 2.064 euro medi. A Milano, invece, si pagheranno 2.040 euro medi, a Bologna 2.038, a Genova 1.775 a Torino 1.745. Sempre nell'ambito delle città capoluogo, valori più bassi si registrano invece ad Asti con un costo medio di 580 euro, a Gorizia con 582 euro, a Catanzaro con 659, a Crotone con 672 euro e a Sondrio con 674.

Luca Cifoni

PROPOSTE DI MODIFICA DA QUASI TUTTI I PARTITI IN CAMPO I DUE RELATORI (LEGA E M5S) SI ATTENDE LA DECISIONE DEL GOVERNO

LO STUDIO DELLA UIL: DAL TRIBUTO GETTITO DI 9,8 MILIARDI DESTINATO A RADDOPPIARE A DICEMBRE

I titoli di Stato

Spread in ribasso verso quota 100

La luna di miele dei mercati con il governo di Mario Draghi non è finita e la Bce aiuta ancora a sostenere il debito italiano: Francoforte ha confermato, come da attese, la politica di tassi zero, mantenendo il rendimento sulle operazioni di rifinanziamento allo 0,25% e quello sui depositi negativo dello 0,5%. Ma soprattutto ha ribadito il programma di acquisto di titoli nonostante i primi forti segnali di aumento dell'inflazione. Lo spread tra Btp e Bund tedeschi a 10 anni torna verso quota 100. La Bce però non potrà a lungo ignorare i segnali inflattivi, che per ora ha definito «transitori». Anche nel caso della banca europea, come per la Fed il cambio di rotta è atteso subito dopo l'estate, con un'attenzione particolare alla riunione di inizio settembre.

Cgia: fondi ristoro "bruciati" per pagare le tasse di giugno

L'edilizia è uno dei settori pronti alla ripartenza

LA RICERCA

MESTRE Se con i due decreti Sostegni approvati nei mesi scorsi il Governo Draghi sarà chiamato a erogare a imprese e partite Iva 21,4 miliardi di euro circa di contributi a fondo perduto, per contro, le attività economiche verseranno all'erario quasi 19 miliardi di euro entro la fine di questo mese per onorare le scadenze previste dal calendario fiscale. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. «Insomma, comparando questi grandi numeri, possiamo affermare, con grande amarezza, che se molti titolari d'azienda riceveranno pochi aiuti e in grave ritardo, dovranno restituirli subito al mittente, cioè allo Stato, per pagare acconti e saldi di Ires, Imu, Irpef/addizionali Irpef, Irap e diritto camerale», sottolinea.

«È evidente - afferma l'associazione - che stiamo mettendo a confronto solo i saldi. Tuttavia, se con una mano ti danno i ristori e con l'altra se li prendono quasi tutti indietro attraverso le tasse, per lo Stato non cambia nulla, ma per tantissime piccole attività, spossate dalla crisi, le difficoltà sono destinate ad aumentare, alimentando il sospetto tra gli imprenditori di essere vittime di una grande beffa». Ovviamente, tra le imprese e le partite Iva che saranno chiamate a onorare le scadenze fiscali ci sono quelle che hanno ricevuto o riceveranno i ristori perché beneficiari delle misure messe a punto dal Governo, ma, rileva la Cgia, anche quelle che grossi problemi dal Covid non ne hanno subiti e quindi non hanno ricevuto né riceveranno alcun contributo a fondo perduto.

IL GOVERNO SARÀ CHIAMATO A EROGARE A IMPRESE E PARTITE IVA 21,4 MILIARDI CHE PERÒ VERSERANNO ALL'ERARIO 19 MILIARDI

Diversamente, il gettito fiscale di giugno, così come stimato in questa elaborazione, includerà il «contributo» fiscale di tutte quelle attività che sebbene abbiano subito perdite di fatturato importanti, ma al di sotto della soglia del 30 per cento, non riscuoteranno alcunché, oppure di realtà produttive o dei servizi che nonostante abbiano registrato un crollo del giro di affari superiore al 30 per cento, non possono godere di alcun contributo a fondo perduto perché hanno un fatturato annuo superiore ai 10 milioni di euro.

Da un punto di vista metodologico, segnala l'Ufficio studi della Cgia, la stima del gettito fiscale (pari a 18,9 miliardi di euro) è stata calcolata ipotizzando che il numero delle imprese paganti in questo mese di giugno sia in linea con quello registrato negli anni precedenti. Altresì, alla luce dei dati presentati nei mesi scorsi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alla fatturazione elettronica 2020, si è stimata una riduzione dell'11,5 per cento dei ricavi delle società (Snc, Srl, Spa, etc.) e del 4,6 per cento delle persone fisiche (ditte individuali).

Nel calcolo del gettito riconducibile alla prima rata dell'Imu 2021, infine, la stima è stata diminuita di 445 milioni di euro che corrispondono alle esenzioni introdotte dal Governo a beneficio di alcune attività duramente colpite dalle misure di confinamento introdotte nei mesi scorsi (alberghi, pensioni, fiere, cinema, discoteche, teatri, etc.). Se, verosimilmente, gli aiuti dei 2 decreti Sostegni verranno «bruciati» per onorare le scadenze fiscali del solo mese di giugno, la Cgia torna a ribadire la necessità di un azzeramento del carico fiscale per l'anno in corso. Questo taglio generalizzato di tasse e imposte erariali per tutto l'anno in corso costerebbe al fisco tra i 28/30 miliardi di euro. Una stima che è stata calcolata ipotizzando di consentire a tutte le attività economiche con un fatturato 2019 al di sotto del milione di euro di non versare per l'anno in corso l'Irpef, l'Ires e l'Imu sui capannoni.

IL GETTITO DI GIUGNO INCLUDERÀ IL CONTRIBUTO ANCHE DI CHI HA SUBITO PERDITE DI FATTURATO SOTTO IL 30% E NON RICEVERANNO NULLA

Queste piccole aziende, in attesa della tanto agognata riforma fiscale, dovrebbero comunque versare le tasse locali, in modo tale da non provocare ulteriori problemi di liquidità ai Sindaci e ai Governatori. Con un fisco più leggero, nella seconda parte dell'anno potrebbero operare con meno ansia, meno stress e più serenità. Non solo, ma con 28/30 miliardi risparmiati metteremmo le basi per far ripartire stabilmente l'economia del Paese. «Abbiamo capito che, in buona parte, i soldi per realizzare questa misura non mancano: se dei 21,4 miliardi di ristori previsti in uscita, allo Stato ne tornano indietro 19 di tasse, quasi 2/3 della spesa relativa all'azzeramento delle imposte per l'anno in corso è praticamente assicurata», conclude la Cgia.

Lo scontro nei Cinquestelle

ROTTURA TOTALE
Davide Casaleggio si è allontanato in modo irreversibile dal movimento 5 Stelle di cui il padre era stato uno dei fondatori insieme a Beppe Grillo. E ieri nuovo attacco a Conte

M5S non si libera di Grillo E Casaleggio spara su Conte

▶L'insofferenza dei grillini per Beppe ma sul nuovo leader dubbi e divisioni

▶Affondo di Davide sul doppio mandato «Si tradiscono i valori del Movimento»

IL CASO

ROMA I grillini non ne possono più di Grillo. «Ma non se ne doveva andare a riposo? Invece, continua a stare in mezzo tra post assurdi e impuntature come la visita all'ambasciata cinese che non ha senso mentre siamo diventati filo-americani». Questo il tenore delle conversazioni tra big, ministri e parlamentari stellati, dopo che Conte si è rifiutato - su pressione di Di Maio e sulla base degli umori che ha visto circolare sui sociale e nelle chat - di seguire l'Elevato nella gita diplomatica. Ciò significa che il corpaccione grillino, stanco di Beppe l'onnipresente («Non lascia la politica solo per garantire miglior trattamento giudiziario al figlio Ciro nella vicenda dello stupro, si è berlusconizzato», arriva a dire più di qualcuno), parteggia per Conte che soffre l'ombra di Grillo che lo ha investito della leadership ma gli fa i dispetti? Macché, sarebbe troppo semplice. Il magma esplosivo dei 5 stelle è una guazzabuglio: non vuole Grillo, ma non è tutto con Conte, un po' tifa Di Maio, un po' il Dibba e gli altri fuoriusciti che danno battaglia, per non dire di Casaleggio. Ieri in tivvù è tornato ad attaccare Conte con virulenza. Assist a Draghi (che Conte mal sopporta e che deve incalzare per dare brio un movimento imbolsito) dicendo che «sulla pandemia «sta avendo una gestione egregia») e giù botte all'ex premier: «Vuole rimuovere il divieto del terzo mandato per i parlamentari 5 stelle. E così tradisce i principi e i valori di mio padre, che sono alla base del movimento». E fa pure di peggio Davide, con una raffinatezza politica che proprio non gli si conosceva. Sostiene che sul vincolo dei due mandati invece Grillo è più sfumato del traditore Conte: «Beppe è stato chiaro, dicendo che non si tocca». Un modo per incunearsi nelle divisioni tra Beppe e Giuseppi.

LA PAURA DELL'EX PREMIER: ESSERE TRADITO DALLA BASE NEL VOTO DELLE COMUNALI E IN CALABRIA

DAVIDE SENZA GOLIA

E ancora Casaleggio junior anti-Conte: «Negli ultimi sedici mesi abbiamo assistito ad una serie di violazioni di regole, di principi fondativi del movimento, ma anche di decisioni che erano state prese dagli iscritti e che sono state anch'esse violate. In questo accrescere di violazioni era molto difficile rimanere all'interno di un contesto che ho conosciuto molto diverso e che avevo costruito assieme a mio padre». Davide attacca Conte anche sul piano economico: «La nuova formazione politica che si vuole creare chiede ai parlamentari tre volte di più dei versamenti che richiedeva Rousseau: mille euro al posto dei 300 di prima». Dunque non ci sono soltanto Grillo, o Di Maio, o tanti altri a rendere complicata la presa del potere interno ai 5 stelle da parte di Conte eterno capo in pectore che per ora ha piazzato Casalino alla guida della comunicazione dei parlamentari ma tarda ancora a dare il suo programma e ad organizzare il lancio della propria leadership perché troppo disconosciuta dal resto della compagnia.

E' piena di ostacoli insomma e di dubbi su tutto e su tutti - basta Grillo, ma anche di Maio non va troppo bene - la nuova fase di M5S che rischia il tonfo anche alle amministrative di autunno. Conte infatti è preoccupatissimo. Ieri in un post ha scritto: «M5S riparte da Napoli e da altre città». Ma proprio a Napoli, dove l'ex premier aprirà la campagna elettorale martedì a sostegno del candidato rosso-giallo Manfredi, l'ex ministro dem, sta cominciando ad agitarsi lo spettro del voto disgiunto. «Tanti elettori M5S lo faranno. Il candidato naturale per la base dei 5 Stelle è Maresca, il magistrato in corsa con il centrodestra, e non Manfredi. Che è quello che il movimento ha sempre combattuto sin dalla fase iniziale, mentre Maresca lo hanno sempre apprezzato»: questo dice Fulvio Martusciello, coordinatore napoletano di Forza Italia.

LE GRANE

Quanto alla Calabria, altri problemi per Conte che sulla amministrative si gioca tutto. Il candidato dem, Irto, non ne vuole sapere dell'alleanza lettian-contiana con i 5 stelle e infatti si è ritirato, e la base stellata non vede affatto bene questo «inciucio innaturale» con il Pd che Giuseppi sta loro proponendo. Altro serio problema: Conte è intenzionato a incalzare (addirittura mirando a scalzarlo) Draghi sul tema giustizia (no alla riforma Cartabia che smonta la riforma Bonafede sulla giustizia) e su tanto altro, mentre Di Maio, tanti maggiorenti e tanti ministri hanno un orizzonte di intoccabile stabilità e governismo draghiano che si scontra con le esigenze di visibilità e di protagonismo che Conte, molto sollecitato dai suoi consulenti, deve esercitare anche contro l'esecutivo che tra le tante targhe ha anche quella del suo partito. Se davvero sarà suo.

Mario Ajello

Il vertice dei Grandi

Dall'ambiente ai diritti accordo Draghi-Biden

▶Mezz'ora di incontro, piena sintonia tra i due sui futuri rapporti Usa-Europa

▶Il sostegno americano all'Italia che guida il prossimo G20: il clima in cima all'agenda

IL RETROSCENA

ROMA Nella "lega delle democrazie" Joe Biden assegna all'Italia un ruolo speciale e nella mezz'ora di incontro con Mario Draghi al G7 in corso in Cornovaglia, il presidente Usa ha avuto la conferma di quanto sia più americano che tedesco il nostro premier che conosce da quando ere vice di Obama e Draghi presiedeva il Financial Stabilty Forum. Finita la stagione dell'"american first", e rilanciata l'Alleanza Atlantica, ai due non è mancata occasione già in precedenza per verificare quanto siano sintonizzate le rispettive agende e che opportunità ha l'Europa ora che anche Washington è tornata a dialogare con Bruxelles.

A Draghi il presidente americano assegna un ruolo di cerniera tra le due sponde dell'Atlantico ora che il Regno Unito si è chiamato fuori - Boris Johnson è alle prese con la guerra delle salsicce - e la Merkel è a fine mandato. La sintonia tra i due su come uscire dalla crisi economica innescata dalla pandemia si è toccata con mano il giorno prima quando Draghi ha rilanciato, davanti a Merkel e Macron, la necessità di massicci investimenti che fano della spesa pubblica il principale volano della ripresa che non trascuri la «coesione sociale» e non spaventi le banche centrali e gli investitori. Infrastrutture globali per competere con la Cina, unico vero avversario di Washington, significa per Draghi fare del Recovery uno strumento permanente e quindi accelerare in Europa la costruzione di un sistema fiscale comune e avvicinare i poteri della Bce a quelli della Fed americana. L'alleanza strategica con gli Usa la ricerca di rapporti euro-atlantici sempre più stretti sono fondamenta dell'esecutivo-Draghi che nei rapporti con la Cina ha già preso le distanze dal precedente esecutivo. L'Europa sovrana, che non intende andare da sola ma insieme agli stati Uniti, piace alla nuova amministrazione Usa e nel corso della mezz'ora di colloquio i due hanno parlato del prossimo G20 a presidenza italiana che dovrà cercare i compromessi con gli altri grandi paesi emergenti soprattutto sul grande tema della cura dell'ambiente e del clima.

IL FACCIA A FACCIA IN CORNOVAGLIA
Il presidente americano Joe Biden e il premier italiano ieri insieme in Cornovaglia durante il vertice del G7. Quello in corso in Gran Bretagna è il primo summit che si svolge in presenza dopo l'esplosione della pandemia

LA PROMESSA

«L'incontro è andato molto bene - spiega Draghi al termine del faccia a faccia - sin dalla formazione del governo sono stato molto chiaro che i due pilastri della politica estera italiana sono l'europeismo e l'atlantismo. Con Biden - prosegue - siamo d'accordo su molti temi: donne, giovani, difesa degli ultimi, diritti umani, diritti civili, diritti sociali e tutela dell'ambiente che è il tema chiave della nostra presidenza del G20».

IL PREMIER: «SIAMO D'ACCORDO SU MOLTE QUESTIONI DALLE DONNE AI GIOVANI ALLA DIFESA DEGLI ULTIMI»

L'incontro - durante il quale Biden ha confessato il suo amore per Capri - è quindi servito a rafforzare una sintonia già solida anche se quando i Sette hanno discusso di come calibrare i rapporti con la Cina, Draghi non ha lasciato sola Angela Merkel nel sottolineare che ci sono aree di cooperazione con Pechino che non vanno abbandonate e che la "task force" che chiede Biden deve considerare. Il presidente del Consiglio concorda con la posizione espressa dalla maggioranza dei Paesi del G7 sulla necessità di avere un approccio articolato con la Cina: cooperare in alcune aree come la lotta al cambiamento climatico, competere in altre come il commercio e le catene globali del lavoro, e contrapporsi sul rispetto dei diritti umani e civili. D'altra parte l'Italia di Conte ha firmato il memorandum cinese,anche se poi ha fatto di tutto per nascondere l'accordo. Inoltre la presidenza del G20 obbliga Draghi a tenere in considerazione un attore influente come la Cina. Anche se in Italia «il quadro politico cambia spesso», ha sottolineato Biden «non cambia «il rapporto con gli Usa». Draghi lo ringrazia per aver riaperto i rapporti con l'Europa e per l'incontro che il presidente americano avrà a Bruxelles con la Commissione. Il rilancio del multilateralismo americano riparte dal G7, passa per Bruxelles e si cementa sul rispetto dei diritti.

A settembre i due si vedranno di nuovo nel corso dell'assemblea dell'Onu e tra i temi su cui discutere ci sarà anche la stabilizzazione della Libia in modo da frenare le ingerenze russe e turche.

Marco Conti

Il siparietto durante le foto di rito

La Regina: «Dobbiamo far finta di ridere?»

Simpatico fuori onda tra la regina Elisabetta e il premier Johnson al G7 durante le foto di rito: «Dobbiamo sorridere? Deve sembrare che ci stiamo divertendo?», ha ironizzato la sovrana facendo scoppiare tutti gli altri leader in una risata.

Infrastrutture e ripresa, lo schiaffo del G7 alla Cina Su Brexit lite Johnson-Ue

IL VERTICE

CARBIS BAY Finanziare infrastrutture nei paesi emergenti per dare del filo da torcere alla Cina, che con la sua multimiliardaria Via della Seta ha esteso la propria influenza nelle economie a basso reddito. È questa la strategia del piano chiamato Build Back Better World siglato su proposta del presidente americano Joe Biden dai leader del G7 nella giornata di ieri, durante il summit di Cornovaglia.

Un'alternativa all'offerta di Beijing caratterizzata però da «alti standard» e trasparenza, afferma la Casa Bianca in un comunicato, pensata per andare incontro all'"enorme bisogno di infrastrutture in Paesi a basso e medio reddito».

E se la Cina rappresenta un nemico comune sul quale tutti i leader si sono trovati più o meno d'accordo – Mario Draghi e Angela Merkel, rivelano fonti americane, spingerebbero per un approccio meno aggressivo con Pechino - più complicata è stata la questione della cosiddetta guerra delle salsicce. Ben lungi dall'essere metaforica, questa definizione riguarda proprio alimenti come la carne, che da paesi non membri, come Scozia, Inghilterra e Galles, non possono più entrare nel mercato unico senza aver passato severi controlli. In seguito ai negoziati per l'attuazione della Brexit, per evitare un confine rigido tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord quest'ultima è rimasta parte del mercato unico, creando malcontento tra gli unionisti.

L'ULTIMATUM

I sei mesi che l'Ue ha concesso al Regno Unito per implementare i suddetti controlli scadranno a fine giugno e l'Irlanda del Nord rischia quindi di rimanere senza approvvigionamenti di carni e salsicce. La questione è stata al centro degli incontri che Johnson ha avuto con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il presidente del consiglio europeo Charles Michel, Emmanuel Macron e Angela Merkel. Alla stampa Johnson ha ribadito di essere disposto a tutto per proteggere l'integrità del Regno Unito, e citando Mario Draghi ha pronunciato la celebre frase «whatever it takes». Ha parlato di "incomprensioni sulla situazione", auspicando che presto saranno trovate "soluzioni pragmatiche».

«L'accordo del Venerdì Santo e la pace sull'isola d'Irlanda – hanno però replicato in un tweet Michel e von der Leyen - sono di primaria importanza. Abbiamo negoziato un protocollo che lo preserva, firmato e ratificato da Ue e Regno Unito. Vogliamo le migliori relazioni possibili, ma entrambe le parti devono attuare ciò che è stato concordato. Su questo c'è piena unità dell'Ue».

LA MINACCIA

Un richiamo che Johnson ha rispedito al mittente. Intervistato da Sky News ha infatti minacciato di sospendere il protocollo per intero, di fronte al rischio di "gravi difficoltà economiche, sociali o ambientali" per i nordirlandesi.

Le tensioni post Brexit non hanno impedito ai leader di siglare un piano per impedire nuove pandemie. La Carbis Bay Declaration, infatti, ha proprio l'obiettivo di assicurare che quanto avvenuto con il Covid-19 non si ripeta più.

Nel pomeriggio di ieri Sir Patrick Vallance e Melinda French Gates hanno inoltre presentato la "100 day mission", un documento creato con un team di esperti che spiega come, in caso di un nuovo rischio pandemia, realizzare tre obiettivi entro i primi 100 giorni: produrre vaccini su scala globale, ideare un sistema terapeutico iniziale e promuovere un sistema di testing rapido ed efficace.

Chiara Bruschi

La parola

B3W

Si chiama B3W l'iniziativa tesa a creare un'alleanza guidata dalle maggiori democrazie per aiutare a colmare il bisogno di infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo, stimato intorno ai 40 trilioni di dollari dalla Banca Mondiale, una situazione esacerbata dalla crisi del Covid. Per questo avrà un'azione globale in tutti i continenti, con il focus sui Paesi a basso e medio reddito anche mobilitando capitali del settore privato in 4 aeree principali: clima, sicurezza sanitaria, tecnologia digitale e eguaglianza di genere.

I selfie della disperazione di Zennaro dalla prigione

▶L'imprenditore veneziano nelle foto con la barba lunga e il viso tiratissimo ▶Oggi potrebbe essere una giornata decisiva: attesa la decisione del giudice

IL CASO

VENEZIA Gli occhi sono di un azzurro opaco, spento. La barba e i capelli lunghi, incolti, dopo mesi di prigionia in condizioni disumane. A distanza di più di 70 giorni, ecco le foto di Marco Zennaro detenuto in una cella di un commissariato in Sudan dal 1. aprile. In un'altra immagine, il 46enne imprenditore veneziano si tiene la testa tra le lacrime. A rilanciare queste due immagini inedite è la pagina Facebook "Sosteniamo Marco-Marco Zennaro libero", creata dagli amici dell'uomo e che oggi conta ottomila iscritti.

ORE DECISIVE

Sono ore decisive per la situazione dell'uomo, finito agli arresti per una controversia commerciale in cui era coinvolto (a insaputa dello stesso imprenditore) un miliziano vicino alle forze armate che, adesso, chiede un risarcimento di 700mila euro per una partita di trasformatori (a suo dire) irregolari. Nonostante siano cadute le accuse nel procedimento penale, infatti, è rimasta in piedi la causa civile: le forze armate non sembrano intenzionate a rilasciare Marco se non in cambio delle dovute garanzie bancarie utili a coprire la cifra richiesta. La famiglia spera: oggi, infatti, il giudice potrebbe esprimersi sul caso. L'augurio è che si proceda con una diversa misura di custodia, meno afflittiva: gli arresti domiciliari. Zennaro era finito in commissariato il 1. aprile, poi il 2 giugno era stato trasferito in carcere e da qualche giorno si trova di nuovo nella stessa cella del commissariato di prima, per una seconda causa arrivata da un'altra società. Il sindaco Luigi Brugnaro venerdì aveva svelato la scesa in campo del premier Mario Draghi. «Anche oggi ho avuto un'interlocuzione diretta con Palazzo Chigi per seguire da vicino la vicenda di Marco Zennaro - aveva postato su Twitter il primo cittadino- La situazione potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni con l'autorevole intervento del premier Draghi. Venezia tutta è al fianco della famiglia».

A VENEZIA ORGANIZZATA STAFFETTA ACQUEA IN CANAL GRANDE PER TENER ALTA L'ATTENZIONE SUL CASO DEL 46ENNE

DISPERATO Qui a destra il selfie in carcere di Marco Zennaro. A sinistra un momento della staffetta organizzata ieri mattina a Venezia per tenere alta l'attenzione sul caso

CAMBIO DI PASSO

La Farnesina, dopo settimane di intenso lavoro diplomatico, negli ultimi giorni ha decisamente cambiato passo. L'intenzione è probabilmente quella di accelerare il procedimento. È stato lo stesso ministero degli Esteri a uscire allo scoperto con una dura nota in cui si parlava di

«inaccettabili condizioni» di reclusione, chiedendo che

Zennaro potesse essere «al più presto trasferito agli arresti domiciliari in albergo». L'ambasciatore italiano Vassallo ha protestato con le autorità sudanesi evidenziando l'esigenza di «garantire il pieno rispetto dei diritti umani del detenuto». Vassallo, ha sottolineato la Farnesina, ha anche ribadito «l'aspettativa da parte italiana di una rapida ed equa soluzione della vicenda giudiziaria e della controversia commerciale che ne è all'origine, che consenta di definire quanto prima la posizione del signor Zennaro».

SOLIDARIETÀ

La città, intanto, continua a manifestare la sua solidarietà nei confronti del suo concittadino. Ieri, è partita la 24ore del remo per chiedere la liberazione di Marco: 24 vogatori che remeranno un'ora ciascuno, senza interruzioni, giorno e notte, in una staffetta di un giorno intero. Il patriarca Francesco Moraglia, ieri, ha ribadito il suo sostegno: «Da subito mi sono chiesto cos'avrei potuto fare, allo stesso tempo cercando di tenere un profilo basso data la difficile situazione. Il modo più diretto mi è sembrato parlare con la Nunziatura, con cui ho tuttora uno scambio di mail. Sono disponibile a fare tutto quello che posso, ma in modo coordinato, per non compiere passi falsi».

Davide Tamiello

Le storie

In Ghana

Il camion sbaglia manovra e finisce nel fiume

Un camion che trasportava tuberi è finito in un fiume a Dambai, in Ghana, mentre tentava di salire in retromarcia su un traghetto. Durante le manovre l'autista è salito sulla rampa solo con la ruota posteriore sinistra. Il carico si è sbilanciato e il mezzo si è ribaltato su un fianco finendo nelle acque del fiume Oti. Nessuno è rimasto ferito. Per recuperare il mezzo sono intervenuti i sommozzatori.

Paga 28 milioni di dollari per volare nello spazio in compagnia di Bezos

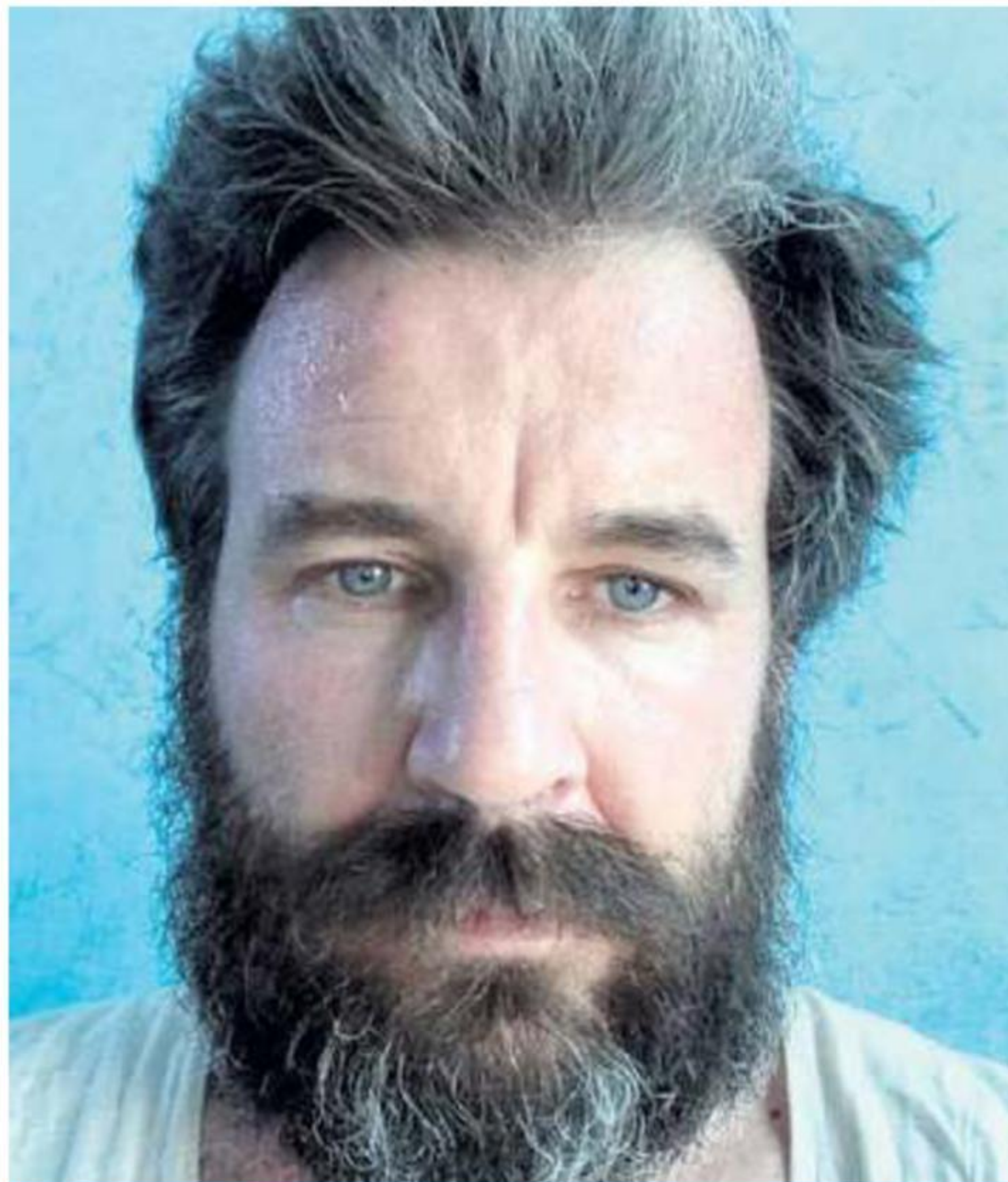
LA SFIDA

NEW YORK Ventotto milioni di dollari per un biglietto aereo. Questa è l'offerta d'asta che ha assegnato ad un anonimo vincitore il diritto di salire sul vettore New Shepard, il prossimo venti di luglio, per il primo viaggio spaziale con passeggeri civili a bordo. L'insolito prezzo include un privilegio prestigioso: quello di sedere a fianco di Jeff Bezos, fondatore della Blue Origin e proprietario del missile che lancia l'avventura dei viaggi spaziali aperti per la prima volta al pubblico.

L'asta ha attratto settemila concorrenti da 159 paesi. Senz'altro si tratta della crema dei milionari che possono permettersi un viaggio tanto stravagante, con il solo obiettivo di uscire dall'atmosfera terrestre e far ritorno a terra nel giro di undici minuti, dopo aver fatto però incidere il proprio nome negli annali dell'aeronautica per il primato conquistato. Il dettaglio curioso è che la cifra di 28 milioni è la stessa che l'agenzia Bloomberg ha indicato alla fine di un insolito calcolo: è l'ammontare che Bezos dovrebbe spendere per ognuno dei giorni che presumibilmente gli restano da vivere, per dissipare la ricchezza di 150 miliardi di dollari che ha accumulato fino ad oggi, all'età di cinquantasette anni. Non è ancora chiaro se la vendita è stata l'unica del suo genere, e se ci sono altri passeggeri paganti negli altri quattro sedili disponibili a bordo.

I REQUISITI

I concorrenti all'assegnazione del posto offerto dovevano rispondere ad una serie di caratteristiche piuttosto selettive: altezza tra 1 152 e i 188 cm; peso tra i cinquanta e i cento chili. Dovevano dimostrare di essere in grado di salire le sette rampe della scaletta della torre di lancio in meno di 90 secondi, e di poter restare seduti con la cintura allacciata, senza bisogno di andare in bagno per novanta minuti. In quanto allo sforzo fisico per il volo, la forza gravitazionale durante l'ascesa è pari a tre volte quella del corpo, mentre nella discesa sale a 5,5 volte. Gli aspiranti passeggeri devono consultare privatamente un medico che certifichi l'abilità a sopportare tale pressione. L'esperienza del volo extra atmosferico non è nuova. La rivale di Blue Origin: la Space X di Elon Musk, si è sostituita da tempo con successo alla Nasa nel trasportare astronauti verso la Stazione Spaziale. La stessa Blue Origin ha già condotto 16 lanci sperimentali, ma quello di New Shepard, il vettore che prende il nome dal celebre astronauta che fu il secondo a camminare sulla Luna, è il primo con umani a bordo. A pieno regime, le missioni spaziali in grado di trasportare pas-

seggeri civili dovrebbero essere tre, con l'aggiunta di Virgin Galactic di Richard Branson.

I passeggeri paganti resteranno almeno per il momento un complemento prestigioso per chi vorrà fregiarsi del primato, ma non sono l'obiettivo principale. I tre imprenditori puntano nel medio termine al ricco mercato futuro della raccolta di materiali preziosi sulla superficie dei pianeti raggiungibili dai vettori che stanno costruendo, e alla costruzione extraterrestre di rampe dalle quali lanciare missioni ancora più ambiziose.

VISIONARIO

In un tempo ancora molto lontano, scommettono anche sulla creazione di colonie abitate fuori dalla Terra. Jeff Bezos è personalmente attratto dalla prospettiva di trasferirsi a vivere su un altro pianeta, così come ha detto di esserlo Elon Musk.

Il fondatore di Amazon si sta progressivamente allontanando dal controllo dell'azienda e dal possesso azionario, e ha già dirottato il valore di un miliardo di dollari nell'investimento per la Blue Origin. Il cinque di luglio, poche settimane prima del viaggio a bordo della New Shepard, lascerà nominalmente la barra di comando di Amazon nelle mani del nuovo Ceo Andy Jassy.

Fl. Po.

Jeff Bezos, il patron di Amazon e fondatore della Blue Origin in visita al vettore che porterà nello spazio lui qualche altro miliardario

LA MISSIONE A BORDO DELLA NAVICELLA NEW SHEPARD È PROGRAMMATA PER IL 20 LUGLIO E DURERÀ 11 MINUTI

IMMOBILIARE NIEDERKOFLER SRL

TRENTINO-ALTO ADIGE / VAL PUSTERIA: Proposte immobiliari

Tel. +39 0474 410400
info@immobil-niederkofler.it

Altre proposte presso:

A — RISCONE | 3386

SANDGRUBE
vicino agli impianti di risalita Plan de Corones
- > Bi-, tri- e quadrilocali
- > Solo 8 unità abitative
- > Consegna: Autunno 2022
- > Prezzi su richiesta

A+ — RASUN DI SOTTO | 3195

NUOVA COSTRUZIONE
nel centro
- > Tri- e quadrilocali
- > Inizio lavori: Giugno 2021
- > Consegna: Estate 2022
- > A partire da Euro 359.000,00 + IVA

4 CIME
con vista mozzafiato sulle Dolomiti
- > Bi-, tri- e quadrilocali
- > Con terrazze/balconi
- > Consegna: Estate 2021
- > A partire da Euro 357.000,00 + IVA

RESIDENCE PAOLA
vicino agli impianti di risalita Plan de Corones
- > Bi- e trilocali
- > In posizione panoramica
- > Consegna: Estate 2021
- > A partire da Euro 276.000,00 + IVA

Tutte le nostre proposte immobiliari trovate sul nostro sito web o presso i nostri uffici a Bolzano, Brunico, Campo Tures o Monguelfo
www.immobil-niederkofler.it

Venezia

A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!

TEL. 041959200

Mestre (Ve), Via Rosa n.9
Tel. 041/959200

Venezia, Cannareggio 1916
Tel. 041716350

www.antonianacase2.it
info@antonianacase2.it

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA - CASTELLO, VIA GARIBALDI, RESTAURATISSIMO! Riscaldamento autonomo, ampio ingresso/soggiorno, cucina a vista, 2 camere matrimoniali, servizio/lavanderia, magazzino luminoso, travi a vista, OCCASIONISSIMA!!! € 340.000,00 dilazionabili, APE in definizione, rif. 321V.

Tel. 041716350

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CANNAREGIO, zona Ghetto, ABITABILE SUBITO! Riscaldamento autonomo, terzo ed ultimo piano, ingresso, cucina abitabile con cucinotto, 2 camere, servizio, magazzino e sottotetto, OCCASIONE! € 285.000,00, APE in definizione, rif. 285V.

Tel. 041716350

MESTRE
VIA CAPPUCCINA 19/C
TEL. 041-958666

VENEZIA
CANNAREGIO 1916
TEL. 041-716350

www.deltanord-venezia.it

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, Castello, a due passi da Campo San Giovanni e Paolo, ufficio al piano terra, vascato, con splendido affaccio su Rio. Si compone di stanza, bagno con antibagno, ottime condizioni. Immobile dotato di fosse settiche. classe energetica E ape 251,15 kwh/mqa euro 190.000,00 rif. 168

Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, ottima posizione, tra Piazzale Roma e la Basilica dei Frari, comoda a tutti i servizi ed ai collegamenti da e per la citta. Appartamento ben disposto al secondo piano, di edificio in buone condizioni e composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, tre ampie stanze, bagno e due terrazze. Molto luminoso con buona esposizione est-ovest e piacevole vista canale. I pavimenti di tutto l'immobile sono in tipico terrazzo veneziano. Giardino condominiale e ampio magazzino finestrato al piano terra. Classe energetica g ape 515 kwh/mwa euro 420.000 rif. 461

Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, RIALTO, A POCHI PASSI DAL PONTE DI RIALTO, APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO IN BUONISSIME CONDIZIONI AL TERZO PIANO. L'IMMOBILE SI COMPONE DI INGRESSO, AMPIO SOGGIORNO, CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA, STUDIO, CUCINA, BAGNO, STANZA AL PIANO QUARTO. CLASSE ENERGETICA IN VIA DI DEFINIZIONE, EURO 379.000,00 RIF. 347

TEL. 041716350

AGENZIA DELTANORD Venezia, Santa Croce, immediate vicinenze di Riva de Biasio e campo san Giacomo dall'Orio. appartamento al primo piano in ottime condizioni, si compone di ingresso, cuina, camera, soggiorno, bagno. Rispostiglio al piano terra. Stabile di poche unita immobiliari. parti comuni in buonissime condizioni. classe energetica G ape 515 kwh/mqa euro 220.000,00 rif. 254

Tel. 041716350

Mestre

A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!

TEL. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE CARPENEDO, VERDE AREA RESIDENZIALE, OCCASIONISSIMA! Appartamento terzo piano ascensorato, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 3 camere spaziose, 2 servizi, 2 poggioli, garage comodissimo, IMPERDIBILE! € 195.000,00, APE in definizione, rif. 73.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, LAT. VIA PIAVE, lontano del traffico, tranquillo, CONDIZIONI OTTIME! SUBITO ABITABILE! Ingresso, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, 2 servizi, zona studio, 2 poggioli, magazzino, AFFARE! € 145.000,00, APE in definizione, rif. 33.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, LAT. VIALE SAN MARCO, VS. VENEZIA, ULTIMO PIANO IN PICCOLA PALAZZINA, OTTIME CONDIZIONI! Ingresso, ampio soggiorno con cucinotto, 2 camere grandi, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, magazzino, € 135.000,00, APE in definizione, rif. 90/C.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO, VICINO AL CENTRO, RESTAURATO E LIBERO SUBITO! Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, lavanderia, ampia terrazza a sud, magazzino e soffitta grandi e finestrati, ampio garage piu posto auto, riscaldamento autonomo, € 269.000,00, APE in definizione, rif. 84.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, ZONA CENTRALE TORRE BELFREDO, PICCOLO ATTICO CON TERRAZZA ABITABILE SU PALAZZINA STORICA, Soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo, BUONE CONDIZIONI! ABITABILE SUBITO! OCCASIONISSIMA! € 95.000,00, APE in definizione, rif. 121.

Tel. 041959200

AGENZIA DELTANORD MESTRE (CORSO DEL POPOLO) PROPONIAMO APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI SITO AL PIANO ALTO E LUMINOSO, SERVITO DA ASCENSORE E DOTATO DI ARIA CONDIZIONATA CHE SI COMPONE DI INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, TRE CAMERE, DUE BAGNI E DUE TERRAZZINI COMPLETA L'OFFERTA GARAGE AL PIANO TERRA. CL. EN IN DEFINIZIONE. €. 189.000,00 RIF. 20/D

TEL. 041/958666

AGENZIA DELTANORD MESTRE CENTRO PROPONIAMO LUMINOSO APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI COMPOSTO DI INGRESSO, CUCINA ABITABILE, AMPIO SOGGIORNO CON TERRAZZA, DUE CAMERE, BAGNO, RIPOSTIGLIO, MAGAZZINO E GARAGE AL PIANO TERRA. CL EN. F APE 146,36 KWH/MQ ANNO. €. 180.000,00. RIF. 21/B

TEL. 041/958666

Mogliano

AGENZIA ANTONIANA MOGLIANO VENETO, CENTALISSIMO! ULTIMO PIANO ASCENSORATO, OTTIME CONDIZIONI! ABITABILE DA SUBITO! SPLENDIDA VISTA! Riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, servizio, poggiolo, magazzino, € 109.000,00, APE in definizione, rif. 124.

Tel. 041959200

«Eri una guerriera, stavolta è stato troppo anche per te»

▶L'addio alla trevigiana Isabella Bandiera toltasi la vita dopo le accuse di peculato

▶Le amiche hanno liberato palloncini bianchi in cielo, il pianto dell'ex marito

L'ADDIO

CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO) «Sei sempre stata una guerriera, ma non sei stata abbastanza forte per superare anche questa sfida. Sei stata un esempio per tutti noi perché malgrado le tue disavventure hai sempre indossato il tuo splendido sorriso che resterà per noi un ricordo indelebile». Gli amici e i parenti di Isabella Bandiera ieri, nel giorno dell'ultimo saluto, le hanno dedicato parole commoventi, pronunciate tra lacrime e singhiozzi. I funerali della 37enne sono stati celebrati alle 14.30 nella chiesa di Ciano del Montello, come lei stessa aveva chiesto in uno dei biglietti lasciati in casa domenica prima di compiere il gesto estremo. Gesto compiuto poco dopo la conclusione dell'indagine della guardia di finanza che la vedeva accusata di aver usato indebitamente 1,6 milioni di euro prelevati dai conti della madre in stato vegetativo da dieci anni.

LA CERIMONIA

«La tua solarità e vitalità erano contagiose. Eri sempre pronta a travolgerci con mille novità e progetti. Ci mancherà poter guardare i tuoi occhi brillare ma li ritroveremo guardando il mare. Fai buon viaggio». Le ha augurato dal pulpito un'amica. Le ceneri di Isabella per suo desiderio saranno infatti disperse in acqua. La chiesa ieri era gremita: gli amici, le clienti, i parenti, i cugini, le nonne tanto amate. C'era anche papà Livio, nonostante i rapporti si fossero raffreddati, e l'ex marito in lacrime mentre baciava il feretro bianco. Tutti hanno ricordato Isabella come una bellissima persona, energica, propositiva e sorridente. Al termine della funzione, sotto il sole caldo e nella brezza estiva, l'addio sulle note di Beyoncé, tanto amata da Isabella. Le due amiche più intime, accanto alla bara, hanno liberato una nuvola di palloncini bianchi.

LA VICENDA

Domenica Isabella è uscita in punta di piedi dalla sua esistenza terrena. Proprio in concomitanza con la conclusione di quell'indagine di cui sapeva da tempo, ma dalla quale aveva sempre assicurato di volersi difendere con tutte le sue forze. Secondo le Fiamme gialle avrebbe usato per scopi personali questi soldi, prelevati dal conto della madre Lorenza Reginato di cui era stata nominata amministratrice di sostegno, senza presentare le dovute documentazioni. Dopo diversi richiami era stato nominato un nuovo amministratore che aveva fatto partire gli accertamenti. Isabella è stata ritrovata senza vita dalle amiche che la aspettavano per pranzo. Una fine drammatica che ha sconvolto una comunità intera.

LA TESTIMONIANZA DAL PULPITO: «INDOSSAVI IL TUO SPLENDIDO SORRISO MALGRADO TANTE DISAVVENTURE»

PALLONCINI BIANCHI Qui sopra Isabella Bandiera (si faceva chiamare col cognome Bandi nell'attività professionale). A dx un momento dei funerali

IL DOLORE

«Spesso siamo come degli iceberg. Si vede solo una parte di ciò che siamo davvero. L'altra la nascondiamo. Per questo dobbiamo tendere una mano a chi ha bisogno e aiutare a sorridere –ha affermato il parroco Gianluca Durante nell'omelia–, la vita è bellissima e ne abbiamo solo una. Spendiamola bene e spendiamola tutta, non per godersela ma per amare. Solo così saremo felici». Isabella si occupava di estetica e moda e aveva da poco aperto il suo negozio in via Martiri della Libertà in centro a Treviso. Aveva scritto anche un libro autobiografico con Carlo Brusadin dove si raccontava senza filtri, descrivendo le sue emozioni in tutte le fasi della sua vita, quelle più belle e quelle più dure. «Dobbiamo mettercela tutta nonostante le difficoltà. Trovare un motivo per alzarci al mattino senza un peso nel cuore. La morte di Isabella non è stata vana, perché ci fa capire che la vita è un dono e un tesoro da custodire» ha concluso don Gianluca.

Benedetta Basso

Minaccia la moglie col coltello ma lei lo disarma e lo uccide

LA TRAGEDIA

MILANO Una tragedia famigliare, la fine drammatica di un matrimonio, una violenza per una volta non domestica ma stranamente automobilistica, dove lui tenta di minacciare lei e finisce accoltellato alla gola. Nella periferia ovest di Baggio, sotto il sole di Milano poco dopo l'ora di pranzo di ieri, un uomo di 54 anni è stato trovato agonizzante sull'asfalto rovente vicino alla sua Seat Marbella. Si chiamava Roberto Iannello e, nonostante i soccorsi immediati e la corsa disperata in ambulanza al vicino Ospedale San Carlo, non ce l'ha fatta a sopravvivere ai quattro colpi infertigli dalla moglie con un coltello da cucina.

LA LITE

L'uomo lavorava come commesso per una grande catena di supermercati e sarebbe rimasto vittima di una violenta lite in auto con la moglie, terminata con la fuga della donna e l'inutile tentativo di lui di inseguirla. I carabinieri hanno trovato la donna in evidente stato di agitazione per strada a circa un chilometro di distanza, con una ferita alla mano e macchie di sangue sul vestito. I militari l'hanno prima portata all'Ospedale Fatebenefratelli per la necessità di un breve medicamento e poi in caserma per interrogarla su quanto accaduto e infine metterla in stato d'arresto. L'ipotesi al vaglio è che il marito abbia aggredito la moglie minacciandola con un coltello. Lei, approfittando di un momento di distrazione di lui, sarebbe riuscita a strappargli l'arma e lo avrebbe ferito ripetutamente, almeno due volte alla gola, riuscendo così ad uscire dall'abitacolo per darsi alla fuga. A quel punto il marito avrebbe tentato di inseguirla, ma essendo ferito e perdendo sangue a fiotti non ce l'avrebbe fatta, finendo per stramazzare al suolo e perdere i sensi. Ed è lì che i soccorsi lo hanno trovato poco dopo. *(f.gen.)*

L'OMICIDIO A MILANO AL CULMINE DI UN DIVERBIO IN AUTO: IL 54ENNE È STATO COLPITO DA 4 FENDENTI

Sgozza l'ex e si barrica nella villa In casa c'era il bimbo di 18 mesi

IL FEMMINICIDIO

LA SPEZIA L'ha sgozzata, mentre i carabinieri tentavano di entrare in casa. Le coltellate che l'hanno uccisa sono arrivate al culmine dell'ennesima lite. Per lei la loro storia era finita, ma l'uomo, un marocchino di 29 anni, non voleva arrendersi al fatto che l'ex compagna avesse deciso di lasciarlo. Ieri, Alessandra Piga, 25 anni, di origini sarde, era tornata nella villetta Castelnuovo Magra, in provincia di La Spezia, dove aveva vissuto con il compagno. Con lei, il figlioletto di un anno e mezzo e due amiche.

Il litigio è scoppiato poco dopo. Le due donne hanno capito che la situazione stava diventando pericolosa e, quando hanno visto che l'uomo impugnava un coltello da cucina, hanno chiamato i carabinieri e si sono rifugiate in bagno con il bambino. Ma i militari non hanno fatto in tempo: Alessandra è morta per un profondo taglio alla gola, i soccorsi si sono rivelati inutili, i tentativi di rianimare la donna sono stati inutili. Alle 17 l'ennesimo femminicidio si era già consumato. I carabinieri, tra l'altro, si sono trovati all'esterno della villetta proprio mentre si consumava il delitto. Sentivano la sua furia e non riuscivano a entrare. Hanno avuto bisogno del supporto dei vigili del fuoco. Quando la porta d'ingresso è stata sfondata, nel tentativo di fermarlo tre militari hanno riportato ferite da taglio. L'uomo, anche lui ferito, è stato trasportato in ospedale a Massa dov'è piantonato dai carabinieri. Il corpo della donna era stato massacrato, ma ad accelerare il decesso è stato di certo il profondo taglio alla giugulare. Ancora in corso gli accertamenti sulla dinamica e i motivi della lite. Secondo le prime verifiche non risultano né denunce né segnalazioni precedenti a carico dell'uomo. Le indagini dovranno adesso fare luce sul complesso quadro familiare e sull'esatta dinamica dell'omicidio.

IL DELITTO E' AVVENUTO MENTRE I CARABINIERI STAVANO CERCANDO DI ENTRARE. IL PICCOLO ERA CON DUE AMICHE DELLA DONNA IN BAGNO

Inghiottito dalla balena e risputato (vivo) in mare

LIETO FINE

NEW YORK Inghiottito dalla bocca di una balena e poi risputato nel mare. Un pescatore di aragoste nelle acque di Cape Cod in Massachusetts ha vissuto un'esperienza traumatica quanto incredibile. Come Giona e come Pinocchio ha sperimentato la tenebra della cavità orale di una megattera ed è tornato alla luce quasi senza danni per raccontare la sua storia.

PESCA SUBACQUEA

Michael Packard è un veterano cacciatore di aragoste di 56 anni e fa pesca subacquea nelle baie del New England. Venerdì mattina poco dopo le 8 era già alla seconda immersione e si trovava a circa 15 metri di profondità, quando è avvenuto l'incidente. «Ho avvertito un colpo alla schiena. Poi il buio assoluto. Potevo muovermi, ma non trovavo più l'erogatore dell'ossigeno. Sentivo i muscoli della balena che si contraevano intorno a me senza strizzarmi. Ho pensato ai miei due figli di 12 e 15 anni e poi ho concluso: ecco, sto per morire». La bocca di una balena di grosse dimensioni può contenere fino a 70 tonnellate di volume. Il cetaceo la riempie di tutto quello che trova nell'acqua marina durante la caccia: crostacei, calamari, plancton, kril. La dinamica dell'apertura è come l'esplosione di un paracadute e il rostro finisce per ostruire gli occhi del cetaceo, che però alla fine ha risputato fuori il pescatore, senza troppi danni. *(f.pom.)*

SOPRAVVISSUTO Michael Plackard

IL CONGRESSO USA ATTACCA I BIG TECH: NO AI MONOPOLI TECNOLOGICI

Mark Zuckerberg
Ceo di Facebook

Atlantia riparte dopo Autostrade i focus su digitale e mobilità tech

▶Formalizzato l'accordo con la cordata guidata da Cdp che attende le autorizzazioni per chiudere l'acquisizione

▶A breve Bertazzo scoprirà le carte sul futuro della holding per replicare il modello Adr ed espandersi tramite Abertis

L'OPERAZIONE

MILANO Si apre una nuova vita per Atlantia che l'altra notte ha sottoscritto con il consorzio composto da Cdp Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management l'accordo per la cessione dell'88,06% di Autostrade per l'Italia. Questo il succo di due note distinte diffuse dagli acquirenti e dalla holding dei Benetton. Lo spa, cioè il contratto di compravendita delle azioni per 9,3 miliardi totali, prevede che l'operazione sia condotta attraverso Holding Reti Autostradali, nuova società facente capo a Cdp Equity (51%), Blackstone (24,5%) e dei fondi gestiti da Macquarie (24,5%). Si prevede che l'acquisizione sia completata nei prossimi mesi, dopo aver soddisfatto le consuete condizioni previste per il closing e aver ricevuto i nulla osta da parte delle Autorità competenti. Obiettivi di investimento di Cdp & c. sono di realizzare un piano di investimenti in tutta la rete autostradale di Aspi, migliorarla per agevolare la digitalizzazione e l'innovazione; più efficienza dei programmi di manutenzione dell'infrastruttura per garantire i massimi livelli di prestazioni e sicurezza; offrire stabilità a lungo termine nella gestione di un'infrastruttura italiana essenziale per l'economia. L'operazione su Aspi «rappresenta un'ulteriore prova dell'impegno di lungo termine di Blackstone per l'Italia. Attraverso i nostri sforzi combinati, il nostro consorzio cercherà di migliorare l'ampia rete stradale dell'Italia e consegnare un'infrastruttura sicura e affidabile per i cittadini del paese», ha detto Andrea Valeri, presidente di Blackstone Italia. «È necessario un significativo aumento degli investimenti per fornire infrastrutture stradali efficienti, sicure e sostenibili necessarie per mantenere l'Italia in movimento» ha aggiunto da parte sua Jiri Zrust, Senior Managing Director di Macquarie Asset Management.

BLACKSTONE: VOGLIAMO MIGLIORARE LA RETE MACQUARIE: PIÙ INVESTIMENTI PER RENDERE SICURE LE INFRASTRUTTURE

IL FUTURO

Si diceva della nuova Atlantia dopo Aspi. A giorni l'ad Carlo Bertazzo insieme al suo team di top manager, dovrebbe iniziare a incontrare analisti e investitori per illustrare le linee guida di crescita della società dopo l'uscita di Aspi dal proprio perimetro, in cambio di 8 miliardi di liquidità. Bertazzo ha messo al lavoro consulenti internazionali, coordinati da McKinsey, per analizzare i macro-trend della mobilità post pandemia. Il risultato dell'analisi si è focalizzato su tre punti: la mobilità urbana e di medio raggio sta diventando sempre più integrata con le nuove tecnologie, che consentono il noleggio a costi accessibili di mezzi di trasporto, spesso elettrici e sempre più integrati tra loro. Il traffico merci sta aumentando esponenzialmente, come effetto del boom dell'e-commerce. Gli spostamenti di lungo raggio saranno guidati dal ritorno in massa del turismo. Ed è proprio basandosi su quest'ultimo punto che i manager di Atlantia guardano al settore aeroportuale, cercando investimenti in scali che, sul modello di Roma o Cannes, siano mete di "destinazione" dove il turismo tornerà in massa nei prossimi anni. L'idea è quella di replicare l'esperienza di Adr e di Aeroports de la Côte d'Azur, trasformati da Atlantia in scali ad alta qualità di servizio, in grado di attrarre passeggeri a livello globale.

La holding inoltre, ha deciso di continuare a crescere all'estero, tramite Abertis come piattaforma per partecipare a nuove gare in giro per il mondo. In questo caso il modello sono le recenti acquisizioni degli asset Rco (una delle più frequentate autostrade messicane) e Erc, che controlla i tunnel portuali della Virginia, il cui valore complessivo è di 6,5 miliardi. Un'altra sfida importante sarà quella di Telepass, già presente in 14 Paesi europei: nel giro di tre anni la società fintech dovrà diventare il leader europeo dei servizi di pagamento digitale per la mobilità integrata e sostenibile. Non è ancora chiaro invece quali siano le intenzioni di Bertazzo relativamente a Getlink, il gestore dell'Eurotunnel, di cui Atlantia detiene il 27% dei diritti di voto della società. Gli 8 miliardi presi da Aspi non resteranno fermi a lungo, c'è voglia di tornare a fare business.

r. dim.

La sede di Autostrade a Roma. Atlantia ne ha perfezionato la cessione

Cybersecurity

Abi: nel 2021 crescono gli investimenti destinati alla sicurezza dalle banche

Aumenta ancora di più l'impegno del mondo bancario nella lotta ai crimini informatici, attraverso presidi tecnologici, iniziative di formazione del personale e campagne di sensibilizzazione della clientela. Lo evidenzia l'Abi che spiega come l'elevata attenzione del settore verso le tematiche di sicurezza trovi conferma anche negli investimenti dedicati: dallo studio di ABI Lab (il centro di ricerca e innovazione per la Banca promosso dall'Abi), presentato nel corso del convegno Banche e Sicurezza 2021, emerge che la maggior parte delle realtà analizzate ha indicato un aumento della spesa per il 2021 destinata alla sicurezza dei canali remoti, sia al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e protezione interni alla banca. Per soddisfare al meglio le esigenze di sicurezza della propria clientela, inoltre, le banche operanti in Italia si sono fatte promotrici di collaborazioni inter-settoriali, come il CertFin - Cert Finanziario Italiano (Computer Emergency Response Team) - l'iniziativa cooperativa pubblico-privata diretta dall'Abi e dalla Banca d'Italia finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari e finanziari.

Industria, in aumento i consumi di energia

LO SCENARIO

ROMA Nel mese di maggio la domanda di energia elettrica in Italia è stata di 24,5 miliardi di kWh, in crescita dell'8,5% rispetto a maggio del 2020 e in calo dell'1,6% rispetto ad aprile 2021; a livello industriale, l'indice Imcei (che prende in esame e monitora in maniera diretta i consumi di circa 530 clienti 'energivori connessi alla rete di trasmissione elettrica nazionale) ha registrato una crescita del 15% rispetto a maggio 2020 e del 3,5% su maggio 2019. Positivi, in particolare, i comparti di siderurgia, chimica, meccanica, materiali da costruzioni, metalli non ferrosi e mezzi di trasporto. Lo ha reso noto Terna, la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale, aggiungendo che le fonti rinnovabili hanno coperto il 46% della domanda mensile. Analizzando nel dettaglio i dati di maggio, quest'anno il mese ha avuto un numero di giorni lavorativi superiore (21 contro 20) e una temperatura media mensile inferiore di circa 2 gradi centigradi rispetto a maggio 2020. Il dato destagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario e temperatura diventa +9,5%. A livello territoriale la variazione tendenziale di maggio è stata ovunque positiva: +9% al Nord, +8,6% al Centro e +7,2% al Sud. Nei primi cinque mesi del 2021, la domanda elettrica in Italia è in crescita del 6,6% rispetto all'omologo periodo dello scorso anno (+7,5% in termini rettificati). In maggio la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per circa l'86% con produzione nazionale e per la quota restante (14%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (21,3 miliardi di kWh) ha registrato un calo dell'1% rispetto a maggio 2020. In aumento le fonti green: eolico (+15,1%) e fotovoltaico (+5,9%).

Il premio

Giornate della Luce, "Quarzo D'Oro" per Dante Spinotti

Sarà consegnato oggi, a Dante Spinotti (nella foto), a Spilimbergo (Pn), nell'ambito del festival «Le Giornate della Luce», il Quarzo d'Oro alla carriera. Spinotti, di origini carniche, è considerato uno dei più celebri maestri della fotografia di sempre. Quest'anno gli è stato assegnato anche il Pardo d'Oro. Spinotti, due volte candidato agli Oscar, nella sua lunga carriera ha lavorato con i più grandi nomi di Hollywood spaziando tra i generi, ma restando sempre a cavallo tra Usa e Italia e affiancando maestri italiani come Ermanno Olmi. Nel 1985 inizia a lavorare con Dino De Laurentiis, che gli affida la fotografia di due importanti film americani: "Crimini del cuore" (1986), con Jessica Lange, Diane Keaton e Sissy Spacek per la regia di Bruce Beresford e il noir iperrealista "Manhunter Frammenti di un omicidio" (1986) di Michael Mann. Ha ottenuto, inoltre, numerosi riconoscimenti, fra cui due David di Donatello, due Nastri d'Argento, un Bafta Award, due nominations agli Oscar per "L.A. Confidential" e per "The insider" e tre all'ASC Award.

Una mostra in tre sezioni a Treviso dedicata al "maestro" della cartellonistica cinematografica che ha accompagnato tante generazioni. Il disegnatore racconta: «Rapporto straordinario con Sergio Leone, Quentin Tarantino, un amico»

IN RASSEGNA Alcuni dei poster che si potranno vedere nella nuova iniziativa espositiva a Treviso. Documentati 170 film per oltre trecento cartelloni. A destra Renato Casaro

AMADEUS Ancora un "affiche" conservato al Museo Salce

Renato Casaro «Amarcord tra i manifesti»

IL PERSONAGGIO

«La più bella da ritrarre? Marilyn. Perfetta ogni volta. Ma gli occhi delle italiane (Cardinale, Lollo e Loren) non si dimenticano». Sarà l'effetto ottico, ma Renato Casaro, 86 anni, incastrato nel videomapping dei suoi cartelloni, non è mai stato così pop. Dai battenti del Salce si aprono meraviglie: l'antica chiesa dei Fiorentini di Treviso diventata, dopo 7 anni di lavori e un investimento complessivo di quasi 7 milioni di euro, il Museo dell'*affiche* italiano, è una fabbrica di emozioni e sogni. La nuovissima sede, aperta ufficialmente ieri, completa l'investimento sul complesso di San Gaetano ed ospiterà (insieme al museo di Santa Caterina) fino al 31 dicembre la mostra "Renato Casaro. L'ultimo cartellonista del cinema" curata da Roberto Festi ed Eugenio Manzato.

IL PERCORSO

C'era un ragazzo che amava il cinema. Inizia con le sagome davanti al Garibaldi e finisce a Cinecittà. E da lì ad Hollywood. Renato Casaro, la matita d'oro del cinema internazionale arriva in *sneakers* bianche e giacca blu. Il *mood* rilassato è un po' americano, mentre l'accento tradisce i decenni nella Capitale. Ma il cuore batte a Treviso. Ed è per questo che ha desiderato che la prima grande mostra monografica sulla sua produzione di cartellonistica per il cinema. «La mia carriera doveva proprio concludersi così. Nella mia città». Il nuovo museo è un concentrato del cinema hollywoodiano dagli anni Sessanta al Duemila. «Non mi chiedete il film preferito - sorride - Tutti hanno gli stessi problemi e le stesse gioie. Ma forse quello che ho nel cuore è "Balla coi lupi". E, insieme, il "Tè nel deserto". È un fatto che il salto decisivo e definitivo della carriera di Casaro sia stato con Sergio Leone, di cui ha disegnato quasi tutti gli "spaghetti western". «Sergio Leone era un personaggio molto particolare. A chi gli chiedeva perchè nei bozzetti non c'erano mai donne accusandolo di maschilismo rispondeva a mò di sfottò: dietro ad ogni grande uomo in smoking c'è una grande donna».

RICONSEGNATA ALLA CITTÀ DOPO UN LUNGO RESTAURO LA CHIESA DEI FIORENTINI

SPEZZONI FAMOSI

Mentre l'ultimo grande cartellonista ricorda, sulle pareti dell'ex Chiesa di Santa Margherita vengono sparati frammenti del cinema mondiale Sono le sue opere. «È un'emozione enorme vedere i miei cartelloni. Poi c'è da dire che dal 2000 il digitale ha cambiato il nostro mestiere. Non sempre in meglio. I manifesti in videomapping sono bellissimi, ma io preferisco sempre l'artigianalità». Casaro inforca le scale, perchè sulla terrazza del nuovo museo c'è l'esposizione tradizionale di alcuni dei suoi più grandi successi. Partendo da Amadeus. «Era un film molto bello. Credo i manifesti siano tra quelli che mi sono riusciti meglio. Milos Forman un genio». Nella nuovissima aula dedicata agli ipovedenti il manifesto tattile è "Un Tè nel deserto" di Bernardo Bertolucci. Un film che gli diede qualche grattacapo. "Non Bernardo - ripete - ma il suo staff mi mise moltissimi paletti per il "Tè nel deserto". Se in copertina appariva Debra Winger avrebbe dovuto esserci anche il protagonista maschile e l'antagonista. Questioni di equilibri ovviamente. Allora io, per uscire dall'impasse, disegnai una donna di spalle in mezzo ad un deserto. Ancora oggi è uno dei manifesti più iconici».

«IL DIGITALE HA CAMBIATO TUTTO MA IO RIMANGO ANCORA FEDELE ALL'ILLUSTRAZIONE ARTIGIANALE»

Nessun problema invece con Quentin Tarantino, regista con cui ha collaborato per "C'era una volta a Hollywood". «Gli voglio molto bene. Soprattutto perchè ha detto che sono il più bravo. Anche se non credo che sia la verità». Tre musei, tre sedi per un'unica grande carriera. «Sono molto orgoglioso. È una grande, ma non è tutto il mio lavoro. Che, a guardarlo adesso è davvero imponente». Poi il lavoro minuzioso, le molteplici bozze, il piacere della perfezione. «Oggi è cambiato tutto. E devo dire che tra i film attuali non ce n'è uno che mi abbia ispirato in maniera particolare. Poi ora vanno molto le commedie, io non ho un grande feeling con il genere. Non ho rimpianti, è tramontata un'epoca».

L'ESPOSIZIONE

La mostra documenta 170 film in oltre 300 cartelloni, partendo dai manifesti a due o quattro fogli destinati alle sale cinematografiche. Oltre cento i pezzi selezionati e restaurati per l'occasione. Divisa su tre sedi, l'esposizione parte a Santa Caterina sviluppando in ordine cronologico la sezione Treviso, Roma, Hollywood per concludersi con i grandi capolavori a Santa Margherita. Nella sede di San Gaetano invece si ripercorre la filiera per la creazione di un manifesto: dai contatti con le "majors", ai bozzetti di prova. Alla vernice avrebbe dovuto essere presente anche il ministro Dario Franceschini, che tuttavia ha inviato una nota di saluto. «La positiva collaborazione tra il Ministero e la Regione ne ha permesso di recuperare questo antico edificio a lungo abbandonato e di restituirlo al patrimonio culturale della città con la conservazione e il restauro della più importante raccolta di manifesti, testimonianza del genio italiano nella grafica e nella pubblicità».

Elena Filini

Decine di appuntamenti tra festival e rassegne scandiranno le serate dell'estate: da Tarvisio a Lignano
In programma da Max Gazzè ai Tre Allegri Ragazzi Morti, ma anche Patti Smith, Venditti e Mannoia

IL CARTELLONE

Jazz, rock e rapper I concerti in Friuli

ATTESI
La cantante e scrittrice Levante, e il duo Colapesce e Dimartino faranno tappa in Friuli Venezia Giulia con la loro musica

Rapida carrellata di protagonisti e band nelle località di tutta la regione

Zona bianca, mascherine, distanziamento e, molto spesso, strumentazione acustica. E la stagione musicale, con pubblico contingentato, riparte. Si è alzata la febbre da concerti: si annunciano nuove date in continuazione e i cartelloni dei festival sono sempre in divenire. Se già il Veneto la scorsa settimana aveva dato un importante segnale di ripresa per il mondo del pop, ora tocca al Friuli Venezia Giulia fare il pieno. Tra i palcoscenici di riferimento di questa regione c'è l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, dove la rassegna Nottinarena assicura la presenza di amati artisti del panorama musicale italiano, ma anche di una star mondiale: la sacerdotessa del rock Patti Smith (13 luglio). Dopo Emma Marrone e Cristina D'Avena, l'ambito palco sarà calcato, per la felicità dei nostalgici degli anni Novanta, da Max Pezzali (2 luglio), dall'idolo dei teenager Frah Quintale (6 agosto), dai Modena City Ramblers (6 agosto), dal rapper Franco126 (20 agosto), dai Subsonica (27 agosto) e da un promettente trio di giovani artiste in una stessa serata (28 agosto): Gaia, vincitrice dell'edizione di Amici 2019, l'attrice e cantautrice Margherita Vicario e la cantautrice e producer Vv.

GAZZÈ E LEVANTE

Sarà Max Gazzè ad animare le notte bianca di Udine e ad inaugurare i concerti in programma al Castello il 3 luglio, con il "La matematica dei rami". Lo seguiranno Umberto Tozzi con "Songs" in acustico (17 luglio), la Pfm che celebra cinquant'anni dalla registrazione de "La Buona Novella" (26 luglio), la cantautrice Levante (27 luglio), Nek in acustico (2 agosto), Angelo Branduardi, impegnato assieme a Fabio Valdemarin nello spettacolo "Camminando camminando" (18 agosto), Alice canta Battiato (31 agosto). Nella stessa provincia, a Sutrio, sul Monte Zoncolan, il 4 luglio i Tre Allegri Ragazzi Morti torneranno su "La via di casa". Al fondatore degli 883, Pezzali, è stata affidata anche l'apertura dei concerti in Piazza Grande a Palmanova, con due date, l'11 e il 12 luglio. Seguirà Ben Harper (15 luglio) in un'intima versione solista, Fiorella Mannoia (27 agosto) con i brani del suo ultimo album di inediti "Padroni di niente" e Aiello (28 agosto) con le canzoni del nuovo cd "Meridionale".

AI LAGHI DI FUSINE ARRIVERÀ A LUGLIO LUDOVICO EINAUDI E A SETTEMBRE A PORDENONE IL FESTIVAL BLUES

COLAPESCE E DIMARTINO

Scelgono l'Area Concerti Festival di Majano Antonello Venditti (23 luglio) con la versione unplugged dei suoi pezzi più amati, la nuova star della scena trap Ernia (4 agosto) e Marco Masini con "ElettroAcustico 2021" (6 agosto). L'ambientazione fa parte dello spettacolo per il No Border Music Festival di Tarvisio, a Fusine: immaginatevi come staranno bene le melodie di Ludovico Einaudi, atteso il 24 luglio e anche la "Musica leggerissima" di Colapescedimartino (25 luglio) e Gianna Nannini (31 luglio). Per chiudere, il 1. agosto Stefano Bollani, Trilok Gurtu e Enrico Rava. Pordenone intanto si tinge di "blues" in luglio, per la 30. edizione del Pordenone Blues Festival, in Piazzale XX Settembre, Matthew Lee (20), Zen Circus (22), Mario Biondi (23) e Negrita (24). La stessa piazza si rianimerà a fine agosto per l'evento Music In Village che vedrà protagonisti Rkomi (25), Due Fx feat Mr. Woodnote (26), Giovanni Lindo Ferretti (27), Dardust (28). Anche Francesca Michielin ha annunciato una data a Trieste, il 15 luglio.

MUSICA A GRADO

E ancora, a Grado, in provincia di Gorizia, all'Arena del Parco delle Rose arriva GradoJazz, dal 17 al 24 luglio, con Dee Dee Bridgewater (18) e Paolo Conte (24) con il "50 years of Azzurro" (oltre a Ivan Lins, Enrico Rava e Danilo Rea, Brad Mehldau, Paolo Fresu con Petra Magoni, Tigran Hamasyan), sia il festival Onde Mediterraneee che, per la 25. edizione, coinvolgerà il violoncellista Luka Šulic (10 luglio), la cantante israeliana Noa (27 luglio), Francesco De Gregori (1 agosto) e il rapper Willie Peyote (5 agosto).

Elena Ferrarese

L'omaggio

Roberto Gervaso tumulato al Vittoriale

A un anno dalla morte, avvenuta il 2 giugno dello scorso anno, il giornalista e scrittore Roberto Gervaso (nella foto) il prossimo 19 giugno verrà tumulato con una cerimonia privata al Vittoriale degli Italiani, di cui è stato consigliere di amministrazione dal 2010. All'interno del Mausoleo, realizzato nel complesso di Gardone Riviera, dopo la morte di Gabriele D'Annunzio, in una cappella circolare si trovano le spogli di alcuni personaggi legati al Vittoriale come l'antropologa Ida Magli e ora appunto Gervaso, che con Indro Montanelli ha firmato i volumi della Storia

d'Italia con Indro Montanelli . «Di certo - ha sottolineato il presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri - ci avrebbe scritto un magnifico aforisma, peccato non riuscire a immaginarlo». Gervaso era nato a Roma nel 1937 ed è stato nella sua vita un brillante giornalista. I suoi libri sono stati tradotti in Spagna, Portogallo, Francia, Gran Bretagna, Germania, America Latina, Giappone, Bulgaria, Polonia e negli Stati Uniti. Iniziò l'attività giornalistica nel 1960 come cronista al Corriere della Sera, presentato da Indro Montanelli.

L'intervista Wayne McGregor

«Ho iniziato con John Travolta Biennale Danza per ripartire»

Wayne McGregor è energia pura che avvolge e contagia: lo avvertono i giovani performer della Biennale College che stanno studiando con lui nelle Sale D'Armi dell'Arsenale: «Non insegno loro a "coreografare", ma li aiuto a capire come guardare, e come usare quello che vedono creativamente». L'inglese McGregor, classe 1970, si prepara al suo nuovo festival. Dieci giorni di eventi dal 23 luglio al 1. agosto con oltre 100 artisti da tutto il mondo con due prime mondiali e tre europee, e poi film, installazioni, collaborazioni dentro la stessa Biennale, ospiti di riguardo come Baryshnikov e Fabre: "First sense-Touch" ideato dall'ardito sperimentatore della scena internazionale mira a «regalare un po' di gioia. Veniamo da tempi difficili e la danza, la bella danza che ti porta altrove, ti ricorda perchè siamo vivi».

Lei parte dal "tatto" per riprendere contatto con il mondo.

«È forse il nostro senso più immediato e potente, principale canale di piacere e di dolore. E la danza è tatto, è vicinanza. Il covid ci ha fatto capire quanto ci mancasse sentirci vicini, ed è una cosa incredibile tornare in contatto con il corpo attraverso le mani, il tatto».

È vero che ha iniziato a danzare grazie a John Travolta?

«Certo, grazie a "Saturday Night Fever" e "Grease" ho deciso di fare danza. Travolta ha un modo di muoversi così naturale, ne fui folgorato. Non sapevo ci si potesse muovere così. Ho cominciato con i balli latino-americani, ho avuto una docente incredibile, che mi incitava a creare i mie balli, "prova questa rumba in modo nuovo", e già a 10 anni mi facevo le mie coreografie. Sono stato con lei fino ai 16 anni. Poi sì...(risata) avevo anche talento».

«IL BALLO È TATTO E VICINANZA LA PANDEMIA CI HA FATTO CAPIRE QUANTO CI MANCHI SENTIRCI VICINI»

E a 22 anni aveva già formato la sua compagnia, la Random Dance.

«Ci ho danzato fino ai 35 anni: ho iniziato così perché volevo creare il mio mondo, le mie cose».

Lei ama insegnare.

«S, molto, è così importante condividere. E la danza è questo, un "body teaching", un gesto personale e poetico. Per tre mesi, al College, i giovani possono lavorare, abbiamo avuto moltissime richieste di partecipazione quest'anno. Ma insegniamo anche altro, perché la danza è anche un business che va studiato. Se non lo sai fare non sopravvivi».

Lei è ossessionato dalla "tecnologia del corpo". Ha detto che la coreografia è un processo di "Physical thinking" (pensiero fisico).

«Esatto. Sto scrivendo un libro sul "Physical Thinking" per Bloomsbury che uscirà il prossimo anno, e spiega come il corpo sia un sofisticato pensiero fisico che ragiona attraverso le sensazioni».

Quando crea una coreografia, da cosa parte?

«Osservo. La maggior parte di noi esprime le proprie emozioni attraverso il corpo. L'80 per cento della nostra comunicazione non è verbale. Mi piace riflettere su questo. In questo momento sto lavorando su un progetto "robotico". So solo che devo farlo, è una cosa compulsiva, è come quando ti piace la cioccolata e non sai smettere. E poi mi piace la gente, mi piace lavorare come sto facendo ora al College: si pensa insieme attraverso il corpo. Ho sempre amato la coreografia, e spero di continuare a farlo con la stessa passione. Ma sento anche di non aver fatto abbastanza».

«LA MAGGIOR PARTE DI NOI ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI ATTRAVERSO IL CORPO E COINVOLGONO IL NOSTRO ESSERE»

DIRETTORE Wayne Mc Gregor

Ma ha un curriculum lungo due vite.

«Sono stato all'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale. Incredibile: ho visto foto del 1972 di Cunningham, Bejart, della Bausch, una storia fatta di artisti fuori dal comune. C'erano lettere di Braque, Rodin, Fontana. Ecco, uno dei progetti con i giovani del College è proprio questo: usare parte dell'Asac per creare i pezzi, mi piace questo filo attraverso la storia».

Perché ha scelto questi artisti a Venezia?

«Uno dei miei criteri di scelta è stato quello di invitare artisti che a Venezia non ci sono mai stati. Tutti molto diversi nelle loro voci, ma "toccanti" a modo loro».

Cosa si aspetta dal suo primo festival?

«Spero che venga tanto pubblico, e che ne resti affascinato. E spero che gli artisti condividano le loro visioni diventando fonte d'ispirazione per gli altri». Un "touch" che si propaga.

Chiara Pavan

Il dramma

ERIKSEN CHOC PAURA SULL'EURO

Sfiorata la tragedia, Christian subisce un arresto cardiaco al 43' di Danimarca-Finlandia
I tentativi di salvarlo, poi la corsa in ospedale

Al minuto 42:08 del primo tempo di Danimarca e Finlandia si sfiora la tragedia. Christian Eriksen perde i sensi, gli occhi volteggiano, lui crolla a terra. Infiniti attimi di paura, terrore negli occhi di tutti. Non un contrasto, non un impatto, nessun fallo: arresto cardiaco. Il crollo, così, ricevendo una banale palla da fallo laterale, battuto dal compagno di squadra Joakim Maehle: *italiani* vicini, uno gioca nell'Inter e uno nell'Atalanta. Mani nei capelli, occhi lucidi in campo, tra i giocatori, e sugli spalti, tra i tifosi di Danimarca e Finlandia. Circa un minuto dopo, al 43:10, entra sul terreno di gioco la barella con i medici e i soccorritori, l'interista viene sottoposto immediatamente a massaggio cardiaco, poi respirazione bocca a bocca. Quindi arriva il defibrillatore, come tentativo estremo di rianimarlo, lui sempre a terra e ancora privo di sensi. Corsa contro la morte e per la vita, il mondo ha il fiato sospeso, l'Europeo è mosso dalla grande paura. Sui social sfilano messaggi di solidarietà. Una preghiera comune.

LO SCATTO

Una foto spezza gli attimi angoscianti: si vede Eriksen in barella, con l'ossigeno in bocca e una mano che gli copre la fronte. Gli occhi sono aperti. Sono gli occhi della vita, è lo scatto della speranza. Si prega per il miracolo. Eriksen nel frattempo, mentre l'arbitro sospende la partita e i calciatori abbandonano il campo, viene trasportato immediatamente al Rigshospitalet di Copenaghen. Sedato e in terapia intensiva. Via via, in mezzo al dramma, arrivano informazioni sul suo stato di salute, mentre la moglie, Sabrina, era in campo, consolata dai giocatori della Danimarca, specie dal capitano Kjaer e dal portiere Schmeichel, un omone con il pianto negli occhi. Tutti, osservando le ansiose immagini, hanno pensato al peggio. Troppe lacrime, tanta angoscia. L'Europeo della ripartenza e del ritorno alla normalità, rischiava di diventare il palcoscenico della tragedia. Un megafono del "Parken" riferisce che Christian è stato "stabilizzato" e arriva un boato di tutti gli appassionati presenti allo stadio. Ma la situazione continua ad essere monitorata e nel frattempo giungono altre informazioni, via via sempre più incoraggianti. Il fiato è un po' meno sospeso. Un'ora dopo l'incidente, ore 19,45, la notizia che tutti speravano di sentire: Eriksen è fuori pericolo, ma resta in ospedale per ulteriori accertamenti. Per capire, perché il cuore ha ceduto. Ora cosa gli regalerà la vita non lo sappiamo, non sappiamo se avrà la possibilità di tornare a giocare o meno. Fabrice Muamba, ad esempio, ai tempi del Bolton, ebbe un infarto e ha rischiato la vita, giocando: un'ora e 18 minuti senza conoscenza, era stato sottoposto anche lui a massaggio cardiaco e defibrillatore. Miracolosamente Muamba si è ripreso, senza riportare danni cerebrali, ma è stato costretto al ritiro.

LA GARA INTERROTTA PER CIRCA DUE ORE LE SQUADRE TORNANO IN CAMPO PER VOLERE DELL'INTERISTA: I DANESI VENGONO SCONFITTI

DANIMARCA	0
FINLANDIA	1

DANIMARCA (4-2-3-1): Schmeichel, Wass (30' st Stryger Larsen), Kjaer (18' st Vestergaard), Christensen, Maehle, Eriksen (43' pt Jensen), Hojbjerg, Delaney (31' st Cornelius), Poulsen, Wind (18' st Skov Olsen), Braithwaite. A disp. Boilesen, Andersen, Norgaard, Damsgaard, Dolberg, Ronnow, Lossl. All. Hjulmand.

FINLANDIA (5-3-2): Hrádecky, Raitala (45' st Vaisanen), Toivio, Arajuuri, ÒShaughnessy, Uronen, Lod, Sparv (31' st Schueller), Kamara, Pohjanpalo (39' st Forss), Pukki (31' st Kauko). A disp. Hamalainen, Ivanov, Taylor, Soiri, Jensen, Lappalainen, Jaakkola, Joronen. All. Kanerva.

Arbitro: Taylor

Reti: 15' st Pohjanpalo.

Note: Angoli 9-0 per la Danimarca. Ammoniti Lod e Sparv

MOMENTI Sopra Eriksen esce in barella ma vigile. A lato il momento de crollo a terra. Sotto i soccorsi

EPPUR SI GIOCA

La partita tra Danimarca a Finlandia, dopo le notizie confortanti che arrivavano dall'ospedale e per richiesta dei giocatori spinti - raccontano - dallo stesso Eriksen, riprendono a giocare, alle ore 20.30. Cinque minuti per finire il primo tempo interrotto, altrettanti minuti di intervallo, poi la ripresa. Un segnale di vita. Un po' meno di normalità. Una gara che risente delle emozioni delle due ore precedenti, ma pure sempre partita è, che vale per la classifica del Gruppo B. Sarà forse un caso che la Danimarca fallisce con Hojbjerg il rigore dell'1-1 . Il vantaggio finlandese era stato firmato da Pohjanpalo.

Alessandro Angeloni

GIRONE A

Data	Città	Partita	Risultato/TV
11 GIUGNO	ROMA	Turchia - **ITALIA**	**0 - 3**
IERI	BAKU	Galles - Svizzera	**1 - 1**
16 GIUGNO	BAKU	Turchia - Galles	Sky - **18:00**
16 GIUGNO	ROMA	**ITALIA** - Svizzera	Rai 1, Sky - **21:00**
20 GIUGNO	BAKU	**ITALIA** - Galles	Rai 1, Sky - **18:00**
20 GIUGNO	ROMA	Svizzera - Turchia	Sky - **18:00**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	3	1	1	0	0
Svizzera	1	1	0	1	0
Galles	1	1	0	1	0
Turchia	0	1	0	0	1

GIRONE B

Data	Città	Partita	Risultato/TV
IERI	COPENAGHEN	Danimarca - Finlandia	**0 - 1**
IERI	SAN PIETROBURGO	Belgio - Russia	**3 - 0**
16 GIUGNO	SAN PIETROBURGO	Finlandia - Russia	Sky - **15:00**
17 GIUGNO	COPENAGHEN	Danimarca - Belgio	Sky - **18:00**
21 GIUGNO	SAN PIETROBURGO	Finlandia - Belgio	Rai 1, Sky - **21:00**
21 GIUGNO	COPENAGHEN	Russia - Danimarca	Sky - **21:00**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Finlandia	3	1	1	0	0
Danimarca	0	1	0	0	1
Russia	0	1	0	0	1

GIRONE C

Data	Città	Partita	Risultato/TV
OGGI	BUCAREST	Austria - Macedonia N.	Sky - **18:00**
OGGI	AMSTERDAM	Olanda - Ucraina	Rai 1, Sky - **21:00**
17 GIUGNO	BUCAREST	Ucraina - Macedonia N.	Sky - **15:00**
17 GIUGNO	AMSTERDAM	Olanda - Austria	Rai 1, Sky - **21:00**
21 GIUGNO	BUCAREST	Ucraina - Austria	Sky - **18:00**
21 GIUGNO	AMSTERDAM	Macedonia N. - Olanda	Sky - **18:00**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Austria	0	0	0	0	0
Olanda	0	0	0	0	0
Macedonia N.	0	0	0	0	0
Ucraina	0	0	0	0	0

GIRONE D

Data	Città	Partita	Risultato/TV
OGGI	LONDRA	Inghilterra - Croazia	Rai 1, Sky - **15:00**
DOMANI	GLASGOW	Scozia - Rep. Ceca	Sky - **15:00**
18 GIUGNO	GLASGOW	Croazia - Rep. Ceca	Sky - **18:00**
18 GIUGNO	LONDRA	Inghilterra - Scozia	Rai 1, Sky - **21:00**
22 GIUGNO	LONDRA	Rep. Ceca - Inghilterra	Rai 1, Sky - **21:00**
22 GIUGNO	GLASGOW	Croazia - Scozia	Sky - **21:00**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Croazia	0	0	0	0	0
Rep. Ceca	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0
Scozia	0	0	0	0	0

GIRONE E

Data	Città	Partita	Risultato/TV
DOMANI	SAN PIETROBURGO	Polonia - Slovacchia	Sky - **18:00**
DOMANI	SIVIGLIA	Spagna - Svezia	Rai 1, Sky - **21:00**
18 GIUGNO	SAN PIETROBURGO	Svezia - Slovacchia	Sky - **15:00**
19 GIUGNO	SIVIGLIA	Spagna - Polonia	Rai 1, Sky - **21:00**
23 GIUGNO	SAN PIETROBURGO	Svezia - Polonia	Sky - **18:00**
23 GIUGNO	SIVIGLIA	Slovacchia - Spagna	Sky - **18:00**

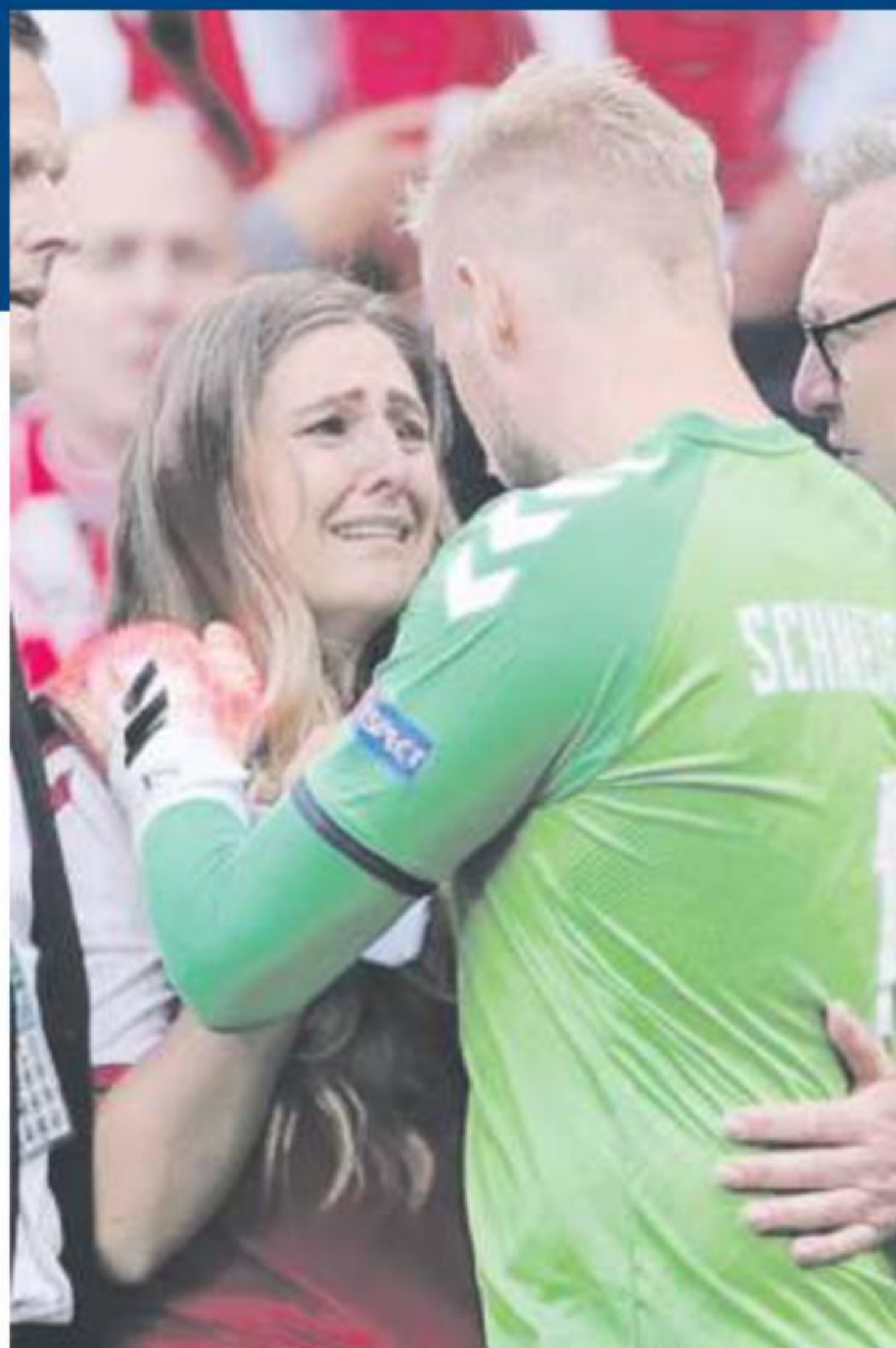
LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Polonia	0	0	0	0	0
Slovacchia	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0
Svezia	0	0	0	0	0

GIRONE F

Data	Città	Partita	Risultato/TV
15 GIUGNO	BUDAPEST	Ungheria - Portogallo	Sky - **18:00**
15 GIUGNO	MONACO	Francia - Germania	Rai 1, Sky - **21:00**
19 GIUGNO	BUDAPEST	Ungheria - Francia	Sky - **15:00**
19 GIUGNO	MONACO	Portogallo - Germania	Rai 1, Sky - **18:00**
23 GIUGNO	MONACO	Germania - Ungheria	Sky - **21:00**
23 GIUGNO	BUDAPEST	Portogallo - Francia	Rai 1, Sky - **21:00**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Francia	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0
Ungheria	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0

L'Ego-Hub

IN LACRIME Il portiere danese Schmeichel dà conforto a Sabrina Kvist Jensen, compagna di Eriksen, precipitatasi in campo dopo averlo visto crollare a terra

Il belga Lukaku dedica il suo gol alla Russia al compagno di squadra nell'Inter in diretta tv

L'ANGOSCIA E IL SOLLIEVO

▶La moglie Sabrina corre sul prato in lacrime
I giocatori e i tecnici disperati, poi i miglioramenti

IL FOCUS

ROMA Con una Guernica nel cuore e un Urlo dipinto sul volto, Sabrina è lei *sola* e tutti noi insieme – a pregare per Christian. È disperata e dondola sulla soglia dell'eternità, in bilico tra il grido di dolore e il pianto dell'angoscia. È appena volata in campo, ha scavalcato i cartelloni della pubblicità, la maglia del marito – la 10 di Eriksen – sulle spalle, le scarpe bianche da ginnastica, un paio di jeans blu, uno smartphone lilla tra le mani. È piccola, e indifesa, e dolcissima: spaventata d'improvviso dalla cattiveria della vita. Lì, ma proprio lì, a un coriandolo di metri c'è Christian, che nel giorno di San Valentino ha compiuto 29 anni appena. Lo curano, lo rianimano – l'ossigeno, il defibrillatore, forse una flebo – gli restituiscono, se non la vita, almeno un soffio di speranza. Christian ce la farà, ma lei ancora non lo sa: noi tutti non lo sappiamo. Ha solo 28 anni, Sabrina, i capelli lunghi e biondi: a consolarla arrivano il portierone Schmeichel, un metro e 90 di tenerezza, e capitan Kjaer, che la accoglie in un abbraccio e le promette che sì: finirà bene. E invece piange, lei, bambina, come se non esistesse non un domani ma neppure un oggi e sapesse bene che solo di rado le parole si cristallizzano in realtà. È caduta nella cenere, *santocielo*: gli occhi, le labbra piegati verso il basso. Chiede con lo sguardo. E pensa al suo amore, ai due bimbi, alla notte senza luna che è piombata a cancellare la felicità. Non sa. Non sa ancora, Sabrina, che il suo Christian sta già meglio; e i volti dei compagni di squadra si sciolgono dopo il dramma.

Era il minuto 42 e 8 secondi al Parken Stadium. Un rimessa laterale come altre centomila, lo scambio con Maehle, poi: il buio. È un istante. Maehle si gira, si rivolta. *Christian, ma che fai, non ti alzi?* Capisce. Chiama i soccorsi, la barella, i medici, i compagni: pure Hulk, chiamerebbe. Ed eccoli: prima degli infermieri corrono Kjaer e Christensen, Braithwaite e Delaney. Poi l'intera squadra e i tecnici.

LO SCATTO

E così, istintivamente, si sistemano tutti a protezione del loro Christian, costruendo un fortino umano che non lasci passare la luce della spettacolarizzazione. Passano quindici o venti minuti, chissà, sembra un paio di secoli. E, sulle tribune, si posa il velo del silenzio. Si piange, si aspetta, si prega. Si telefona a casa. Il mondo è scosso. «Christian», intonano i tifosi finlandesi. «Eriksen», rispondono i danesi. Un applauso, alla fine: quando la barella lascia il campo foderata da un baldacchino di coperte bianche, scortato dai giocatori della Danimarca e da una bandiera della Finlandia. Lo scatto di un fotografo rimette a posto l'universo. Clic. Christian è con noi e, mentre nessuno guarda, a Sabrina, laggiù, sta scendendo una lacrima di felicità.

L'AFFETTO

E il pianto di gioia è raccolto nel fiume di messaggi che fila via tra le sponde dei social. Cristiano Ronaldo, l'Inter, Antonio Conte, Totti, Mancini, le squadre di Serie A, e poi Fabrice Muamba, certo, che ebbe un infarto in campo nel 2012 (un'ora e 18 minuti senza conoscenza: da fantascienza), tutti e va ribadito: tutti regalano un pensiero dolce a Eriksen. Lukaku perfino il gol di ieri sera. Ché la felicità è sempre un cuore che batte. E la vita, poi, si rialza in volo e sa essere bellissima.

Benedetto Saccà

SHEVCHENKO: «UCRAINA SENZA PAURA CON L'OLANDA»

Andryi Shevchenko è pronto a schierare la sua Ucraina contro l'Olanda, senza paura, stasera ad Amsterdam. «Sappiamo che incontreremo delle difficoltà e che loro hanno tanti buoni giocatori, ma noi siamo pronti. Abbiamo la chance di raggiungere il risultato che vogliamo»

I TIFOSI DEI TULIPANI CONTESTANO IL MODULO

Il 3-5-2 tanto caro al commissario tecnico dell'Olanda Frank De Boer non è per niente gradito dai tifosi degli orange. Un aereo affittato da un tifoso ha sorvolato il centro di allenamento dove la nazionale preparava la partita di stasera con lo striscione «Frank, c'è solo il 4-3-3».

ITALIA, TORNANO LE NOTTI MAGICHE

▶In 13 milioni davanti alla televisione per il 3-0 alla Turchia Bandiere e clacson: il Paese riparte anche grazie alla Nazionale

▶Il ct Mancini è un trascinatore, gruppo unito e vittorie E ora sognare di trionfare agli Europei non è più tabù

FESTA
Grande entusiasmo per la Nazionale e il ct Roberto Mancini si dice soddisfatto: «Mi aspettavo una serata bella, è stata bellissima»

IL FOCUS

ROMA Sarà banale, ma davvero c'è qualcosa di magico in queste notti azzurre. E non ce ne siamo accorti l'altra sera, la sensazione arriva da lontano, da quando Roberto Mancini si è preso onori e oneri (vista l'eredità che riceveva) di rivitalizzare un paese che si nutre di calcio. Diciamo che il sospetto di ritorno alla Grande Bellezza era fondato e non a caso davanti alla tv (Rai), per la sfida contro la Turchia c'erano quasi 13 milioni gli spettatori, 12 milioni e 749 mila per la precisione (con il 50,7% di share). Magica è la notte: all'Olimpico, riaperto al pubblico, davanti ai maxischermi, pieni di passione senza assembramenti; nelle case degli italiani, con frittatone e birre ghiacciate; nelle strade, dove si sono ascoltati i primi caroselli. Magica è l'atmosfera che vive il Paese, magica vuole essere la Nazionale, vincendo l'Europeo. Ma è presto. Mancini ha dato uno stile, il suo stile. Ha portato gioventù, freschezza e ha consolidato il valore dell'esperienza, della saggezza, presente in alcuni elementi, noti per vecchie battaglie azzurre. Un esempio in un senso, Chiellini (con i suoi 36 anni e 301 giorni è diventato il giocatore di movimento più anziano in una partita tra Europei e Mondiali con la maglia dell'Italia), e un esempio in un altro, Donnarumma (a 22 anni e 106 giorni è il più giovane portiere dell'Italia a partecipare a una competizione internazionale). La passione e l'attaccamento si era vista anche nella Nazionale di Conte, che in Francia nel 2012 aveva spaventato la Germania dopo aver eliminato la Spagna.

IL CONDOTTIERO

Oggi, questa squadra, ha più qualità di quella, più calciatori alternativi, vedi Di Lorenzo che ha sostituito Florenzi (infortunato, forse salta anche la Svizzera, mentre Verratti ha giocato ieri 20' nell'amichevole contro il Pescara Primavera), vedi Berardi, esploso davanti all'intoccabile Chiesa e vedi anche Locatelli, che sta tenendo botta come vice Verratti.

Mancini è il condottiero, non sbaglia scelte, coinvolge tutti e vince, il che non è poco. Sono 9 i successi consecutivi, che vanno ad allungare la serie di risultati utili, ora 28, a -2 da Vittorio Pozzo che si era fermato a 30. Traducendo: se il Mancio non perderà le prossime due sfide del girone, e supererà gli ottavi, sarà il ct numero uno. Perché questa squadra deve far finta di non crederci? Infatti ci crede eccome, ma il difficile viene ora. Perché abbiamo vissuto qualche bella Nazionale, che poi non ha vinto: vedi Germania '88 o Italia '90, in entrambi casi c'era Mancini, giocatore non protagonista. Ora è allenatore dominante. Il manager, la faccia dell'Italia. E' bello, specchiato, chic. Magnetico. Non punta sui blocchi ma gioca con le scommesse, sempre sotto la stella cometa dell'inseguimento della qualità.

LA PRESENZA DEL PUBBLICO ALLO STADIO, LA FESTA DAVANTI AGLI SCHERMI GIGANTI: RITORNO ALLA NORMALITÀ

Il gruppo è coinvolto a pieno. Anche Raspadori, ultimo arrivato, si sente come una molla, che sta per scattare verso l'occasione della vita. I ragazzi sentono la pressione ma si godono l'amore della gente, tornata da appassionarsi all'azzurro. Cercano il consenso, oggi attraverso i social, una chat a cielo aperto con il mondo. Da Florenzi a Spinazzola, poi Immobile a Insigne, tutti aggiungono un post alla tavola. «Partita inaugurale. Stadio Olimpico. Pubblico sugli spalti. La cornice perfetta per una vittoria perfetta. Grandi ragazzi», scrive Spinazzola; «Una vittoria meritata davanti al nostro pubblico... ci eravate mancati», così Florenzi. Insigne e Immobile hanno condiviso le letterine dei rispettivi figli per i gol e la vittoria. «Non poteva esserci inizio migliore. Forza azzurri» scrive Gianluigi Donnarumma. «Fratelli d'Italia» è il post del difensore Giovanni Di Lorenzo. «La maglia della Nazionale addosso. L'Inno urlato a squarciagola. Il pubblico sugli spalti. E una vittoria cercata, voluta e meritata. Avanti così!!!», la conclusione di Giorgio Chiellini, il capitano. Anzi, per dirla alla Lino Banfi, il "capiteno".

GLI AZZURRI NON SONO PARTITI TRA I FAVORITI, MA CON QUESTO ENTUSIASMO HANNO TROVATO UNA MARCIA IN PIÙ

Alessandro Angeloni

Gravina

«Vogliamo candidarci per un grande evento»

«La Figc punta a candidarsi per un futuro grande evento. Studieremo tutte le possibilità affinché l'Italia non debba aspettare ancora 30 anni». Lo afferma, riprendendo un concetto già espresso dal presidente del Coni Giovanni Malagò, il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, in un'intervista al quotidiano spagnolo "As", dopo Turchia-Italia Per Gravina l'Europeo «è un segno del ritorno alla normalità. Nonostante difficoltà e limiti, abbiamo voluto mantenere questo impegno, trasformandolo in un messaggio di speranza per l'intero Paese. Siamo orgogliosi di presentarci all'Europa e al mondo con Roma».

Le partite di ieri

Pari tra Galles e Svizzera, il Belgio sul velluto

Finisce 1-1 la sfida valida per il girone A degli Europei tra Galles e Svizzera. All'Olympic Stadium di Baku, in Azerbaigian, si decide tutto nella ripresa con gli elvetici in vantaggio al 49' con un colpo di testa di Embolo sugli sviluppi di un corner, al 74' Moore pareggia, sempre di testa, per i gallesi. La classifica del girone dopo il primo turno vede l'Italia in vetta con 3 punti, a 1 Galles e Svizzera, a zero la Turchia. In serata esordio lanciaro del Belgio contro la Russia a San Pietroburgo nel girone B. La squadra di Lukaku si è imposta per 3-0. Ha sbloccato il risultato il centravanti dell'Inter al 10', con dedica ad Eriksen. Raddoppio di Meunier al 34. Entrambe le marcature sono nate da errori difensivi dei russi. Tris di Lukaku nel finale.

GALLES 1
SVIZZERA 1

GALLES (4-3-3): Ward, C.Roberts, Rodon, B. Davies, Mepham, Morrell, Allen, Ramsey (47' st Ampadu), James (30' st Brooks), Moore, Bale. A disp.: Hennessey, A. Davies, Gunter, N. Williams, Lockyer, Wilson, T. Roberts, Norrington-Davies, J. Williams, Levitt. All.: Page
SVIZZERA (3-4-1-2): Sommer, Elvedi, Schar, Akanji; Mbabu, Xhaka, Freuler, Rodriguez, Shaqiri (21' st Zakaria), Seferovic (39' st Gavranovic), Embolo. A disp.: Mvogo, Omlin, Widmer, Vargas, Zuber, Sow, Fassnacht, Benito, Mehmedi, Comert. All. Petkovic.
Arbitro: Turpin
Reti: st 4' Embolo, 29' Moore
Note: ammoniti: Schar, Moore, Mbabu per gioco scorretto

BELGIO 3
RUSSIA 0

BELGIO (3-4-3) Courtois; Alderweireld, Boyata, Vertonghen (31' st Vermaelen); Castagne (27' pt Meunier), Dendoncker, Tielemans, T. Hazard; Mertens (27' st E. Hazard), Lukaku, Carrasco (32' st Praet). A disp.: Denayer, Chadli, Trossard, Batshuayi, Doku, Benteke, Sels, Mignolet. Ct: Martinez
RUSSIA (4-5-1) Shunin; Fernandes, Semenov, Dzhikiya, Zhirkov (43' Karavaev); Barinov (1' st Diveev), Ozdoev, Zobnin (18' st Mukhin), Golovin, Kuzyaev (30' pt Cheryshev) (19' st Miranchuk); Dzyuba. A disp. Evgeniev, Ionov, Sobolev, Zhemaletdinov, Zabolotny, Dyupin, Safanov. Ct: Cherchesov
Reti: 10' pt e 43' st Lukaku, 34' pt Meunier

METEO

Sole e clima estivo, isolati piovaschi in Appennino.

DOMANI

VENETO
Tra notte e mattino nubi irregolari su pianure e Prealpi ma senza fenomeni, a seguire ampie schiarite con residui annuvolamenti sulle Prealpi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone protagonista con tempo stabile e cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi, salvo qualche annuvolamento in più su basso Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tra notte e mattino nubi irregolari in rapido diradamento nel corso del giorno con passaggio a tempo ben soleggiato.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	26	Ancona	19	26
Bolzano	17	31	Bari	19	24
Gorizia	14	25	Bologna	21	29
Padova	20	28	Cagliari	20	30
Pordenone	17	27	Firenze	18	31
Rovigo	18	27	Genova	22	28
Trento	18	29	Milano	22	30
Treviso	18	26	Napoli	22	29
Trieste	18	25	Palermo	22	29
Udine	16	25	Perugia	18	29
Venezia	22	25	Reggio Calabria	22	27
Verona	21	29	Roma Fiumicino	20	28
Vicenza	18	28	Torino	21	31

Programmi TV

Rai 1
6.00 **A Sua Immagine** Attualità
6.30 **UnoMattina in famiglia** Show
9.40 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
10.30 **A Sua Immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentario
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Euro 2020 - Prepartita** Info
14.05 **Inghilterra - Croazia. Euro 2020** Calcio. Condotto da Telecronaca di Luca De Capitani e Manuel Pasqual
17.15 **TG1** Informazione
17.20 **Con il cuore - Nel nome di Francesco** Attualità. Condotto da Carlo Conti
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Olanda - Ucraina. Euro 2020** Calcio. Condotto da Telecronaca di Ezio Capuano e Bruno Giordano
23.10 **Tg 1 Sera** Informazione
23.15 **Notti Europee** Informazione. Condotto da Telecronaca di Marco Lollobrigida
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
9.45 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
10.15 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Un'estate a Maiorca** Film Drammatico
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Dribbling Europei** Calcio
13.55 **Meteo 2** Attualità
14.00 **Maiorca Crime** Serie Tv
15.45 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
16.30 **I Durrell - La mia famiglia e altri animali** Serie Tv
18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.05 **Rai Tg Sport della Domenica** Informazione
18.15 **il mio arcobaleno** Film Drammatico
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Kris Marshall, Gary Carr, Don Warrington
21.45 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.20 **The Blacklist** Serie Tv
0.50 **Felicità - La stagione della rinascita** Attualità

Rai 3
8.00 **Geo Magazine** Attualità
9.30 **Fantozzi contro tutti** Film Commedia
11.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.30 **TG Regione - RegionEuropa**
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Il posto giusto** Attualità
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Mezz'ora in più** Attualità
16.00 **Mezz'ora in più - Il mondo che verrà** Attualità
16.30 **Hudson & Rex** Serie Tv
17.15 **Kilimangiaro. Collection 2021** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Frontiere Speciale Estate 2021** Attualità
21.20 **Kilimangiaro Estate** Documentario. Condotto da Camila Raznovich. Di Andrea Dorigo
23.20 **TG Regione** Informazione

Rai 4
6.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.00 **Medium** Serie Tv
10.00 **Wonderland** Attualità
10.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Daughter of the Wolf** Film Thriller
15.50 **Marvel's Runaways** Serie Tv
17.30 **Project Blue Book** Serie Tv
19.00 **The UnXplained** Doc.
19.45 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
21.20 **I bambini di Cold Rock** Film Giallo. Di Pascal Laugier. Con Jessica Biel, Stephen McHattie, Jakob Davies
23.10 **The Monster** Film Drammatico
0.45 **La casa delle bambole - Ghostland** Film Horror
2.15 **The Burma Conspiracy - Largo Winch II** Film Azione
4.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Y'Africa** Documentario
6.30 **Wild Italy** Documentario
7.25 **Y'Africa** Documentario
7.55 **Art Night** Documentario
10.00 **La storia del soldato** Musicale
11.20 **Abbondanza Bertoni un film ballato** Show
12.50 **Piano Pianissimo** Doc.
13.00 **Tuttifrutti** Società
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Italian Stand Up** Comico
16.50 **Italian Stand Up** Show
17.20 **Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi** Documentario
17.50 **Osn Gatti - Le Sinfonie di Brahms** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Prima Della Prima** Doc.
19.55 **Rumori dal '900** Musicale
21.00 **Visioni** Musicale
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.15 **Lettere di uno sconosciuto** Film
1.00 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.10 **Ieri E Oggi In Tv** Show
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Super Partes** Attualità
7.45 **Padri e figli** Serie Tv
9.00 **I viaggi del cuore** Documentario
9.55 **Casa Vianello** Fiction
11.00 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.35 **Poirot: Sfida a Poirot** Film Giallo
14.30 **Il fiume dell'ira** Film Drammatico
17.10 **Giorno maledetto** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia Weekend** Attualità
21.25 **Inconceivable** Film Thriller. Di J.Baker. Con Nicolas Cage
23.50 **Mine** Film Thriller
2.00 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Pompei: Il Mondo Perduto** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.05 **Beautiful** Soap
14.20 **Una vita** Telenovela
15.10 **Una vita** Telenovela
16.00 **L'isola di Pietro** Fiction
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Instant Family** Film Commedia. Di Sean Anders. Con Mark Wahlberg, Rose Byrne
23.40 **Che cosa aspettarsi quando si aspetta** Film Commedia

Italia 1
7.00 **Super Partes** Attualità
7.30 **Living Biblically** Serie Tv
7.55 **Che campioni Holly & Benji!** Cartoni
9.40 **Riverdale** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
13.45 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
14.15 **Magnum P.I.** Serie Tv
15.10 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.55 **The Goldbergs** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Un'estate al mare** Film Commedia. Di Carlo Vanzina. Con Lino Banfi, Anna Falchi, Alena Seredova
23.50 **Vita Smeralda** Film Commedia
1.50 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
2.20 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
7.40 **Ciaknews** Attualità
7.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.40 **Hazzard** Serie Tv
10.10 **Un alibi perfetto** Film Drammatico
12.20 **Third Person** Film Drammatico
15.00 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
15.10 **L'uomo del giorno dopo** Film Avventura
18.30 **Presunto innocente** Film Thriller
21.00 **Il postino suona sempre due volte** Film Drammatico. Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos
23.30 **Scuola Di Cult** Attualità
23.35 **La talpa** Film Drammatico
2.05 **Male d'amore** Film Drammatico
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **Dieci incredibili giorni** Film Giallo
5.20 **Hazzard** Serie Tv

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Affari al buio** Documentario
7.55 **Salvo per un pelo** Documentario
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.35 **House of Gag** Varietà
10.10 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Top 20 Countdown** Avventura
11.10 **House of Gag** Varietà
13.05 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality. Condotto da Steve Austin
14.05 **The Foreigner - Lo straniero** Film Azione
15.50 **Cold Zone - Minaccia ghiacciata** Film Azione
17.35 **Le ultime ore della Terra** Film Fantascienza
19.20 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Double** Film Azione. Di Michael Brandt. Con Richard Gere, Topher Grace, Martin Sheen
23.10 **Sex Life** Documentario
0.15 **XXX - Un mestiere a luci rosse** Documentario

Rai Scuola
10.30 **Shakespeare's Tragic Heroes**
11.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **English Up** Rubrica
12.40 **Inglese**
13.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Zettel Debate. Fare filosofia** Rubrica
15.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **The Great Myths: The Iliad**
17.00 **Memex** Rubrica
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 2**

DMAX
9.45 **WWE NXT** Wrestling
10.40 **WWE Smackdown** Wrestling
12.30 **Colpo di fulmini** Doc.
14.15 **Vado a vivere nel nulla** Case
17.40 **Vado a vivere nel bosco: casa Raney** Rubrica
19.35 **Airport Security Spagna** Documentario
21.25 **Border Security: Polonia** Attualità
22.20 **Border Security: Polonia** Attualità
23.15 **Airport Control** Doc
0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
2.55 **112: Fire squad** Società

La 7
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Meteo - Oroscopo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Uozzap** Attualità
10.25 **Camera con vista** Attualità
10.50 **L'ingrediente perfetto** Cucina
11.35 **L'aria che tira - Diario** Talk show
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Startup Economy** Attualità
15.25 **Il marito** Film Commedia
17.00 **Robinson Crusoe** Film Avv
18.50 **Bell'Italia in viaggio** Viaggi
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Non è l'Arena** Attualità
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
13.25 **Post SBK** Motociclismo
13.45 **Pre SBK** Motociclismo
14.00 **Made in Italy e Emilia Romagna. WorldSBK** Motociclismo
14.35 **Post SBK** Motociclismo
15.05 **Italia's Got Talent** Talent
16.55 **Shall We Dance?** Film Commedia
18.55 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Antonino Chef Academy** Cucina
23.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show

NOVE
6.00 **Come fanno gli animali** Doc.
7.00 **Le meraviglie dell'Oceano** Documentario
9.00 **The Hunt - La caccia** Doc.
10.55 **Heroes of the Oceans** Documentario
11.55 **Pianeta Terra** Documentario
14.00 **Top Ten Sharkdown: i più letali** Documentario
14.55 **Tra le nuvole** Film Commedia
17.00 **True Lies** Film Azione
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Supernanny** Società
22.40 **Supernanny** Società
24.00 **Quasi quasi cambio i miei** Società

7 Gold Telepadova
8.00 **Domenica insieme** Rubrica
12.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
14.05 **Film** Film
16.00 **Film** Film
17.40 **Speciale Rimini** Attualità
17.45 **Dentro la salute** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Qui Nordest** Attualità
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover** Attualità
0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta
11.00 **Santa Messa** Religione
12.00 **Telegiornale** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Tg Padova** Informazione
0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

Antenna 3 Nordest
11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
14.30 **Shopping in TV** Rubrica
17.00 **La Zanzega edizione 2021 - nuove puntate** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film** Film
23.00 **TG Regione Week - 7 News**

Tele Friuli
15.30 **Effemotori** Rubrica
16.30 **Economy FVG** Rubrica
17.00 **Elettroshock** Rubrica
18.00 **L'alpino** Rubrica
18.45 **Beker On Tour** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **Start** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Inaugurazione Stagione Balneare Lignano** Evento
22.00 **Beker On Tour** Rubrica
22.30 **Janus Basket Fabriano - UEB Gesteco Cividale** Basket

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
8.45 **Gli Speciali del Tg** Talk show
10.00 **Tg News 24** Informazione
10.30 **Music Machine** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **L'Agenda di Terasso** Attualità
14.45 **Euro Focus - Notiziario sugli Europei 2020** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Film: We are no angel's** Film
20.30 **Musica E... grandi concerti - Elton John al Madison Square** Musica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Uno scoppio di energia, emozioni. Primo effetto di Marte-Leone, un po' offuscato la mattina per Luna in Cancro con Venere, che non vi lascia tranquilli in famiglia. Allontanatevi dal solito posto per trascorrere ore gioiose con amici, siete stanchi di discussioni sulla giustizia, avete bisogno di simpatia. Riceverete un'informazione riservata in serata, quando anche Luna sarà in Leone, emozionante per l'**amore**.

Toro dal 21/4 al 20/5
Non si può costringere l'amore, lasciate che arrivi come una farfalla su una margherita. Da oggi spesso sarete sul punto di perdere la pazienza pure in famiglia, in serata la Luna si avvicina a Marte in Leone, chiarite con il coniuge in mattinata (Luna-Cancro). Dovrete stare più attenti alla **salute** la prossima settimana avremo combinazioni astrali nuove, saranno imprevedibili le nostre reazioni. Bene gli affari.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Avete vinto qualche battaglia, avete impostato iniziative con la Luna nuova di giovedì? Siete sempre in tempo per organizzare qualcosa di veramente importante per il futuro, e non parliamo di un anno, ma di qualche mese. Puntiamo pure oggi sulla Luna nuova perché l'effetto dura 30 giorni, ora avete anche Marte in sestile a Mercurio, ritorna il vostro modo scanzonato e sportivo di combinare **affari**, fare l'amore.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Non importa se non avete oggi possibilità di occuparvi di lavoro-affari, le buone stelle non hanno giorni di riposo, ma è sicura una svolta positiva della vostra attività. Giusto puntare sul guadagno più consistente ma partite con l'obiettivo di un salto di qualità nella **carriera**, stabilizzate la vostra posizione nell'ambiente. Inizia in serata Luna straordinaria per proprietà, domani ottima per firme, accordi.

Leone dal 23/7 al 23/8
L'importanza di venerdì 11, ingresso di Marte in Leone, si capirà di più nei prossimi giorni, ma abbiamo già avuto i primi effetti, alcuni molto positivi. Serve circospezione, per via dello scontro che il pianeta avrà con Urano e Saturno, quadrature astrali che non lasciano le cose come stanno. Arriva Luna nel segno, virilizzata dal Sole e Mercurio, permette di vedere cosa non va nel **lavoro**, domani deciderete.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Batte il tamburo del successo lentamente, ovvero stanno nascendo (forse sono già arrivate) occasioni interessanti per l'attività, non manca qualche combinazione finanziaria di una certa consistenza, ma non è ancora stabile Mercurio-Sole. Un po' di pazienza, Luna nel segno la prossima settimana chiuderà situazioni noiose, aprirà le porte di un **amore** che non avrà più voglia di aspettare un vostro sì all'infinito.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
È domenica per fortuna. Venere spera che almeno oggi troverete tempo per voi. Nessuno può rimproverarvi se avete speso gran parte dell'anno nella ricerca di soddisfazioni professionali e finanziarie, il risultato è evidente, pure in famiglia, ma arriva il momento in cui si deve chiudere la porta. Fate entrare in casa aria profumata di fine primavera-inizio estate...non sentite un **cuore** che vi chiama? Innamoratevi!

Scorpione dal 23/10 al 22/11
È prezioso l'influsso di romantico abbandono che invia Nettuno-Pesci anche un po' decadente, ma in questo momento che vedere crescere lotte e tensioni nelle collaborazioni, fa bene abbandonarsi ai sogni. L'amore, la vita, non è un sogno, e la realtà dei rapporti, delle unioni, lo conferma, ma bisogna dare ancora di più. Accumulate energia ed entusiasmo, nei prossimi giorni, si faranno sentire le voci del **passato**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Come è andato il debutto di Marte in Leone, venerdì? Avete vinto qualche partita, programmato trattative per i prossimi giorni? Le stelle saranno disposte in modo da favorire pure le **finanze**, appena Mercurio cambia, ma già prima avrete Sole positivo e Venere, giugno si concluderà con soddisfazioni non da poco. Luna verso il Leone stasera, intensa per il lontano, ma vicina al cuore, calda e generosa per l'amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Venere e Luna in Cancro, per voi significa il rapporto con l'altro sesso, quindi amore e **matrimonio**, incontri nuovi e distacchi se una storia non ha più argomenti. Magari il coniuge ha qualche personale problema, ma saremo più precisi quando inizia Sole-Cancro, influsso che riguarda gli uomini del segno. Positiva influenza per cambiamenti in casa, acquisti, vendite (pure per i figli). Giove, nuovi investimenti.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Avete fatto tanto questa primavera, guadagnato molto e ci saranno altre occasioni di successo prima dell'estate, potete regalarvi una domenica di relax. Perché la mente deve ossigenarsi con aria di mare, montagna, il cuore riempirsi di sensazioni, fresche emozioni, date finalmente un'occhiata a chi avete accanto: ma non vedete quanto è bello il **coniuge**? Importante fare un bel sonno tranquillo la prossima notte.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Con Sole-Mercurio in Gemelli avete assunto un atteggiamento un po' sarcastico, che non ha giovato ai rapporti professionali. Ma è facile eccedere con le parole quando Mercurio è contro e provoca Giove nel segno, non fidatevi di alcune proposte di tipo economico, rassicurazioni che "andrà tutto bene". Vediamo come va bene subito, oggi e domani, con l'ottima **Luna** che si avvicina a Marte, due punti in più per voi.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 12/06/2021 LOTTO

Bari	70	15	3	11	34
Cagliari	28	25	2	5	37
Firenze	79	69	31	52	40
Genova	57	7	50	41	30
Milano	24	44	71	60	38
Napoli	72	39	62	85	35
Palermo	81	86	1	4	89
Roma	18	29	41	82	83
Torino	55	27	36	16	73
Venezia	50	61	38	72	7
Nazionale	42	25	60	51	61

SuperEnalotto — Jolly

27 2 78 9 69 54 — Jolly 16

Montepremi	44.029.408,26 €	Jackpot	38.960.886,66 €
6	- €	4	223,55 €
5+1	- €	3	18,66 €
5	26.609,74 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 12/06/2021

SuperStar — Super Star 62

6	- €	3	1.866,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	22.355,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DOPO LA SINDACA DI CREMA, ORA LA VICENDA DEL SINDACO DI QUINTO VICENTINO CONDANNATO PER L'INCIAMPO DI UNA MATTONELLA INVISIBILE. È TEMPO DI CAMBIARE LA LEGGE SULLO STATUS GIURIDICO DEI SINDACI»

Achille Variati, *Pd*

La frase del giorno

G | Domenica 13 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

I giovani che si impegnano meritano rispetto Ma le Sardine sono vittime della loro inconsistenza

Roberto Papetti

Egregio direttore, tornano le Sardine, ma in saor, data la calura. I nipotini anti Salvini tornano in piazza nel fine settimana tra Roma Firenze e Bologna. Si rifanno vive per vendere seimila piantine di cannabis light, prenotandole in rete e ritirabili sul luogo del comizio, pardon ; pescheria. Con le sardine in Saor, ritorna il sorridente e riccioluto Santori. Un idealista che vola altissimo, figurarsi se perde tempo con la partita Iva del suo idraulico o i ristori del barista sotto casa che non ha lavorato per più di un anno. Povero pesce azzurro. Le leggi su cannabis, ius soli e del Ddl Zan sono i tre filoni che delineano lo stereotipo del progressista perfetto. questa volta gioca con le piantine di cannabis con le freschezza del neofita che vuole svecchiare il Palazzo.

Giancarlo Parissenti
Mestre

Caro lettore,
chiunque decida di impegnarsi in politica merita la giusta considerazione. Basta solo non trasformare alcuni volonterosi e ambiziosi giovanotti in profeti del mondo che verrà, investendoli di un ruolo che non hanno e, con ogni probabilità, non possono avere. Forse mi sbaglierò, ma questo ritorno delle cosiddette Sardine si esaurirà abbastanza rapidamente. Per una semplice ma evidente ragione: la mancanza di idee e di proposte originali. La ragion d'essere delle Sardine è l'esistenza di qualcun altro. Cioè di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni e delle forze politiche che questi due leader politici guidano. Le Sardine si sono qualificate da subito non per ciò che proponevano, ma per quello a cui si opponevano. Il loro trampolino di lancio sono state le elezioni regionali dell'Emilia Romagna, dove Santori e compagni sono saliti alla ribalta politica per aver contribuito, con la loro mobilitazione, a fermare l'avanzata di Salvini e la conquista da parte della candidata leghista di una delle regioni da sempre guidate dalla sinistra. Ma da quel momento in poi cosa hanno fatto? In quali iniziative o proposte originali si è qualificata la loro presenza politica? In realtà hanno vissuto di rendita mediatica, infilando anche una nutrita serie di gaffe per inabissarsi mestamente con l'inizio della pandemia. Non senza essersi fatte prima notare per indimenticabili iniziative come "non farticontagiare" in cui, tra l'altro, affermavano che «L'unica mascherina utile è quella della cultura. Chi crea allarmismo alimenta virus di gran lunga più pericolosi». Non c'è che dire; un'efficace analisi della realtà. Ora provano a riprendersi un po' di palcoscenico, cavalcando l'autocoltivazione della cannabis. Tema ovviamente al centro degli interessi degli italiani, dopo un anno e mezzo di pandemia. Ma forse è meglio così. Perchè quando Santori ha provato a cimentarsi su altri fronti, per esempio ad esprimere un giudizio su Mario Draghi, ha distillato questo fulgido esempio di pensiero politico: «La sua nomina dimostra che siamo ancora dipendenti dai mercati». Ah però!

Superbonus 110%

Incentivi generosi Almeno ci sia un vincolo

Quando delle agevolazioni su lavori da realizzare vengono date per un tempo limitato, come è stato per la Tremonti, la prima conseguenza è l'aumento dei costi (un capannone è passato da 900 a 1.200 € al mq.) al quale oggi per la pandemia si devono aggiungere gli aumenti delle materie prime. Si deve trovare poi chi ti esegue i lavori nel breve tempo concesso. La Tremonti ha permesso la costruzione di capannoni anche in zone non industriali, talvolta sovradimensionati per l'attività svolta e anche con l'anticipo di fatture di fine lavori.
Non essendo interessato al superbonus non ho approfondito la legge ma ho letto che chi esegue le innovazioni previste avrà, senza sostenere alcun costo, un aumento (il Professore Prodi domenica 6 sul Gazzettino dichiara" incentivi troppo generosi "io dico scandalosi) del 20/30% del valore dell'immobile; spero che ci sia almeno il vincolo che l'immobile che ottiene il beneficio non possa essere ceduto prima di cinque anni dal termine lavori, a meno che non venga restituito il beneficio ricevuto.
Gian Carlo Michelotto
Limena

Vaccini

Gli anziani veneziani sono penalizzati

All'apertura della campagna vaccinale, preso dall'ansia, mi sono sobbarcato il viaggio dal Lido al terminal Marittima, unico posto rimasto dove si poteva ancora prenotare la prima dose. Ora scopro che per avere la seconda dose dovrò, come altri anziani, andare fino al Pala Expo di Marghera,(tempo stimato almeno h. 1,30) col caldo e mezzi pubblici affollati mentre per persone più giovani e prestanti si offrono vaccinazioni comode e anche a domicilio (camper, bus, vaporetti) o quasi. Evidentemente a causa dell'età, mi sfugge la logica.
Buona giornata.
Roberto Velardita
Lido Venezia

Governo

Draghi "domatore" di Meloni e Salvini

Caro direttore, l'altra notte ho sognato che il nuovo Presidente della Repubblica era divenuto il gen. Francesco Paolo Figliuolo, con Mario Draghi Presidente del Consiglio, Matteo Salvini Ministro dell'Interno, e Giorgia Meloni agli Esteri.
Quando mi sono svegliato, ho riflettuto, e mi son chiesto:perchè no? I due galletti del pollaio avrebbero pane per i loro denti, con un domatore di leoni come Supermario.
Crede sia solo un sogno ad occhi aperti, o che ci sia una qualche concreta possibilità di realizzazione?
Giuseppe Sarti

Caso Zennaro

Ma l'Italia si sta dimostrando impotente

Vorrei richiamare l'attenzione sulla tragedia che sta vivendo il nostro connazionale Marco Zennaro prigioniero del governo del Sudan. A questa tragedia si aggiunge anche il fatto che altri due operatori sanitari del CUAM sono stati uccisi dai tagliagole in quello sfortunato paese il che dimostra che una comunità civile non può vivere la. Tutto ciò premesso Lei immagina cosa avrebbero fatto Israeliani ed Americani per portare a casa un proprio cittadino? Basterebbe ricordare Entebbe e il recupero del personale dell'ambasciata Americana in Iran.Noi abbiamo reparti specializzati che potrebbero con un audace colpo di mano liberare il nostro connazionale ostaggio di bande in. cerca solo di soldi con ricatti e minacce. Purtroppo lei vede un ex venditore di bibite e patatine allo stadio opporsi a ricatti e soprusi da parte di chi non rispetta le elementari regole del diritto specie se internazionale?
Giuliano Dori

Comportamenti

Le mie chiavi e quel portafoglio smarrito

Avendo perso le chiavi di casa in una ricevitoria, sono ritornato a cercarle. Entro e chiedo: signora, ha per caso trovato un paio di chiavi? Certo e come si chiama lei? Il mio nome è scritto sul piccolo medaglione collegato alle stesse. Mi porge le chiavi e le dico ringraziando: cosa le posso dare come riconoscenza? Un bacio, dice lei. Frugo nella tasca della giacca e le porgo un bacio Perugina. Questo è un episodio accaduto mi qualche giorno fa. Ma la perdita della chiavi che fuoriescono dalla tasca del giubbotto mentre si sta estraendo il portafoglio per pagare in ricevitoria, in un bar oppure in un negozio, non è cosa grave. Può succedere e per le chiavi basta averne un paio di scorta, un doppione. Invece qualche anno fa, prima di entrare in una ricevitoria per una ricarica telefonica, ho notato una signora salire in auto parcheggiata a fianco della mia. Alzando il cappotto per sedersi, ha fatto uscire dalla tasca dello stesso un voluminoso portafoglio, senza accorgersi e stava per partire. Dopo alcuni metri probabilmente avendo sentito il mio grido e visto il mio gesticolare delle braccia, si è fermata ed è ritornata indietro. Raccolto il suo portamonete le vado incontro e lo restituisco. Mi guarda meravigliata , come fossi stato un alieno, mi ringrazia e riparte. Avrebbero tutti fatto come me?
Giacomo Mella
Pordenone

Allevamento

No all'esportazione di animali vivi via mare

L'esportazione di animali vivi costituisce una macchia sulla nostra società. Ogni anno, quasi 2 miliardi di mucche, maiali, pecore, capre e altri animali vengono ammassati su navi sporche e affollatissime, e sbatacchiati sui mari agitati per giorni e persino per settimane – costretti a stare immersi nei propri escrementi, spesso senza acqua, cibo e assistenza veterinaria adeguati. Molti animali vengono calpestati dai loro compagni di viaggio o muoiono per disidratazione, di fame o per malattia. Le loro sofferenze vengono ulteriormente aggravate quando si verificano degli incidenti e le navi subiscono ritardi, o prendono fuoco, o persino affondano. Nel novembre 2019, una nave con 14.600 pecore a bordo si capovolse poco dopo aver lasciato il porto. Nonostante fossero tentate operazioni di salvataggio per molti giorni, solo 180 pecore sopravvissero al disastro. Gli animali allevati per la carne e la pelle conducono già costantemente una vita miserevole. Il minimo che possiamo fare è risparmiare loro il trauma inutile di un faticosissimo viaggio per mare prima di essere uccisi. Domani lunedì 14 giugno si celebra la Giornata di consapevolezza internazionale del divieto di esportare animali vivi – utilizziamo quest'occasione per contattare i politici che decidono le leggi e chiedere loro di porre fine a questo commercio vergognoso. Assumiamoci anche responsabilità personali. La sofferenza degli animali finirà solo quando le persone finiranno di mangiare e indossare prodotti di origine animale.
Sascha Camilli

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 12/6/2021 è stata di **53.997**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il “finto cieco” non ci vede davvero, l’Inps ridà 350mila euro

Era stato accusato di essere un finto cieco e di aver truffato l’Inps intascando quasi 350mila euro in 15 anni, invece era tutto vero: il 66enne di Este non ha commesso alcun raggiro

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Jesolo, vietata la vendita di alcolici nei weekend, 200 euro di multa

Il proibizionismo favorisce l’illegalità e i venditori illegali spesso protetti da clan criminali. Sarebbe opportuno multare solo i comportamenti eccessivi di certe persone (WSUser235106_GZ)

Il commento

L’immagine da recuperare per la corsa della ripresa

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) adottando provvedimenti in favore delle fusioni tra imprese e decisioni volte a facilitare il passaggio generazionale delle aziende. Nelle riflessioni che seguono intendo tuttavia limitarmi a prendere in esame solo le politiche da adottare in conseguenza dei mutamenti della concorrenza mondiale, resi più veloci dalla pandemia. Anche se non avverrà con la rapidità e le dimensioni che qualcuno prevedeva, è infatti cominciato un processo di riorganizzazione delle imprese, per effetto del quale alcune aziende riportano in patria investimenti fatti all’estero (il così detto reshoring) e altre cercano di distribuire i propri impianti produttivi in tutte e tre le grandi aree economiche (Stati Uniti, Europa e Cina) in modo da evitare i rischi e i danni di possibili tensioni politiche o di eventi imprevisti, come nel caso del Covid.

Nella prospettiva di questi cambiamenti, l’Italia deve prepararsi ad assumere un ruolo attivo non per rimpatriare produzioni di basso livello che, nel caso di un loro ritorno in Europa, si dirigerebbero ovviamente nei Paesi a basso costo della mano d’opera, come la Romania o la Bulgaria. Mi riferisco alle imprese ad alta e media tecnologia, dove possediamo le necessarie specializzazioni e abbiamo costi nettamente inferiori a quelli dei Paesi che sono in concorrenza con noi nella stessa fascia di mercato. Non vi è alcuna ragione economica per cui l’Intel o la Tesla decidano di costruire i loro nuovi impianti europei in Germania, dove il costo della mano d’opera specializzata è il doppio del nostro. L’unica spiegazione è la cattiva immagine del nostro Paese a causa del cattivo funzionamento delle sue strutture pubbliche.

Un’immagine che sta certamente migliorando negli ultimi mesi, ma il miglioramento, per produrre i suoi effetti, deve essere accompagnato da una nuova politica. Per essere espliciti: non esiste solo la macroeconomia, ma anche la politica industriale, di cui oggi non vi è traccia. Partiamo, a questo proposito, da una semplice constatazione: la produttività e i profitti delle imprese straniere che operano in Italia nei settori a media e alta tecnologia non sono mediamente inferiori rispetto ai rendimenti degli impianti che esse gestiscono negli altri Stati europei. Nonostante questo, e nonostante la bilancia commerciale attiva, la nostra immagine è, almeno per quanto riguarda l’industria, assai peggiore della realtà, anche in conseguenza del fatto che ormai non abbiamo più alcuna grande impresa che possa definirsi italiana. Di conseguenza, nessun rappresentante delle nostre imprese siede attorno ai tavoli dove i grandi protagonisti preparano gli accordi e le decisioni sulle strategie industriali, soprattutto nei settori che hanno un grande futuro, a partire dall’ambiente per arrivare ai nuovi sistemi di trasporto o di comunicazione.

Per rimediare a queste debolezze è quindi indispensabile apprestare una politica che, tenendo conto delle nostre potenzialità, definisca le priorità e prepari i progetti e gli incentivi per fare in modo che l’Italia partecipi in modo attivo alla nuova redistribuzione delle attività produttive. Ed è necessario che questa politica venga resa visibile e comunicata a livello europeo e globale. Una politica dedicata a preparare progetti di alto livello e a offrire i massimi incentivi finanziari e fiscali compatibili con gli impegni europei. Una politica capace di imporre il rispetto dei tempi necessari per mettere in atto le decisioni di investimento. Solo un forte coinvolgimento di tutto il Paese può quindi inserirci nella nuova redistribuzione delle attività produttive, con le nostre caratteristiche e le nostre potenzialità. Un progetto che deve comprendere il grande obiettivo di vedere come protagonista di questa nuova fase anche il Mezzogiorno. Penso infatti che Bari, Napoli e Catania abbiano, in diversi settori, le potenzialità per essere parte attiva di questi grandi cambiamenti. A condizione che esista una politica nazionale in grado di partecipare alla progettazione del futuro e di preparare gli strumenti per renderlo possibile.

La vignetta

Despar sostiene i prodotti del territorio veneto

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO
Veneto
Prodotti e Produttori che sono vicini a noi
DESPAR

OFFERTA
8,90€
al kg

ASIAGO FORMAGGIO DOP

Asiago Fresco DOP

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

OFFERTA
16,90€
al kg

DESPAR PREMIUM

Sopressa Vicentina DOP

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

OFFERTA
0,99€
al kg

qualità verificata

Carote sfuse

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

OFFERTA
5,99€
al pezzo

Spumante Prosecco Superiore DOCG

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

In offerta dal 13 al 20 giugno 2021 nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti all'iniziativa.

Il progetto "**Sapori del Nostro Territorio**" nasce dal nostro forte desiderio di **promuovere e valorizzare i prodotti e produttori locali**, evidenziando le loro specialità nei nostri supermercati e portando i nostri clienti a contatto con la loro esperienza e con la loro passione.

Qui in evidenza l'Asiago Fresco DOP del **Caseificio San Rocco** (VI), la Sopressa Vicentina DOP del **Salumificio Dei Castelli** (VI), le carote sfuse di **Uniagro** (RO) e lo Spumante Prosecco Superiore DOCG della **Cantina Filar Tramiol** (TV).

Friuli

IL GAZZETTINO | Domenica 13, Giugno 2021

Sant' Antonio. Entrò nell'Ordine dei Minori da poco fondato, per attendere alla diffusione della fede tra le popolazioni dell'Africa e su mandato di san Francesco insegnò la teologia ai suoi confratelli.

17°C 31°C

Il Sole Sorge 5.14 Tramonta 20.58
La Luna Sorge 7.29 Cala 23.45

IL PREMIO HEMINGWAY ALLA SCRITTRICE DACIA MARAINI

Cerimonia a Lignano

Dacia Maraini

A pagina XIV

Novità in libreria

Antonella Sbuelz si cimenta nella letteratura per ragazzi

Tolusso a pagina XV

NottinArena

Tre idoli dei giovanissimi in concerto a Lignano

Sabato 28 agosto all'Arena Alpe Adria arriveranno sull'onda del successo Gaia, Margherita Vicario e VV, assieme ad altri gruppi.

A pagina XV

Vaccini, caccia alle dosi di Pfizer

▶Caso AstraZeneca, in Fvg via ai richiami con gli altri sieri
Domani l'incontro urgente con il governo per le forniture

▶A Lignano apre il Punto di primo intervento e la guardia medica turistica: il Friuli mostra il volto sicuro ai visitatori

L'allarme c'è. È concreto. Il rischio di rallentare anche, perché l'ennesimo pasticcio su AstraZeneca pone di fronte all'organizzazione complessa che gestisce i processi di vaccinazione in regione a delle scelte. Ma ieri mattina è arrivata la rassicurazione che ci si attendeva: i vaccini in Friuli Venezia Giulia non si fermano. Il problema, però, è l'immediato futuro. E per questo domani il presidente Fedriga parteciperà a un vertice.

Intanto a Lignano Sabbiadoro la Regione mostra il volto sicuro, al netto delle difficoltà dei giorni scorsi per l'apertura del punto di primo intervento e l'attivazione della guardia medica turistica.

A pagina II

LIGNANO Ieri l'inaugurazione

Clandestini, stipati in 76 nel camion

▶Ieri mezzi di soccorso mobilitati
Uno ricoverato in codice rosso

Stanchi, disidratati, alcuni in precarie condizioni di salute tanto da richiedere il ricovero in ospedale ed in un caso in particolare il trasferimento d'urgenza in codice rosso. Ben 76 migranti stipati in un tir sono stati individuati e soccorsi nella serata di ieri, in prossimità del casello autostradale di Latisana lungo la A4. La segnalazione è arrivata attorno alle 18 da parte del personale di Autovie Venete, quando si sono notati movimenti sospetti nell'area limitrofa alla rampa.

A pagina III

SOCCORSO Migranti soccorsi con dispiegamento di mezzi

Calcio L'Udinese imposta il mercato

Gotti, il primo obiettivo è l'attacco

La società bianconera e Luca Gotti sono già al lavoro per la stagione 2021-22. Il primo obiettivo stabilito è quello di potenziare l'attacco: resterà Okaka (nella foto) e torneranno Bajic e Teodorczik. Ma i due "acquisti" top saranno i recuperati Deulofeu e Pussetto.

A pagina XI

Crac Coop

Nove milioni da ripartire tra i creditori

Il «gruzzolo» di 9 milioni regionali da ripartire tra i creditori del crac della Cooperativa Coopca carnica e di quella di Operaia di Trieste è pronto, ora manca la norma necessaria per l'erogazione – un testo che è allo studio – e poi si giungerà alla ripartizione dei fondi, attraverso una modalità pensata per essere rapida e con i minori oneri possibile per i beneficiari.

A pagina VI

Economia

Un prestito per finanziare le opere

La Regione ha deciso d'indebitarsi per 217 milioni di euro con la Cassa depositi e prestiti, mediante un prestito ordinario di scopo ad erogazione multipla, al fine di finanziare una serie d'interventi nelle prossime annate. Il provvedimento, approvato dalla Giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle finanze, Barbara Zilli, prevede l'applicazione di un tasso fisso o variabile da attribuire alle "quote" di prestito di volta in volta da erogare.

A pagina VI

Stangata pronto intervento, migliaia di euro in fumo

Quasi tremila euro spesi per riparare il basculante motorizzato del garage, per ritrovarsi con un portellone ancora difettoso e la prospettiva di doverci spendere su altri mille euro. È solo uno dei casi arrivati sul tavolo di Federconsumatori Udine. Letizia D'Aronco ne ha contati almeno una cinquantina, tutti accomunati dal combinato disposto di un'urgenza, l'artigiano di fiducia non disponibile e il pronto intervento scovato on line per un tecnico reperibile sulle 24 ore, che prometteva meraviglie e invece ha portato i consumatori solo a pagare cifre esorbitanti «a fronte di minimi o, talvolta, inesistenti interventi tecnici».

A pagina V

SOLDI Spesso interventi onerosi

Famiglie

Contributi fino a oltre 570 euro per pagare la baby sitter e i servizi

Contributi fino a un massimo di 575 euro saranno erogati dalla Regione Fvg alle famiglie alle prese con spese di baby-sitter o di servizi socio-educativi di sostegno alla genitorialità relative ai mesi da giugno ad agosto di quest'anno. Lo ha deciso la Giunta Fedriga sulla scorta di una delibera proposta dall'assessore al lavoro.

A pagina VI

MAMMA Foto di repertorio

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Caso AstraZeneca «Il Fvg non si ferma» Lunedì vertice chiave

▶L'annuncio: «Via da subito ai richiami con i prodotti come Pfizer o Moderna»

▶Fedriga preoccupato: «Tante realtà chiederanno forniture, il rischio c'è»

LA CAMPAGNA

PORDENONE L'allarme c'è. È concreto. Il rischio di rallentare anche, perché l'ennesimo pasticcio su AstraZeneca pone di fronte all'organizzazione complessa che gestisce i processi di vaccinazione in regione a delle scelte. Ma ieri mattina è arrivata la rassicurazione che ci si attendeva: i vaccini in Friuli Venezia Giulia non si fermano. Gli under 60 che avevano effettuato la prima dose con AstraZeneca e che nelle scorse ore avevano l'appuntamento per il richiamo sono state "accontentate" con i sieri Pfizer e Moderna. Il problema, però, è l'immediato futuro. E per questo domani il presidente Fedriga parteciperà a un vertice con i massimi esponenti del governo e della gestione commissariale.

LA RASSICURAZIONE

Il messaggio più importante è arrivato ieri mattina: «In Friuli Venezia Giulia la Regione - ha detto il vicepresidente Riccardo Riccardi - ha dato disposizione alle Azienda sanitarie di sostituire, per la categoria degli under 60, la seconda di dose di AstraZeneca con la somministrazione di un vaccino a mRna (Pfizer o Moderna)». Come ha precisato lo stesso Riccardi, «in Friuli Venezia Giulia le persone sotto i sessant'anni che si sono prenotate e sono in attesa di completare i ciclo con AstraZeneca ammontano a circa 8.300». Il vicepresidente ha anche spiegato che in questa nuova fase per i richiami con un tipo di vaccino diverso valgono, in linea di continuità, le stesse date e gli stessi orari delle prenotazioni acquisiti in precedenza, senza quindi la necessità per le persone di ricontattare i servizi del sistema sanitario. «La campagna vaccinale prosegue senza alcuna sospensione, fatta salva la condizione legata ad un'adeguata fornitura di dosi da parte della struttura commissariale per affrontare questo cambiamento».

L'ALLARME

«Lunedì ci sarà un vertice - spiega invece Fedriga - ma si rischia il caos. Molte Regioni hanno allestito degli open day e avranno bisogno di tante dosi di Pfizer. Noi lotteremo per avere le nostre, ma il rischio di un rallentamento è plausibile». Il pericolo è quello di ritardare le prime dosi ai più giovani, che si erano già prenotati nella fascia tra i 16 ai 39 anni.

Tornando al caso AstraZeneca, c'è un grafico che illustra esattamente cos'è successo nel resto d'Italia e come invece si è agito in Friuli Venezia Giulia. L'elaborazione, firmata dalla fondazione indipendente Gimbe, riguarda le percentuali di prime dosi di AstraZeneca somministrate a persone con meno di 60 anni di età nel periodo che va dal 20 maggio al 10 giugno. Si tratta di una statistica importante, una sorta di termometro del comportamento delle Regioni nella campagna vaccinale. Ebbene, il Fvg in questa classifica è all'ultimo posto, avendo inoculato solo il 2 per cento delle dosi del vaccino di Oxford a degli under 60. La media italiana è del 61 per cento, mentre nella Provincia autonoma di Bolzano si arriva addirittura al 98 per cento.

Marco Agrusti

IL TIMORE È QUELLO DI DOVER RALLENTARE LE OPERAZIONI PER I PIÙ GIOVANI GIÀ PRENOTATI

DAL 20 MAGGIO SOLO IL 2 PER CENTO DEGLI UNDER 60 HA RICEVUTO IL SIERO DI OXFORD RICCARDI: «NOI RISPETTOSI

LA CAMPAGNA DI IMMUNIZZAZIONE PROSEGUE SENZA INTOPPI NELLA NOSTRA REGIONE

VACCINO Il siero AstraZeneca

Il convegno

La narrazione del covid-19 in 5 Paesi sotto la lente degli esperti dell'ateneo

Come sono stati narrati in diversi Paesi l'inizio del contagio da Covid-19 e la pandemia, un momento storico che ha prodotto cambiamenti epocali? Su questo tema il dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill) dell'Università di Udine ha organizzato un seminario internazionale in lingua inglese dal titolo Covid- 19. Le notizie che cambiano il mondo. Aperto a tutti gli interessati, l'appuntamento è previsto on line, in versione a distanza, domani a partire dalle 14.30 e con conclusione prevista alle 16. «L'obiettivo del webinar – spiegano gli organizzatori, Nicola Strizzolo e Claudio Melchior del Dill – è di aiutare la comprensione delle direzioni diverse intraprese dai media stessa e delle scelte di intervento nelle rispettive nazioni.

Cinque mesi di voci e suoni a distanza L'incontro con gli anziani de La Quiete

L'EVENTO

UDINE Disorientamento, senso di solitudine, di vuoto. L'ultimo anno e mezzo è stato complicato per tutti, ma per gli ospiti delle case di riposo lo è stato ancor di più. Quell'isolamento difficile da comprendere per molti. Poi la mancanza dei cari, gli sguardi, i sorrisi, gli abbracci e lo stop forzato anche alle attività ricreative all'interno delle strutture. È per lenire, almeno in parte, questa sofferenza che è nato "Musiche e parole", progetto per l'intrattenimento e la compagnia a distanza degli ospiti delle case di riposo durante la pandemia Covid-19. L'iniziativa, realizzata attraverso voce, musica e l'uso di strumenti digitali, è stata ideata e coordinata dall'associazione Voci Fuoricampo grazie al contributo del Comune di Udine, e in particolar modo il Progetto Oms Città Sane. «Ci siamo chiesti come potevamo portare un po' di leggerezza e di sollievo. Subito ci sono venute in mente la musica, che trasforma il dolore in conforto (con un pensiero a Enzo Bosso), e le parole che fanno ridere e affiorare ricordi e immagini positive. Per portare tutto questo – hanno sottolineato da Voci Fuoricampo -ci volevano le voci di lettori e lettrici e per realizzare e inviare i contenuti a distanza ci siamo dotati di app e piattaforme digitali. Sono nati così i nostri audio da compagnia. Dal desiderio di portare un po' di leggerezza, dalla volontà di far sentire la nostra presenza e dal senso di sentirci parte di una comunità».

Fra gennaio e maggio 2021 un gruppo di lettori volontari, formati grazie a un corso organizzato dalla Biblioteca di Udine, la counsellor e tango-terapeuta Francesca Fedrizzi, il musicista Brian Chambouleyron e l'orchestra a plettro Tita Marzuttini, hanno prodotto 15 audio, ascoltati 122 volte da circa 70 residenti di La Quiete. Proprio lì, ieri le voci dei lettori e dei musicisti hanno incontrato coloro che li hanno ascoltati. «Per La Quiete è stato un progetto molto importante - ha spiegato Stefania Bertino, del Servizio Psicosociale e di counselling -. L'ascolto della musica e delle letture è stato fonte di stimolazione cognitiva ed emotiva per i residenti anziani. Ma, soprattutto, ha permesso la condivisione e rievocazione di esperienze personali e collettive. L'evento di sabato, finalmente in presenza, dopo ben due anni, si svolgerà nel giardino e sarà l'occasione per conoscere di persona gli artisti i musicisti e i lettori che hanno reso possibile tutto questo. Un progetto che continuerà ancora nei prossimi mesi».

«Quello proposto da Voci Fuoricampo per La Quiete è stato davvero un progetto importante, capace di alleviare la sofferenza degli ospiti, in un momento tanto difficile anche solo da immaginare. Una sofferenza determinata dell'obbligata e prolungata lontananza dai propri cari, unico contatto con il mondo esterno. Grazie a questi audio - ha ricordato Giovanni Barillari, assessore alla salute del Comune di Udine -i residenti hanno potuto in qualche modo viaggiare con la fantasia, sentendosi meno soli e anche, perché no, passando anche qualche momento all'insegna del divertimento. Un'attività che è stata senza dubbio di sollievo anche per gli operatori che tanto si sono dedicati al benessere degli anziani in questi mesi. Non mi resta dunque che ringraziare i volontari e tutti coloro che hanno partecipato attivamente a questo progetto, ma anche tutti coloro che da sempre si prendono cura degli anziani».

Da inizio anno, tutti i contenuti sono stati registrati a distanza da lettori e musicisti e sono montati da un tecnico audio, quindi inviati alla residenza per anziani che li ha resi fruibili attraverso l'utilizzo di tablet. In particolare sono state realizzate due collane che raccolgono gli audio "Canzoni dal mondo" (dedicata alla canzone internazionale e agli aneddoti musicali legati a questo genere, con testo scritto e registrato dalla terapeuta Francesca Fedrizzi e musiche a cura del musicista Brian Chambouleyron) e "Storie e musiche della nostra terra" (racconti e autori della regione accompagnati da brani musicali registrati dall'orchestra Tita Marzuttini). Insieme a ciascun audio da compagnia è stata fornita una scheda con degli spunti di conversazione e i testi delle canzoni che erano inserite nell'audio.

FRA GENNAIO E MAGGIO I LETTORI E I MUSICISTI VOLONTARI HANNO TENUTO COMPAGNIA A DISTANZA

CASA DI RIPOSO **La sede della Asp La Quiete in via Sant'Agostino nel capoluogo friulano, dove si è tenuto l'evento**

SANITÀ

Lignano, la Regione rassicura i turisti

▶Inaugurato il Punto di primo intervento dopo le difficoltà delle scorse settimane

▶Un nuovo hub per i vaccini nella cittadina per immunizzare mille persone il 22 e 23

LIGNANO Dopo le incertezze e le trattative dei giorni scorsi, per garantire l'apertura dei presidi sanitari stagionali a Lignano (non così scontata, vista la carenza di personale disponibile), alla fine la Regione ha voluto mostrare ai turisti il volto rassicurante.

L'ASSESSORE

«Il nostro obiettivo è garantire l'apertura in sicurezza della stagione estiva. A Lignano oggi questo risultato è raggiunto, nei prossimi giorni a Grado e poi nella montagna friulana», ha garantito il vicepresidente Riccardo Riccardi inaugurando alla vigilia dell'apertura della stagione balneare il Punto di primo soccorso di Lignano Sabbiadoro. Un polo di riferimento garantito dall'AsuFc con risorse interne (e circa 200mila euro per pagare le prestazioni aggiuntive), dopo il tentativo andato a vuoto di affidare la guida alla Sogit, che ha rinunciato per carenza di personale disponibile sul mercato. «Un risultato non banale ma fortemente voluto - ha detto ancora Riccardi - quello di rispettare anche a Lignano le scadenze che ci eravamo dati, perché la gestione del sistema della salute deve fare i conti con una situazione complessa generata dalla pandemia». E ha aggiunto che «il nostro compito è quello di dare a chi viene a Lignano Sabbiadoro la certezza di arrivare in una città sicura sotto il profilo della salute».

I PRESIDI

A Lignano Sabbiadoro, ha precisato il vicegovernatore, «abbiamo infatti già provveduto a risolvere il problema della guardia medica». Cruciale il vertice di mediazione con i sindacati dei medici di base che hanno ottenuto l'applicazione dell'articolo 15 dell'Accordo integrativo Sca del 2019, che garantisce quasi il doppio della retribuzione oraria netta rispetto a quanto sarebbe stato offerto per una prestazione in libera professione senza convenzione. A Lignano è stato autorizzato un punto tamponi aperto su iniziativa del Comune, sono state ampliate le sedute vaccinali a Latisana (dove, però, venerdì all'ex centro ippico alcuni cittadini sono stati mandati a casa perché mancavano le dosi di Moderna necessarie ai medici di base per vaccinare: sono state garantite però le seconde dosi). Previsto un nuovo hub per i vaccini anche a Lignano per il 22 e 23 giugno che consentirà nuove dosi ad altre mille persone. Uno sforzo importante, ha specificato Riccardi, che ha annunciato altre iniziative a Grado e a Tarvisio con soluzioni mirate anche ad altre località della montagna friulana. A venerdì notte, come ha spiegato Riccardi, «nel Friuli Venezia Giulia abbiamo raggiunto i 607 mila vaccinati con la prima dose e siamo tra le prime regioni in Italia ad avere superato il 50 per cento dei vaccinati tra la popolazione residente». Riccardi ha espresso preoccupazione per il contagio registrato nei centri di accoglienza dei migranti: dev'essere monitorato con attenzione per evitare qualsiasi rischio di nuovi contagi.

IL SINDACO

Il flusso di turisti, come evidenziato dal sindaco di Lignano, Luca Fanotto, conferma la sua fiducia per la località balneare della Riviera friulana: confortanti i dati delle prenotazioni fino alla metà del mese di settembre «L'apertura del Punto di primo soccorso pone le basi per un'estate in sicurezza a Lignano Sabbiadoro», affermano, in una nota, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, e la collega Maddalena Spagnolo, entrambi intervenuti all'inaugurazione del Punto di primo soccorso a Lignano assieme al vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. «La stagione estiva offre ottimi presupposti di afflussi turistici - continua la nota dei due esponenti del Carroccio - pertanto è importantissimo che siano previsti anche servizi adeguati di tutela della salute. L'impegno però non può ritenersi concluso, occorrerà adoperarsi per rafforzare ulteriormente l'offerta sanitaria e per assicurarne la debita programmazione».

PUNTO DI PRIMO INTERVENTO Inaugurato ieri a Lignano

SUPERATO ANCHE LO SCOGLIO DELL'AVVIO DELLA GUARDIA MEDICA TURISTICA

AMPLIATE LE SEDUTE A LATISANA MA C'È IL NODO DELLE DOSI DISPONIBILI

Il bollettino

Nessun decesso in regione, in calo i ricoveri negli ospedali

Anche ieri la Regione ha fornito il quotidiano bollettino sull'andamento della pandemia. Ieri in Friuli Venezia Giulia su 3.883 tamponi molecolari sono stati rilevati 34 nuovi contagi (di cui 11 da migranti o richiedenti asilo, otto a Gorizia e tre a Trieste) con una percentuale di positività dello 0,88%. Sono inoltre 3.220 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2 casi di contagio (0,06%). Quella di ieri è stata un'altra giornata in cui non si sono registrati decessi, i ricoveri nelle terapie intensive rimangono 3 mentre quelli negli altri reparti scendono a 12. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.794, con la seguente suddivisione territoriale: 818 a Trieste, 2.008 a Udine, 675 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 93.313, i clinicamente guariti 5.643, mentre quelli in isolamento scendono a 4.593. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 107.358 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.327 a Trieste, 50.709 a Udine, 21.023 a Pordenone, 13.090 a Gorizia e 1.209 da fuori regione. Infine, non si registrano positività tra il personale del Sistema sanitario regionale né tra gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani.

Emergenza profughi, sul tir 76 migranti soccorsi nei pressi del casello di Latisana

IL CASO

LATISANA Stanchi, disidratati, alcuni in precarie condizioni di salute tanto da richiedere il ricovero in ospedale ed in un caso in particolare il trasferimento d'urgenza in codice rosso. Ben 76 migranti stipati in un tir sono stati individuati e soccorsi nella serata di ieri, in prossimità del casello autostradale di Latisana lungo la A4.

La segnalazione è arrivata attorno alle 18 da parte del personale di Autovie Venete, quando si sono notati movimenti sospetti nell'area limitrofa alla rampa di immissione dell'autostrada, in direzione Trieste.

AMBULANZE

Immediatamente sono giunti sul posto i sanitari del 118 con più ambulanze ed automediche dagli ospedali di Latisana e Portogruaro, supportati poi anche dall'elicottero. Con loro i Carabinieri della Compagnia e del Nucleo radiomobile di Latisana. Diversi profughi sono stati visitati, rifocillati e dissetati grazie a ben 300 bottigliette d'acqua portate sul posto dagli ausiliari del traffico di Autovie Venete.

RICOVERATI

I più gravi sono stati quindi condotti in ospedale a Udine, sia con l'elisoccorso sia con i mezzi della Croce Rossa. Le condizioni di uno straniero in particolare apparivano più gravi e riconducibili a un possibile colpo di calore. Nel frattempo sempre grazie alla collaborazione con la Polizia Stradale e la società concessionaria della rete autostradale, si è allestito un punto mobile per il triage e per l'effettuazione dei tamponi. Parallelamente i militari dell'arma hanno fermato il conducente del mezzo pesante con targa rumeno all'interno del quale erano stipati gli stranieri. La posizione delle due persone che si trovavano nella cabina del camion, due cittadini romeni, è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria: in questi casi è previsto l'arresto.

QUARANTENA

Nelle ore successive i richiedenti asilo sono stati quindi trasferiti all'ex caserma Cavarzerani di Udine per la quarantena.

STRADALE

Dall'alba di ieri la Polizia stradale di Udine, con l'ausilio dei colleghi del Compartimento Fvg e delle sezioni di Gorizia e Pordenone, ha eseguito in provincia una serie di perquisizioni nell'ambito di un'operazione di polizia giudiziaria coordinata da Federico Frezza, sostituto procuratore distrettuale di Trieste, finalizzata al contrasto internazionale di rifiuti. Sono stati sequestrati due depositi abusivi di rifiuti contenenti decine di tonnellate di pneumatici da smaltire e centinaia di batterie esauste. Decine gli indagati, uno dei quali arrestato in flagranza di reato. I dettagli verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani in questura a Udine.

I PIÙ GRAVI SONO STATI PORTATI IN OSPEDALE NEL CAPOLUOGO FRIULANO

UNO TRASFERITO IN CODICE ROSSO I RICHIEDENTI ASILO PORTATI ALLA CAVARZERANI PER LA QUARANTENA

SOCCORSO Con dispiegamento di mezzi

SPECIALE: PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

Avviso a Pagamento

La prevenzione inizia qui: una prova dell'udito in tutti gli studi Maico

Audioprotesista Maico

Conservare un buon udito vuol dire prendersi cura di se e stare bene con gli altri

Una buona salute si misura anche dal "sentire bene". L'udito è fondamentale nella vita di ciascuno di noi, a qualsiasi età. Va da sé che è indispensabile accertarsi di avere buone capacità uditive, soprattutto quando suona qualche piccolo campanello d'allarme, come un calo dell'udito, difficoltà a comprendere le parole o fastidiosi rumori che non se ne vanno. Chi si accorge di avere qualche disturbo all'udito rischia di isolarsi e sentirsi solo, mentre socializzare preserva la salute mentale e **una mente sana ha bisogno di un buon udito.**
Una persona con disturbi di udito tende a isolarsi perché fa difficoltà a seguire o partecipare a una conversazione e l'isolamento sociale può influire negativamente sulla sfera emotiva; un udito sano stimola le abilità cognitive e aiuta la memoria.
Sentire bene e capire bene sono funzioni indispensabili nella vita quotidiana che mantengono attiva anche la mente. I disturbi dell'udito non devono mai essere ignorati o sottovalutati e l'arma a disposizione di tutti per proteggere le capacità uditive è rappresentata da un'unica parola: **prevenzione**.
Lo sanno bene gli esperti Maico che sono sempre a disposizione per eseguire le **prove gratuite dell'udito** a chiunque ne faccia richiesta. La prova richiede pochi minuti e viene eseguita dagli esperti audioprotesisti in tutti gli Studi Maico oppure direttamente a domicilio.

MAICO ti invita a fare la PROVA dell'UDITO e l'esclusiva PROVA di VALUTAZIONE FONETICA GRATUITA

GRANDE SUCCESSO DA MAICO CON IL NUOVO PiCCoLO RICARICABILE

NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO

impermeabile

In **esclusiva** da MAICO

SCONTO -25%

VALIDO FINO AL 19 GIUGNO

ricaricabile
collegabile alla tv

regolabile dal telefono

UDINE
P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì 9.00 - 15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00

GEMONA
Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00

www.maicosordita.it

Pronto intervento, il salasso corre sul web

▶A Federconsumatori di Udine sono arrivati quasi 50 Sos «Attenzione ai tecnici trovati on line: il rischio è alto»

▶Un udinese ha pagato quasi 3mila euro per riparare un basculante rimasto difettoso. «Altri mille per sistemarlo»

IL CASO

UDINE Quasi tremila euro spesi per riparare il basculante motorizzato del garage, per ritrovarsi con un portellone ancora difettoso e la prospettiva di doverci spendere su altri mille euro per metterci una pezza. È solo uno dei casi arrivati sul tavolo di Federconsumatori Udine. Letizia D'Aronco ne ha contati almeno una cinquantina, quasi tutti in provincia, tutti accomunati dal combinato disposto di un'urgenza per un piccolo o grande problema in casa, l'artigiano di fiducia non disponibile e il pronto intervento scovato on line per un tecnico reperibile sulle 24 ore, che prometteva meraviglie e invece ha portato i consumatori solo a pagare cifre esorbitanti «a fronte di minimi o, talvolta, inesistenti interventi tecnici».

LA VICENDA

Esemplare il caso accaduto alla figlia di Valter Pettorosso, di Udine. «Una bastonata», la definisce lui, che ha voluto aiutare la figlia. «Il basculante motorizzato del suo garage si è rotto circa un mese fa. Ho cercato un amico elettricista, che non poteva. A sua volta ha chiamato un collega, anche lui non disponibile. Poi l'amico dell'amico. Ma niente da fare. Alla fine ho cercato su internet "basculante motorizzato riparazioni Udine" ed è uscito un sito con l'immagine di un operaio con il furgoncino. Ho chiamato ed è arrivato un signore che si è presentato come rappresentante di zona. Ha fatto le foto e mi ha detto: "Le mandiamo la squadra. Sono 600 euro di acconto". Aveva il terminalino portatile del Pos. Ho pensato fosse una cifra esagerata, ma aveva una bella parlantina. Poi ci siamo resi conto che ci ha fatto firmare una carta senza rilasciarci la copia».

LA SQUADRA

«Dopo qualche giorno - prosegue il racconto Pettorosso - ci dicono che è arrivato il materiale. Un tecnico porta via dei pezzi, anche il motore. Manco a dirlo, ci dice che bisogna cambiare tutto. Poi ci richiama: "Se ci salda il lavoro, veniamo a concludere: sono 2.170 euro meno l'acconto versato, bonifico anticipato"». Una mazzata. «Con il basculante motorizzato c'era la possibilità della detrazione fiscale. Così ho fatto il bonifico parlante per l'intera cifra dei 2.170 euro, per la detrazione, con la convinzione che mi avrebbero restituito l'anticipo». Ma, alla fine, «l'acconto non me l'hanno restituito. E i lavori che hanno fatto nel garage di mia figlia erano da mettersi le mani nei capelli, come ho scoperto a cose fatte. Il basculante si apre a metà e quando si chiude l'ultimo tratto va in caduta libera. Poi, non resta neanche chiuso». Morale della favola: «Ho speso 2.170 euro, più i seicento di acconto per avere un basculante che non funziona. Lo ho fatto vedere da un'altra ditta che mi ha fatto un preventivo da mille euro per sistemarlo. Quasi quasi ci compravo un box nuovo...», mastica amaro con una battuta.

SEGNALAZIONI

Pettorosso riferisce di aver provato più volte a contattare la ditta. «Si sono resi irreperibili - sostiene i -. Prima, ho contattato questo responsabile, che mi ha assicurato che avrebbero provveduto. Ma non si sono fatti vivi. Poi non ha più risposto e ora parte sempre la segreteria. Ho chiamato anche la sede in Emilia Romagna ma senza risultato». Dopo la disavventura Pettorosso sul web ha «scoperto un sacco di recensioni negative di questa multiservizi. Così ho capito dove sono caduto». Da qui la decisione di rivolgersi a Federconsumatori. L'associazione ha provveduto a fare una visura camerale «e risulta una ditta individuale tra l'altro con come attività prevalente "attività non specializzate di lavori edili". Quindi mandano muratori a fare lavori di idraulica o per guasti elettrici», rileva D'Aronco. Il caso è stato dato in mano all'avvocato Sabrina Colle, per conto di Federconsumatori. «Stiamo valutando - spiega Colle - se fare una causa civile avanti al giudice di pace. Ci sono tutti i presupposti». Questo non è l'unico caso finito sul tavolo dell'avvocato. «Per Federconsumatori mi sono occupata di altre due vicende che riguardano persone anziane. In un caso per un manicotto di una caldaia, le hanno fatto pagare subito 1.800 euro con la macchinetta Pos che avevano con loro. In un altro, per un problema all'impianto elettrico, la signora ha pagato circa 2mila euro e non ha risolto. Questi tecnici si approfittano dello stato di necessità». Federconsumatori Fvg invita a fare attenzione ai pronto intervento trovati on line. «Il consiglio è di farsi sempre rilasciare la fattura su carta intestata della società, fattura che deve necessariamente riportare in maniera dettagliata gli interventi effettuati e i relativi costi. In ogni caso, se viene chiesta una cifra eccessivamente elevata posticipare il pagamento di modo da effettuare con calma le valutazioni».

Camilla De Mori

IL LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE: «STIAMO VALUTANDO UNA CAUSA CIVILE GLI ESTREMI CI SONO TUTTI»

«GIRANO CON IL TERMINALE POS PORTATILE ALTRE SIGNORE ANZIANE HANNO DOVUTO SBORSARE FINO A 2MILA EURO»

Le segnalazioni

«Spesso si rendono irreperibili dopo»

Quello accaduto a Udine non è l'unico caso seguito da Federconsumatori. Fra le ultime disavventure quella di una signora triestina, con un sanitario che perdeva acqua e il suo idraulico di fiducia indisponibile. Da qui la scelta di un pronto intervento trovato sul web. Risultato? Per un lavoro di 10 minuti, senza sostituzione di pezzi, «300 euro. In più, la beffa: dopo solo mezz'ora» dall'uscita dei tecnici, il problema si è riproposto. In provincia di Udine, in un altro caso, «per una semplice sostituzione di alcuni pezzi dei sanitari durata meno di mezz'ora, un altro pronto intervento ha chiesto 500 euro» e, visto che l'utente non aveva i soldi in casa, il tecnico «lo ha accompagnato al bancomat». Purtroppo «nella maggior parte dei casi i reclami rimangono privi di riscontro e le società risultano irreperibili».

SOLDI Tante segnalazioni arrivate a Federconsumatori

Archeologia subacquea, corsisti dai 30 ai settant'anni

AMBIENTE

UDINE Ambiente naturale nel mondo sommerso non sono soltanto flora e fauna spesso di incomparabili bellezze purtroppo entrambe a serio rischio in conseguenza del crescente inquinamento globale di cui sono vittime i mari. Nelle profondità abbondano infatti anche testimonianze di tanto passato. Si tratta di reperti capaci di rivelare capitoli antichi di storia umana.

ATTIVITÀ

Rientrano nella cosiddetta archeologia subacquea, specialità affascinante e che richiede particolare scrupolosa preparazione per potervisi dedicare. E che rientra fra le molteplici attività della Fipsas: acronimo che sta per Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee.

I CORSI

Sono infatti continui i corsi finalizzati a rilasciare i brevetti sportivi specialistici per effettuare immersioni operative in coppia entro limiti prestabiliti, i quali comunque non abilitano ad intervenire in aree archeologiche (tante nel mondo, molte in Italia soprattutto nella fascia mediterranea mentre nel Friuli Venezia Giulia ne risultano adesso complessivamente dodici) o ad eseguire ricerche archeologiche oppure recuperi (per parte loro regolati da particolari leggi): tutte operazioni che pretendono preventiva autorizzazione della Soprintendenza (a cui i rilevamenti effettuati vanno comunicati nel giro di 24 ore).

LA DIDATTICA

Nel Friuli Venezia Giulia, coordinatore regionale della didattica subacquea è l'udinese Riccardo Visintin: figura stimata nell'ambiente e dalla lunga esperienza alle spalle. Una quarantina, finora, i diplomati dai corsi annuali da lui allestiti - si svolgono dal 2015 - e articolati su lezioni teoriche e pratiche (sei per ciascuna parte) e due immersioni in mare. Gli allievi imparano nozioni circa i siti archeologici, sull'uso di bussola e come effettuare rilevamenti. Così per un corso che rilascia diplomi di primo livello, mentre un po' più lunghi sono quelli relativi al secondo livello. Maggiormente complessi, invece, i corsi per il terzo livello con programmi sviluppati da docenti universitari. Scendere in acque profonde e magari sconosciute per cercare materiale delicato non è cosa da poco e richiede conoscenze vaste.

FINORA SONO UNA QUARANTINA I DIPLOMATI CHE HANNO SEGUITO LE LEZIONI

L'IDENTIKIT

L'età dei corsisti varia da 30-35 anni in su (ma possono venire ammessi coloro i quali hanno già 15 anni) e fino ai 70. Visintin tiene a sottolineare che la Fipsas vuole rafforzare un rapporto diretto con le istituzioni (Soprintendenza, Comuni, Università) per presentare loro patentati preparati e controllati, in grado di aiutare a salvaguardare i siti archeologici ed eventualmente ad individuarne di nuovi. Così da creare figure capaci di garantire sui fondali superiori sicurezza e serietà.

Paolo Cautero

Baby sitter e servizi fino a 575 euro per ciascuna famiglia

▶I contributi della Regione per i nuclei friulani che hanno figli con un'età fra i tre e i quattordici anni

LA FAMIGLIA

UDINE Contributi fino a un massimo di 575 euro saranno erogati dalla Regione Fvg alle famiglie alle prese con spese di baby-sitter o di servizi socio-educativi di sostegno alla genitorialità relative ai mesi da giugno ad agosto di quest'anno. Lo ha deciso la Giunta Fedriga sulla scorta di una delibera proposta dall'assessore al lavoro, all'istruzione e alla famiglia Alessia Rosolen.

BENEFICIO

Tale beneficio regionale riguarda le famiglie con figli di età compresa fra i 3 e i 14 anni. La dote finanziaria risulta pari a 2 milioni di euro e anche se la Regione, in questa fase, non stabilisce l'entità precisa dei benefici, in attesa di scoprire l'effettivo fabbisogno manifestato dalle famiglie, vengono fissati dei limiti massimi che auspicabilmente coincideranno con le provvidenze. I contributi non possono essere concessi a famiglie non indicatore di reddito Isee superiore a 30mila euro.

LE CIFRE

Per le famiglie con un solo figlio si stabilisce un contributo pari a 150 euro per spese effettivamente sostenute fino a 600 euro, valore che sale a 200 euro per spese fino a mille euro e a 250 euro per spese che superino i mille euro. In presenza di due figli, invece, i contributi regionali possono arrivare, rispettivamente, fino a 255, 340 e 425 euro. Infine, per le famiglie con tre o più figli i contributi potranno arrivare, rispettivamente, fino a un massimo di 345, 460 e 575 euro.

SPESE

Fra le spese per i servizi socio-educativi figurano quelle relative alle attività diurne estive a carattere educativo, ludico-ricreativo o sportivo. Quelle relative, invece, al "baby-sitting" devono risultare regolate da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni occasionali di lavoro attivate utilizzando il cosiddetto Libretto famiglia. Il requisito dell'età del figlio dev'essere posseduto al momento di presentazione della domanda. Le famiglie devono essere in possesso della Carta famiglia e almeno uno dei genitori dev'essere residente da almeno 24 mesi sul territorio del Friuli Venezia Giulia. La Carta famiglia può essere richiesta al proprio Comune di residenza attraverso una procedura "on line" tramite il sistema "Istanze online" disponibile sul sito della Regione Fvg.

LE DOMANDE

La domanda va presentata al Comune da parte del titolare della Carta famiglia non prima del 15 luglio e non dopo il 15 settembre prossimi. Anche la domanda di contributo va proposta in via esclusiva al sistema telematico regionale "Istanze online" nella sezione dedicata ai servizi per la famiglia. Attenzione ai requisiti necessari, a pena di nullità della domanda di contributo: occorre allegare alla domanda tutta la documentazione relativa alle spese sostenute e ai pagamenti eseguiti.

INFORMAZIONI

"In particolare – sottolinea la Regione Fvg - vanno riportate tutte le informazioni necessarie all'individuazione del servizio per il quale si richiede il contributo, gli estremi dell'Ente erogatore del servizio, il periodo di erogazione del servizio medesimo, l'importo della spesa sostenuta, la quietanza della spesa, il nominativo del minorenne interessato e il luogo in cui si sono svolti i servizi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità". Infine, sempre nella domanda occorre precisare se si desideri conseguire il contributo in contanti o mediante un accredito su conto corrente.

Maurizio Bait

UNA DOTE FINANZIARIA DI QUASI DUE MILIONI DI EURO COMPLESSIVI

IN AIUTO Con nuovi contributi

PALAZZO L'aula del consiglio regionale

Quasi 217 milioni da Cdp Ecco tutte le opere finanziate

MAXI-PRESTITO

UDINE (MB) La Regione ha deciso d'indebitarsi per 217 milioni di euro con la Cassa depositi e prestiti, mediante un prestito ordinario di scopo ad erogazione multipla, al fine di finanziare una serie d'interventi nelle prossime annate. Il provvedimento, approvato dalla Giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle finanze, Barbara Zilli, prevede l'applicazione di un tasso fisso o variabile da attribuire alle "quote" di prestito di volta in volta da erogare. Il periodo nel quale sarà possibile utilizzare tali risorse scadrà alla fine del 2026, quello entro il quale restituire i soldi prestati si allunga, invece, fino al 31 dicembre 2046. Viene anche stabilito in 40 il numero massimo di rate di rimborso per ciascuna operazione di prestito. Il maxi-prestito con Cdp avviene in applicazione di una norma contemplata nella legge regionale di stabilità approvata a fine 2020 per il 2021 e riguarda il sostegno a una serie d'interventi strutturali strategici riguardanti la sanità, le infrastrutture, l'ambiente, il turismo, la cultura e lo sport, come precisa lo stesso assessore. I finanziamenti ammontano a 22,1 milioni quest'anno, 82,7 milioni nel 2022 e i rimanenti 112,8 nel 2023. In particolare, 24 milioni servono per sostenere investimenti in Fvg a favore del Servizio sanitario nazionale. Altri 8 milioni serviranno quale contributo all'Asugi per realizzare la nuova centrale del 118 in Porto vecchio a Trieste, mentre 25 milioni andranno all'Azienda sanitaria del Friuli centrale per la riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Altri 9 milioni saranno attribuiti al Comune di Monfalcone per la realizzazione del piano integrato di sviluppo turistico sostenibile nell'area del litorale e sul Carso, mentre 8 milioni serviranno per la riqualificazione di beni pubblici di particolare interesse turistico. Ben 36 milioni vanno a Promoturismo Fvg per migliorare l'offerta turistica in montagna e 7,7 all'attivazione della banda larga regionale. Al Comune di Gorizia andranno 4,5 milioni per costruire un parcheggio interrato e 4 milioni per interventi nei porti e negli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali, anche ad uso turistico, nei canali marittimi, nelle vie di navigazione interna e per opere marittime di competenza regionale. Inoltre 21 milioni servono per interventi sulla viabilità regionale, 23 per il nuovo ponte sul Meduna a Pordenone, 3 milioni ai Comuni per i centri di raccolta dei rifiuti urbani, nonché 4,5 milioni per progettare e realizzare impianti fotovoltaici su proprietà pubbliche. Da segnalare ancora 15 milioni al fondo regionale di protezione civile, 4,5 milioni per riqualificare il Palabigot a Gorizia, 1,9 milioni per opere idrauliche, 1,9 milioni ai Comuni per acquistare terreni e immobili al fine di dar vita a parchi tematici sull'impresa verde e sostenibile, nonché 5,2 milioni sempre ai Comuni per interventi di bonifica. Da ultimo all'Arpa andranno 10,3 milioni per l'adeguamento anti-sismico delle sedi di Pordenone, Udine e Trieste.

Crac Cooperative, pronto il tesoretto da distribuire

FINANZE

UDINE Il «gruzzolo» di 9 milioni regionali da ripartire tra i creditori del crac della Cooperativa Coopca carnica e di quella di Operaia di Trieste è pronto, ora manca la norma necessaria per l'erogazione – un testo che è allo studio – e poi si giungerà alla ripartizione dei fondi, attraverso una modalità pensata per essere rapida e con i minori oneri possibile per i beneficiari. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli esplicita così gli effetti di una delle poste messe a bilancio nell'assestamento e in conto al suo assessorato, quello alle Finanze. «Si tratta di 3,5 milioni di euro che integrano il Fondo per le vittime di fallimenti delle società cooperative – spiega -. Una misura sociale che la Regione ha pensato per prima in Italia e che ora si rende operativa perché le condizioni giuridiche e i processi di liquidazione legati ai due crac sono giunte a un punto tale da consentire l'intervento». I fondi saranno fatti pervenire agli aventi diritto attraverso le Camere di Commercio, precisa ancora l'assessore, mentre «si stanno mettendo delineando le procedure perché siano veloci e snelle». In fase di lavorazione anche l'analisi per stabilire i particolari legati agli importi e alla suddivisione del budget per i creditori coinvolti nei due casi. Perciò l'assessore non si sbilancia, anche se anticipa che «ad essere più scoperti al momento sono i soggetti che hanno subito il crac della cooperativa carnica». Sarà una «misura sociale, di sollievo per quanti hanno patito perdite». Tra i 28,5 milioni complessivi assegnati all'assessorato alle Finanze, ci sono poi 10 milioni per garantire la compartecipazione della Regione ai bandi nazionali di edilizia scolastica per la scuola secondaria di secondo grado. Nel concreto, i destinatari di queste risorse saranno gli Edr, gli Enti di decentramento regionale, cui fa capo la gestione degli immobili che ospitano le scuole superiori. «Poiché le risorse nazionali sono in ritardo, questa posta regionale consentirà di anticipare azioni che potranno anche migliorare la posizione degli istituti nelle graduatorie nazionali – specifica Zilli -. Per esempio, si potrà dare corso alla stesura dei progetti di intervento, in modo da avere assolto alle azioni propedeutiche quando si muoverà la macchina nazionale». Ad essere interessati dalla suddivisione delle risorse saranno tutti i quattro Edr della regione, quelli di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Intende rispondere alla stessa logica anticipatoria di alcuni processi importanti per la progettualità del territorio anche l'ulteriore voce di 15 milioni destinata ai Piani integrativi regionale e alla nuova Programmazione europea. «In sintesi – dettaglia Zilli -, la Programmazione europea 2021-2027 è in ritardo nelle sue linee d'intervento. L'obiettivo della Regione è però quello di farsi trovare pronta ad agire quando ci saranno tutte le condizioni per farlo. Per operare in tal senso – prosegue -, l'amministrazione ha deciso di anticipare la sua quota di compartecipazione – la Programmazione europea, infatti, poggia su fondi Ue, statali e regionali -, investendola per la preparazione di progetti afferenti poi al Por-Fesr e al Fondo sociale europeo. In questo caso – conclude di Zilli – a beneficiare di bandi che saranno pubblicati già a settembre, e comunque nella seconda parte dell'anno, saranno gli enti locali e le imprese».

Antonella Lanfrit

ASSESSORE REGIONALE La titolare della delega alle Finanze Barbara Zilli